CORSI SECONDO LE FACOLTÀ E LE SEZIONI

I corsi sono di due ore settimanali, a meno che non sia indicato diversamente. La lingua del corso, se non c'è una diversa indicazione, è la stessa del titolo.

FACOLTÀ BIBLICA

Sezione filologica

Corsi introduttivi [1 corso semestrale = 15 ECTS]

GP1107	Greco I-II (5 h . $sett I sem.$)	Luca Pedroli
GP2109	Greek I-II (5 h . sett. – I sem.)	Clifard Sunil RANJAR
GP1207	Greco III-IV (5 h. sett. – II sem.)	Luca Pedroli
GP2209	Greek III-IV (5 h. sett. – II sem.)	Clifard Sunil RANJAR
HP1110	Ebraico I-II (5 h . $sett I sem.$)	Luigi Santopaolo
HP2112	Hebrew I-II (5 h . sett. – I sem.)	Wiesław JONCZYK
HP1210	Ebraico III-IV (5 h. sett. – II sem.)	Luigi SANTOPAOLO
HP2212	Hebrew III-IV (5 h. sett. – II sem.)	Wiesław JONCZYK

$\textbf{Corsi superiori} \ [tutti \ i \ corsi \ sono \ di \ 5 \ ECTS]$

GA1107	Greco del NT, A ($3 h. sett I sem.$)	Dean BÉCHARD
GA2105	NT Greek, A $(3 h. sett I sem.)$	Dean BÉCHARD
JERGA	New Testament Greek, A (I sem. – in Gerusalemme)	
GB1210	Greco del NT, B (II sem.)	Dean BÉCHARD
GB2205	NT Greek, B (II sem.)	Dean BÉCHARD
HA1110	Lingua ebraico biblica, A (3 h . $settI sem.$)	Paola MOLLO
HA2111	Biblical Hebrew, A $(3 h. sett I sem.)$	Paola MOLLO
HB1210	Lingua ebraico biblica, B (II sem.)	Paola MOLLO
HB2211	Biblical Hebrew, B (II sem.)	Paola MOLLO

HC1102	Ebraico biblico, C (I sem.)	Agustinus GIANTO
HC2202	Biblical Hebrew, C (II sem.)	Agustinus GIANTO
AB1107	Aramaico biblico (I sem.)	Luigi Santopaolo
AB2208	Biblical Aramaic (II sem.)	Anthony Soo Hoo
OX1104	Greco della LXX, A (I sem.)	Anthony FORTE
OX2204	Greco della LXX, B (II sem.)	Anthony FORTE
OX3101	Greco della LXX, C $(Isem.)$	Anthony FORTE
LT1101	Latino della <i>Vulgata</i> , A (<i>I sem.</i>)	Anthony FORTE
LT1201	Latino della <i>Vulgata</i> , B (<i>II sem</i> .)	Anthony FORTE
DS2206	Hebrew Syntax and Semantics (II sea	m.) Agustinus GIANTO
DS2103	Filologia greca, A (<i>I sem.</i>)	Enrico CERRONI
DS2204	Filologia greca, B (II sem.)	Michele NAPOLITANO

Lingue orientali

Lingue orientali varie: cfr. Facoltà Orientalistica

Sezione isagogica e storico-geografica

Tutti i corsi sono di 3 ECTS

Archeo	logia	e	geografia	bib	lica
THE CHICO	1051u	\mathbf{c}	Scosiana	010	1100

- PA1207 Archeologia e geografia del Vicino Oriente Antico (II sem.) Ida OGGIANO
- PA-TS2 Archeologia e geografia in Terra Santa (dal 1° al 28 set 2020 – in Gerusalemme) Josef Mario BRIFFA

Critica testuale

CT1103 Critica testuale dell'AT e del NT (I sem.) Leonardo PESSOA

Ermeneutica Biblica

- MI1107 Ermeneutica biblica e metodi esegetici (I sem.) Pasquale BASTA
- MI1209 Questioni peculiari di ermeneutica: A.T. e N.T. (II sem.) Massimo GRILLI

Storia dell'Antico Testamento

- RV1136 Storia dell'antico Israele (XIII– V s. a.C.) (*I sem.*) Peter DUBOVSKÝ – Agustinus GIANTO
- RV1235 Sullo sfondo dell'AT: Storia, Religione, Cultura Ittita (II sem.) Rita FRANCIA
- JERRV1 The Southern Levant (13^{th} to 6^{th} c. B.C.) (I sem. -in Gerusalemme) Josef Mario BRIFFA

Storia del Nuovo Testamento

- RN1120 Storia della Giudea al tempo di Gesù (I sem.) Joseph SIEVERS
- RN2226 Judaism and Christianity in the First Four Centuries (II sem.) Adele REINHARTZ
- JERRN7 The First Century Context of the NT (I sem. in Gerusalemme) Josef Mario BRIFFA

Sezione esegetico-teologica e sezione specialistica

Tutti i corsi sono di 5 ECTS

Per la Licenza in S. Scrittura sono obbligatori otto corsi tra quelli elencati in questa sezione, così distribuiti:

- AT: 1 corso di Introduzione (IV), 2 di esegesi (EV), 1 di teologia (TV).
 NT: 1 corso di Introduzione (IN), 2 di esegesi (EN), 1 di teologia (TN)
 Successivamente lo studente deve scegliere uno dei tre percorsi specialistici seguenti e seguirne i corsi prescritti (cf. pag. 12):
- Percorso I: Due corsi / seminari di AT [indicati: SP1(EV)]
 Due corsi / seminari di NT [indicati: SP1(EN)]
 - Un seminario senza lavoro scritto
 Un seminario con lavoro scritto
- Percorso II: Quattro corsi / seminari [indicati: SP2]
 - Un seminario senza lavoro scritto
 - Un seminario con lavoro scritto
- Percorso III: Quattro corsi / seminari [indicati: SP3]
 - Un seminario senza lavoro scritto
 - Un seminario con lavoro scritto

Sigle che indicano il tipo di corso:

IV/IN = corso di introduzione speciale AT/NT

EV/EN = corso di esegesi AT/NT TV/TN = corso di teologia AT/NT DS = disciplina speciale

Primo semestre

Introduzione al Pentateuco	
(Jean Louis SKA)	IV
Exodus: The Revolution of the Ancient Work	
(Dominik MARKL)	SP1(EV)
Judg 3–16: Judges as leaders of an interim period? (Paul BÉRÉ)	SP1(EV)-SP2
Geremia in dialogo. Esegesi di passi scelti	
	SP1(EV)
Il salmo di Tobia (Tobia 13)	
(Joseph RIORDAN)	SP1(EV)-SP3
Creazione e Salvezza. Esegesi di Giona e	
	TV-SP1(EV)
Introduzione all'epistolario paolino	
	IN
La Fede in Matteo	
(Henry Pattarumadathil)	SP1(EN)-TN-SP3
Il discorso della pianura (Lc 6,17-49)	
(Clifard Sunil RANJAR)	SP1(EN)
	(Jean Louis SKA) Exodus: The Revolution of the Ancient Work (Dominik Markl) Judg 3–16: Judges as leaders of an interim period? (Paul Béré) Geremia in dialogo. Esegesi di passi scelti (Ger 30–33) (Benedetta Rossi) Il salmo di Tobia (Tobia 13) (Joseph Riordan) Creazione e Salvezza. Esegesi di Giona e Sal 33 (32) (Daniela SCIALABBA) Introduzione all'epistolario paolino (Marc RASTOIN) La Fede in Matteo (Henry Pattarumadathil) Il discorso della pianura (Lc 6,17-49)

EN3142	John 7–10: Jesus at the Sukkoth and Hanukkah
	festivals (Michel Segatagara KAMANZI)SP1(EN)
EN5139	Galati (cc. 1-2) (Juan Manuel GRANADOS)SP1(EN)
TN8101	
1110101	(Luca PEDROLI)TN - SP1(EN)-SP3
DS2103	Filologia greca, A
	(Enrico CERRONI)
~ .	
Secondo	semestre
IV1220	Introduzione alle metodologie esegetiche (Dominik MARKL)
EV3220	Vivere sotto un impero: esegesi di 2 Re 15–21
	(Peter Dubovský)
EV4250	Micah: The Prophet and the Book
	(Dominic S. IRUDAYARAJ)
EV5246	The Role of the Feminine in Proverbs (Mark AVILA)SP1(EV)- SP2
EV5241	
	scelti (Nuria CALDUCH-BENAGES)TV - SP3
TV2205	Mosè: condottiero, legislatore e intercessore
	d'Israele (Federico GIUNTOLI)TV-SP1(EV)
IN9210	Introduction to the Dead Sea Scrolls
FN	(Joseph Sievers)IN
EN2260	Matthew and the Creation of Christ-Movement Identity (Philip ESLER) SP1(EN)-TN-SP3
EN3243	Oi Ἰουδαῖοι nel Quarto Vangelo
	(Michel Segatagara KAMANZI)
EN4219	The Speeches in the Book of Acts (Dean BÉCHARD)
EN5237	Lettera ai Romani (14–15)
FD 1004 F	(Juan Manuel GRANADOS ROJAS)SP1(EN)
	Le parabole nei Padri: la sequela di Cristo (José Luis NARVAJA)TN - SP3
RV1235	Sullo sfondo dell'AT: Storia, Religione, Cultura
	Ittita (Rita Francia)
RN2226	Judaism and Christianity in the First Four
	Centuries (Adele REINHARTZ)
DS2206	Hebrew Syntax and Semantics (Agustinus GIANTO)
	LACIDETINITO LETANTICIT

DS2204	Filologia greca, B	
	(Michele NAPOLITANO)	SP2

Dalla Pontificia Università Gregoriana

I corsi della Pontificia Università Gregoriana che gli studenti ordinari possono prendere come normali corsi del proprio curriculum sono comunicati separatamente.

NB: I corsi della Facoltà Orientalistica (cf. pp. 40ss.) possono essere presi come corsi speciali da coloro che scelgono il $Percorso\ II$ [SP2]

In base a un accordo con alcuni istituti pontifici di Roma, lo studente può seguire qualche corso del loro programma accademico, valido per la sezione spcialistica del curriculum ad Licentiam:

Dal Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana (PIAC)

I corsi sono comunicati separatamente

Dal Pontificio Istituto di Studi Arabi e d'Islamistica (PISAI)

• I corsi sono comunicati seperatamente

I corsi si tengono nella sede dell'istituto che offre il corso, secondo l'orario e le norme da esso indicati.

L'iscrizione a questi corsi si fa nella segreteria del PIB (insieme agli altri corsi semestrali), ma il pagamento delle tasse accademiche di questi corsi deve essere fatto nell'istituto che offre il corso, secondo le condizioni da esso stabilite.

Seminari (1)

Proseminario di Metodologia

Per potersi iscrivere a un seminario è necessario aver già seguito, con esito positivo, il Proseminario di metodologia. Questo proseminario viene offerto sia nel primo che nel secondo semestre:

SM0102 Metodologia (I sem.)	Stansław BAZYLIŃSKI
SM0202 Metodologia (II sem.)	Stansław BAZYLIŃSKI

I seminari sono riservati agli studenti ordinari e straordinari. Per il curriculum ad Licentiam sono prescritti un seminario «senza lavoro scritto» ed uno «con lavoro scritto».

- N.B.: Gli studenti sono tenuti a fare la prenotazione nei periodi sotto indicati, per essere sicuri che il seminario si attivi o di poter rientrare nel numero massimo consentito dal professore:
 - 15-25 giugno 2020 (per i seminari dei I semestre).
 - 26-30 ottobre 2020 (per i seminari del II semestre).

SP1/SP2/SP3 = il seminario può essere preso come corso della sezione specialistica (il numero indica il percorso)

Primo semestre

[sedute il mercoledì pomeriggio]:

SV2120	Metodologie per lo studio esegetico del Pentateuco	
0 1 2 1 2 0	(Federico GIUNTOLI)	. SP1(EV)
SN5123	Metodologia dell'esegesi paolina	,
	(Juan Manuel GRANADOS ROJAS)	. SP1(EN)
SN1127	Approccio narrativo ai Vangeli e agli Atti degli	
	Apostoli (Michel Segatagara KAMANZI)	SP1(EN)
SV1129	Intertextuality: the Pentateuch Relating to	
	Prophets & Psalms (Domink MARKL)	SP1(EV)
SN2140	The Sermon on the Mount	
	(Henry Pattarumadathil)	. SP1(EN)
SV1106	Tecniche narrative dell'AT	
	(Jean Louis SKA)	SP1(EV)

¹ I seminari sono tutti di 5 ECTS. Il lavoro scritto di seminario ha 10 ECTS.

[in orari	o da determinare con il professore a inizio semes	tre]:
SV4139	The Eighth-Century Hebrew Prophets and Ecology (Dominic IRUDAYARAJ)	. SP1(EV)-SP3
SN9105	Flavio Giuseppe e la storia del I secolo (Joseph SIEVERS)	SP2
SA1109	Introduction to the History and Cultures of Ancient Egypt (Anthony Soo Hoo)	
Secondo	o semestre	
[sedute i	l mercoledì pomeriggio]	
SV3218	The Crossing of the Jordan (Josh 3–4) (Paul BÉRÉ)	SP1(EV)
SN5140	Il Salterio dei LXX (Daniela SCIALABBA)	
SN2241	Metodologia per lo studio dei Vangeli sinottici (Henry PATTARUMADATHIL)	
SN2242	The Parables of Jesus in the Gospel of Luke (Clifard Sunil RANJAR)	
SN4237	Metodologia per lo studio dei libri profetici (Benedetta ROSSI)	
SV1217	Iniziazione al metodo storico-critico (Jean Louis SKA)	
[in orari	o da determinare con il professore a inizio semes	tre]:
SN1227	First Century Galilean Context of the Gospels (Joseph Briffa)	.SP1(EN)-SP2
SA3203	The Book of Enoch (Philip ESLER)	SP3
SN6201	Critica testuale delle Lettere Cattoliche (Leonardo PESSOA)	SP1(EN)
SV4240	Isaiah and Hermeneutics (Joseph RIORDAN)	. SP1(EV)-SP3
SA1230	Conceptions of Kingship in the ANE and the Bible (Anthony S00 H00)	
SA0231	The Latin Bible (Anthony FORTE)	

FACOLTÀ DEGLI STUDI DELL'ORIENTE ANTICO

I corsi A-B e C hanno tutti 5 ECTS. I corsi speciali hanno normalmente 5 ECTS, ma per gli studenti ordinari, ai quali è richiesto un lavoro supplementare, possono avere fino a 15 ECTS.

Ulteriori informazioni possono essere richieste al Pro-Decano della Facoltà o ai singoli professori.

La lingua d'insegnamento è l'italiano o viene scelta «ex condicto».

LINGUA E LETTERATURA

N.B.: I corsi indicati con le lettere «A-B» possono essere presi dagli studenti della Facoltà Biblica come lingua orientale per la Licenza. I corsi «C» e speciali possono essere presi, con il consenso del professore, anche dai dottorandi della stessa Facoltà.

	•	•	1	•
AS	211	ric	เก	gia
T TO!	311		,10	SIU

Accadico

OD1104	Corso introduttivo (A) (I sem.)	Mark AVILA
OD2204	Corso introduttivo (B) (II sem.)	Mark AVILA
OD3103	Corso superiore (C) (I sem.)	Mark AVILA
OD4204	Corso speciale (II sem.)	Mark AVILA
OD 4107	Consist Desdisonis Alderdison Mas Associate	

OD4107 Special Reading in Akkadian: Neo-Assyrian Texts (I sem.) (in coll. con P. DUBOVSKÝ) Anthony SooHoo

Sumerico

OM1105 Corso introduttivo (A) (I sem.)	Mark AVILA
OM2206 Corso introduttivo (B) (II sem.)	Mark AVILA
OM3103 Corso superiore (C) (I sem.)	Mark AVILA
OM4202 Corso speciale (II sem.)	Mark AVILA

Egittologia

Egiziano

OE1103	Corso introduttivo (A) (<i>I sem.</i>)	Vincent LAISNEY
OE2203	Corso introduttivo (B) (II sem.)	Vincent LAISNEY

OE4101 Medio-egiziano avanzato (I sem.) OE4204 Medio-egiziano avanzato (II sem.) OE5101 Neo-egiziano (I sem.) OE5201 Neo-egiziano (II sem.)		Vincent LAISNEY Vincent LAISNEY Vincent LAISNEY Vincent LAISNEY	
OC2202 OC3102	Corso introduttivo (A) (<i>I sem.</i>) Corso introduttivo (B) (<i>II sem.</i>) Corso superiore (C) (<i>I sem.</i>) Corso speciale (C) (<i>II sem.</i>)	Philippe LUISIER Philippe LUISIER Philippe LUISIER Philippe LUISIER	

Semitistica

Ebraico biblico

HA1109	Lingua ebraico biblica, A (I sem.)	Paola Mollo
HA2110	Biblical Hebrew, A (I sem.)	Paola MOLLO
HB1210	Lingua ebraico biblica, B (II sem.)	Paola MOLLO
HB2211	Biblical Hebrew, B (II sem.)	Paola Mollo
HC1102	Ebraico biblico, C (I sem.)	Agustinus GIANTO
HC2202	Biblical Hebrew, C (II sem.)	Agustinus GIANTO
DS2101	Hebrew special course (I sem.)	Agustinus GIANTO
DS2207	Hebrew Syntax and Semantics (II sem.)	Agustinus GIANTO

Aramaico

OA1104 L'aramaico del Secondo Tempio e del giudaismo			
e cristiane	esimo antichi, corso A (I sem.,) Craig Morrison	
	co del Secondo Tempio e del g		
e cristiane	esimo antichi, corso B (II sem	.) Craig Morrison	
OA4101 Aramaico	targumico, corso C e/o specia	ale	
(ex cond.)		Craig Morrison	
AB1107 Aramaico	biblico (I sem.)	Luigi SANTOPAOLO	
AB2208 Biblical A	ramaic (II sem.)	Anthony Soo Hoo	
OS3102 Siriaco, co	orso superiore (C) (I o II sem.)	Craig Morrison	
OS4101 Siriaco, co	orso speciale (ex cond.)	Craig Morrison	
Filologia semitica e linguistica			
OW1104 Hebrew, I	Phoenician, and Old Aramaic		
	to-I sem.	Agustinus GIANTO	
OW2205 Ugaritic (e	$ex\ condicto-II\ sem.)$	Agustinus GIANTO	

Arabo

(in **c**ollaborazione con il Pontificio Istituto di Studi Arabi e d'Islamistica [P.I.S.A.I.])

OR1104 Arabo, corso A	Diego SARRIÓ CUCARELLA
OR1206 Arabo, corso B	Diego SARRIÓ CUCARELLA

STORIA E RELIGIONE

RV1136	Storia dell'antico Israele (xiii– v s. a.C.) (I sem.)		
	Peter DUBOVSKÝ –	Agustinus GIANTO	
RV1235	Sullo sfondo dell'A.T.: Storia, Religione) ,	
	Cultura Ittita (II sem.)	Rita Francia	
EV5246	The Role of the Feminine in Proverbs		
	(II sem.)	Mark AVILA	
SA1109	Introduction to the History of Ancient		
	Egypt $(I sem.)$	Anthony Soo Hoo	
SA1230	Conceptions of Kingship in the ANE		
	and the Bible (II sem.)	Anthony Soo Hoo	

CORSI INTENSIVI DI EBRAICO E UGARITICO (13-24 luglio 2020)

Leiden Summer School in Languages and Linguistics [https://www.universiteitleiden.nl/en/events/2020/07/summer-school-in-languages-and-linguistics]

A causa della situazione di emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, i corsi estivi dell'Università di Leiden sono stati soppressi.

CORSI INTRODUTTIVI DI GRECO E DI EBRAICO

Professori: Luca Pedroli (greco)

Luigi Santopaolo (ebraico)

I corsi sono di 5 ore settimanali e durano due semestri.

Oltre alla normale lezione giornaliera, gli studenti saranno tenuti a un incontro-lezione con il docente allo scopo di verificare il progresso compiuto. La durata e frequenza settimanale di questi incontri per ogni studente sarà determinata dal professore.

Per le sigle dei singoli corsi si veda a pag. 31.

Per essere ammessi al curriculum per la Licenza in Sacra Scrittura è necessario aver superato gli esami di qualificazione di greco e di ebraico (*vedi* pag. 28) o aver completato con successo entrambi i semestri dei corsi introduttivi di tali lingue offerti da docenti dell'istituto. Lo scopo dei corsi introduttivi di greco e di ebraico è di preparare lo studente ai corsi superiori di greco del NT (A-B) e di ebraico biblico (A-B-C) e ai corsi della sezione esegetico-teologica.

Gli obiettivi specifici del corso di greco sono i seguenti:

- 1. Padronanza della morfologia di base del greco del NT.
- 2. Acquisizione di un vocabolario fondamentale.
- 3. Conoscenza dei punti più importanti della sintassi.
- 4. Abilità nel tradurre frasi semplici dal e in greco.
- 5. Facilità nel leggere il greco ad alta voce.

Questi obiettivi specifici tendono a far sì che lo studente sia in grado di leggere e capire il testo greco dei Vangeli.

Programma del corso:

Greco I-II (*I sem.*): lezioni 1-54 della grammatica di J. Swetnam.

Greco III-IV (II sem.): lezioni 55-67 della grammatica di J. Swetnam + lectio cursiva dei vangeli di Marco e Giovanni.

L'esame finale di Greco III-IV comprenderà l'ultima parte della grammatica e la traduzione di un testo di *Marco* e *Giovanni* senza l'uso del vocabolario e di un testo da un altro libro del Nuovo Testamento con l'uso del vocabolario.

Libri necessari:

- 1. J. SWETNAM, *Il greco del Nuovo Testamento*. Parte I, *Morfologia* (edizione italiana a cura di C. Rusconi; Edizioni Dehoniane, Bologna 1995).
- 2. C. RUSCONI, Vocabolario del greco del Nuovo Testamento (Edizioni Dehoniane, Bologna 2001).
- 3. Una edizione del testo greco del Nuovo Testamento. Si raccomanda *The Greek New Testament* (United Bible Societies, Stuttgart 1993). Ogni edizione critica del Nuovo Testamento è utilizzabile, fuorché quelle accompagnate da traduzioni in lingue moderne.

Libri raccomandati:

- Per la lectio cursiva del secondo semestre si raccomanda: M. ZER-WICK M. GROSVENOR, A Grammatical Analysis of the Greek New Testament, 2nd reprint of the 5th edition (Subsidia Biblica 39; Gregorian & Biblical Press, Rome 2010) insieme al volume: M. ZER-WICK, Il greco del Nuovo Testamento, traduzione e adattamento alla lingua italiana di G. Boscolo (Subsidia Biblica 38; Gregorian & Biblical Press, Rome 2010).
- 2. Una grammatica più ampia del NT: F. BLASS A. DEBRUNNER, Grammatik des neutestamentlichen Griechisch = Grammatica del greco del Nuovo Testamento (ed. U. Mattioli G. Pisi) (Paideia, Brescia 1982)].

Gli **obiettivi specifici del corso d'ebraico** sono i seguenti:

- 1. Padronanza della morfologia di base dell'ebraico dell'AT.
- 2. Acquisizione di un vocabolario fondamentale.
- 3. Conoscenza dei punti più importanti della sintassi.
- 4. Abilità nel tradurre esercizi semplici in ebraico ed esercizi più complessi dall'ebraico.
- 5. Facilità nel leggere l'ebraico ad alta voce.
- 6. Familiarità nella traslitterazione dell'ebraico.

Questi obiettivi specifici tendono a far sì che lo studente sia in grado di leggere e capire testi narrativi semplici dell'A.T. ebraico.

Programma del corso:

Ebraico I-II (*I sem.*): lezioni 1-42 della grammatica di T. Lambdin Ebraico III-IV (*II sem.*): lezioni 43-55 della grammatica di T. Lambdin + *lectio cursiva* del libro dei *Giudici* (eccetto cap. 5).

L'esame finale di Ebraico III-IV comprenderà l'ultima parte della grammatica e la traduzione di un testo del libro dei *Giudici*

senza l'uso del vocabolario, e di un testo di prosa narrativa da un altro libro biblico con l'uso del vocabolario.

Libri necessari:

- 1. T. LAMBDIN, Introduction to Biblical Hebrew (New York 1971) = Introduzione all'ebraico biblico (SubBib 45; G&B Press, Roma 2013) = Introducción al Hebreo Bíblico (Ed. Verbo Divino, Estella 2001).
- 2. Biblia Hebraica Stuttgartensia (Stuttgart 1967-77).
- 3. Un dizionario ampio di ebraico dell'AT.

Per una grammatica di approfondimento si veda la bibliografia dei corsi di Ebraico A-B.

Esami e calendario

I corsi introduttivi sono corsi annuali, anche se dal punto di vista amministrativo sono divisi in due semestri; non è perciò possibile seguire parte del corso in anni diversi.

Per entrambi i corsi introduttivi sono previsti due esami ufficiali: uno alla fine del primo semestre e uno alla fine del secondo semestre.

Chi non supera l'esame del I semestre, può iscriversi al corso del II semestre, però, nella successiva sessione, deve ripetere l'esame prima dell'esame del II semestre. Il calendario degli esami prevederà perciò due date successive.

Entrambi gli esami del corso vanno comunque sostenuti normalmente entro la sessione di ottobre.

Chi non supera per due volte un esame può chiedere al Decano di poter sostenere, come terza possibilità, l'esame di qualificazione (cf. *supra*, pp. 28ss).

Chi supera gli esami (del corso introduttivo o di qualificazione) di una sola lingua è tenuto a superare quelli dell'altra lingua entro 18 mesi.

I corsi introduttivi sono di cinque lezioni settimanali (una lezione al giorno, eccetto il giovedì). Il calendario delle lezioni *non* sempre corrisponde a quello degli altri corsi del curriculum per la Licenza. Un calendario dettagliato delle lezioni e degli esami sarà distribuito all'inizio del corso.

Chi frequenta i corsi si impegna anche a preparare i compiti che accompagnano ogni lezione. Due o tre ore di preparazione per ogni lezione di greco, e tre o quattro per ogni lezione d'ebraico sono normalmente il minimo richiesto per trarre vantaggio dal corso. È dunque sconsigliato agli studenti che seguono tutti e due corsi (greco ed ebraico) di fare altri corsi durante quest'anno.

Studenti che non sono del Biblico possono ugualmente partecipare ai corsi introduttivi, a condizione però che si adattino allo scopo dei corsi

nel contesto dell'Istituto Biblico. Tali studenti devono comunque avere il consenso del professore del rispettivo corso per potersi iscrivere.

Osservazione per la prima lezione:

Sarebbe utile per gli studenti che non hanno mai studiato greco o ebraico, familiarizzarsi con le lettere dell'alfabeto greco e/o ebraico prima dell'inizio del corso, così da poterle leggere e scrivere.

N.B.: Per frequentare i corsi introduttivi è necessaria una buona conoscenza della **lingua italiana** o **inglese**.

INTRODUCTORY GREEK AND HEBREW

Professors: Clifard Sunil RANJAR (Greek) Wiesław JONCZYK (Hebrew)

> For the individual course numbers see p. 31. The courses meet 5 times a week and last for two semesters.

To be admitted to the Licentiate program a candidate must either pass the qualifying examinations in Greek and Hebrew (see pag. 28) or successfully complete both semesters of the introductory courses in those languages offered by instructors of the Pontifical Biblical Institute. The purpose of the Introductory Hebrew and Greek is to prepare the student to take Greek A-B and Hebrew A-B-C and exegesis courses in New and Old Testament at the Biblical Institute.

The specific goals of the Greek course are as follows:

- 1. Mastery of the basic morphology of NT Greek.
- 2. Command of a fundamental vocabulary.
- 3. Knowledge of the more important points of syntax.
- 4. Ability to translate simple sentences from Greek and into Greek.
- 5. Facility in reading Greek out loud.

These specific goals are designed to result in the ability to read and understand the Greek text of the Gospels.

Course program:

- Greek I-II (1st sem.):
 - A complete overview of the grammar of the New Testament Greek.

- Greek III-IV (2^{nd} sem.):
 - Reading and translation of the Gospels of Mark and John.

Evaluation:

- During the course of each semester, there will be periodic quizzes, which will account for 25% of the final grade.
- The first semester exam will include all the grammar taught during the semester.
- The second semester exam will include translation of a text from Mark and John without the use of a dictionary and translation of a text from another book of the New Testament with the use of a dictionary.

Necessary books

- 1. RANJAR, C. S., Grammar of New Testament Greek. An Introductory Manual (Subsidia Biblica 52; G&B Press, Rome 2020).
- 2. An edition of the Greek New Testament. The recommended text is NESTLE-ALAND, *Novum Testamentum Graece* (Deutsche Bibelgesellschaft; Stuttgart ²⁸2012). Any critical edition of the New Testament is permitted provided there is no translation in a modern language accompanying it.

Recommended books:

1. Lexicon

BAUER, W.—ARNDT, W. F.—GINGRICH, F. W.—DANKER, F. W. (BDAG), A Greek-English Lexicon of the New Testament and other Early Christian Literature (Chicago—London ³2000).

For translating the Greek text during Greek I-IV a small dictionary such as the one accompanying the *Novum Testamentum Graece* is sufficient. The above-mentioned Lexicon will, however, be indispensable for the advanced courses at the Institute.

$2.\ Grammars\ and\ grammatical\ reference\ tools:$

An up-to-date modern grammar is D. B. WALLACE, Greek Grammar Beyond the Basics: An Exegetical Syntax of the New Testament (Zondervan, Grand Rapids 1996)

The best referential grammar of the NT is: BLASS, F. – DEBRUNNER, A. – FUNK, R. W., A Greek Grammar of the New Testament and Other Early Christian Literature (Chicago 1961).

N.B.: The students of the introductory courses may not require the above-mentioned grammars. However, they will be indispensable for the advanced courses in Greek.

The best verse by verse resource for reading and translation of the Greek text of Mark and John during the second semester is: M. ZERWICK – M. GROSVENOR, A Grammatical Analysis of the Greek New Testament, 2nd reprint of the 5th edition (Subsidia Biblica 39; Gregorian & Biblical Press, Rome 2010) with its companion volume: M. ZERWICK, Biblical Greek illustrated by examples (English edition adapted from the fourth Latin edition by J. Smith; Subsidia Biblica 41; G&B Press, Rome 1963, ninth reprint 2011).

A handy reference book for the syntax is D.P. BÉCHARD, *Syntax of the New Testament Greek. A Student's Manual* (Subsidia Biblica 49; Rome 2018).

The **specific goals of the Hebrew course** are as follows:

- 1. Mastery of the basic morphology of OT Hebrew.
- 2. Command of a fundamental vocabulary.
- 3. Knowledge of the more important points of syntax.
- 4. Ability to translate simple exercises into Hebrew, and more complicated exercises from Hebrew.
- 5. Facility in reading Hebrew out loud.
- 6. Familiarity with Hebrew in transliteration.

These specific goals are designed to result in the ability to read and understand simple narrative texts from the Hebrew Old Testament.

Course program:

Hebrew I-II (1st sem.): Lessons 1-42 from T. Lambdin's grammar. Hebrew III-IV (2nd sem.): Lessons 43-52 from T. Lambdin's grammar and the reading of the *Book of Judges* (except chapter 5).

The final examination of Hebrew III-IV will include the final part of the grammar lessons, translation of a text from the *Book of Judges* without the use of a dictionary and translation of a text of prose narrative from another Old Testament book with the use of a dictionary.

B esides the daily classes, the students must attend a session with the professor to verify their progress in the course. Duration and frequency of these sessions will be determined for each student by the professor.

Necessary books

- 1. T. Lambdin, Introduction to Biblical Hebrew (New York 1971).
- 2. Biblia Hebraica Stuttgartensia (Stuttgart 1967-77).
- 3. A large dictionary of Old Testament Hebrew.

For a more in-depth study of Hebrew grammar, cf. bibliography of Hebrew A-B.

Exams and calendar

The introductory courses are yearlong, although for administrative reasons they are divided into two semesters. Thus it is not possible to take only a part of the courses in separate years.

For each of the introductory courses there are two official examinations: one at the end of the first semester and one at the end of the second semester (there are also several smaller tests in the course of the semester). If a student does not pass the first semester examination he or she may enroll in the second semester course but must repeat the first semester examination during the session immediately following before taking the second semester examination. The examination calendar will provide for this possibility. In any event, both examinations must be taken by the October session at the latest.

If a student fails to pass an examination twice, it is possible, with the Dean's permission, to take the qualifying examination (cf. *supra*, pp. 28ff).

Those who pass the examinations in only one of the languages must pass the other within 18 months.

Classes meet five times a week (Thursday excluded). Please note that the introductory courses do **not** always follow the calendar of the regular licentiate courses. A schedule of the classes and examinations will be provided at the beginning of the course.

Class preparation is always required. Two or three hours of preparation for each Greek class, and three or four for each Hebrew class are a customary *minimum* needed to profit from the course. It is therefore not advisable that students taking both introductory Greek and Hebrew enroll in any other course.

Students from outside the Institute are welcome to enroll in the course but only on condition that they adapt themselves to the aim of the course in the context of the Biblical Institute. Such students are required to submit their academic programs to the professor of the course at the beginning of the academic year. Only with his approval will the student be allowed to register for the courses.

$Observations\ for\ the\ first\ class$

It would be useful for the students who have not previously studied Greek or Hebrew to learn the Greek and Hebrew alphabets before the course begins and acquire the ability to write and read the letters.

N.B.: In order to take part in the Introductory Greek and Hebrew it is necessary to have a good working knowledge of either **Italian** or **English.**

DESCRIZIONE DEI CORSI E SEMINARI

[in ordine alfabetico dei Professori]

AVILA Mark, O.M.V. [F.O.]

OD1104 Lingua e letteratura accadica, corso introduttivo (A) OD2204 Lingua e letteratura accadica, corso introduttivo (B)

ECTS: 5+5 Semestre: I-II – Lingua: italiano o ex condicto

Contenuto e obiettivi

Il corso si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza della lingua accadica basata sul paleobabilonese, considerato la sua forma classica.

Il corso si sviluppa su due semestri nei quali si studierà tutta la grammatica paleobabilonese per acquisire una conoscenza complessiva della morfologia e della sintassi della lingua insieme ad un vocabolario di base. Verranno presentati il sistema di scrittura cuneiforme e gli elementi dell'ortografia paleobabilonese.

Già dal primo semestre, verranno presentati progressivamente testi originali, sia in traslitterazione che in cuneiforme, tratti dai varî generi della letteratura paleobabilonese, tra i quali testi amministrativi, leggi desunte dal Codice di Ḥammurapi, testi mantici, le lettere di Mari, iscrizioni reali, inni e preghiere.

Il corso si rivolge a tutti: biblisti, principianti assiriologi e interessati. Benché l'apprendimento della scrittura cuneiforme faccia parte del programma complessivo, esso non verrà integrato nel corso, se non per gli interessati in lezioni supplettive del tutto facoltative. Tuttavia, tale apprendimento è altamente consigliato per chi intenda proseguire lo studio con i corsi di accadico C e speciali, ove testi in cuneiforme sono il punto di riferimento, seppur affiancati dalle traslitterazioni.

Requisiti

Si richiede una conoscenza passiva dell'inglese; è utile anche una conoscenza passiva del tedesco e del francese.

Modalità delle lezioni

La grammatica verrà esposta seguendo il libro di J. HEUHNER-GARD, un capitolo per lezione. Per ogni capitolo, gli studenti eseguiranno per proprio conto diversi esercizi selezionati. Tra questi capitoli saranno intercalate lezioni di ripasso nelle quali si discuteranno in classe gli esercizi fatti. Come riscontro del lavoro svolto, gli studenti potranno usufruire del libro degli esercizi fatti (una "chiave") pubblicato dall'autore.

Testi richiesti

HUEHNERGARD, J., A Grammar of Akkadian (Harvard Semitic Studies 45; Eisenbrauns, Winona Lake 32011).

ID., Key to A Grammar of Akkadian (Harvard Semitic Studies; Eisenbrauns, Winona Lake 32013).

Sussidi utili

BLACK, J. -al., A Concise Dictionary of Akkadian (Harrassowitz 2000).

LABAT, R. – LABAT, F., Manuel d'Épigraphie Akkadienne (P. Geuthner ⁶1995).

Valutazione

L'assidua partecipazione alle lezioni insieme al puntuale svolgimento degli esercizi assegnati, assicureranno un felice esito del corso, alla fine del quale ci sarà un esame scritto della durata di due ore e mezza. L'esame consisterà nella traduzione di due brani traslitterati, uno dei quali già visto in classe, e nell'analisi morfosintattica di alcune forme. Lo studente avrà a disposizione grammatica, fogli distribuiti durante le lezioni, eventuali altri sussidi e un dizionario dall'italiano e/o dall'inglese nella propria lingua. Non sono ammessi sussidi elettronici.

OD3102 Lingua e letteratura accadica, corso superiore (C)

Semestre: I – Lingua: italiano o ex condicto

Contenuto e obiettivi

Il corso si prefigge di far acquisire una conoscenza approfondita della lingua paleobabilonese, servendosi soprattutto delle lettere di Mari. Gli studenti potranno familiarizzarsi con la scrittura cuneiforme corsiva, capire strutture sintattiche più complesse, scoprire l'espressività della lingua di Mari – molto vicina a quella parlata –, sapersi avvalere dei sussidi a disposizione (grammatiche, lessici, ecc.) e usufruire delle sempre più vaste risorse digitali.

Requisiti

Per poter accedere al corso superiore, bisogna aver superato il corso B (o equivalente) di lingua e letteratura accadica o aver ottenuto il previo consenso previo del professore.

Si richiede una conoscenza passiva del francese; utili anche l'inglese e il tedesco.

Modalità delle lezioni

Verrà distribuito il programma dei testi che gli studenti saranno tenuti a leggere e tradurre, servendosi degli appositi sussidi, per poi presentarli e discuterli in classe.

Bibliografia consigliata

BIROT, M. – al., Répertoire analytique: Noms propres (ARMT 16/1; 1979). Glossario dei nomi propri riscontrabili nei testi di Mari, compresi quelli di luogo, di persona, di divinità e dei mesi.

BOTTERO, J. – A. FINET, *Répertoire analytique des Tomes I à V* (ARMT 15; 1954). Fornisce quanto serve per la lettura delle lettere di Mari: l'inventario dei segni cuneiformi utilizzati, un glossario dei nomi propri e un lessico.

FINET, M., L'accadien des lettres di Mari (1956). Grammatica del paleo-babilonese nella sua forma caratteristica dei testi di Mari.

Bibliografia di approfondimento

a) Studi sull'onomastico

HUFFMON, H.B., Amorite Personal Names in the Mari Texts (1965). STAMM, J.J., Die akkadische Namengebung (1939).

STRECK, M.P., Das amurritische Onomastikon der altbabylonischen Zeit (AOAT 271/1; 2000).

b) Storia e cultura

CHARPIN, D. – N. ZIEGLER, Mari et le Proche-Orient à l'époque amorrite, Florilegium marianum 5 (2003).

LAMBERT, W.G., «The Pantheon of Mari», MARI 4 (1985) 525-539

Valutazione

L'esame sarà scritto, della durata di due ore e mezza. Consisterà nella traduzione di tre brani: due già esaminati in classe, uno in cuneiforme e uno traslitterato, e un testo traslitterato non visto. Si richiederà, inoltre, l'analisi morfo-sintattica di alcune forme segnalate nei testi. Lo studente potrà avere a disposizione grammatica, dizionario dell'accadico, liste dei segni e un dizionario dall'italiano e/o dall'inglese nella propria lingua. Non sono ammessi sussidi elettronici.

OM1105 Lingua e letteratura sumerica, corso introduttivo (A) OM2206 Lingua e letteratura sumerica, corso introduttivo (B)

ECTS: 5+5 Semestre I-II – Lingua: italiano

Contenuto e obiettivi

Il corso si propone di far acquisire una conoscenza di base della lingua sumerica così da dotare gli studenti delle competenze necessarie ad un accesso diretto alle opere della grande fioritura letteraria del periodo neosumerico e paleobabilonese (XXII – XVIII sec. a.C.) nei suoi varî generi: iscrizioni reali e dedicatorie, miti, epopee, inni, incantesimi, composizioni sapienziali, documenti legali ed economici.

Verranno presentati e discussi il sistema di scrittura cuneiforme e gli elementi dell'ortografia sumerica.

Lo studio della grammatica sarà accompagnato dalla lettura di testi sia in cuneiforme che in traslitterazione.

Requisiti

Si richiede una conoscenza passiva dell'inglese; è utile anche una conoscenza passiva del francese e del tedesco.

Modalità delle lezioni

Gli elementi della linguistica sumerica verranno spiegati in classe seguendo la grammatica di D. FOXVOG, corredata di dispense in italiano. Gli esercizi saranno tratti dalla crestomazia di K. VOLK e da altro materiale distribuito di volta in volta durante le lezioni. Spetterà agli studenti lo studio e la traduzione previa dei brani scelti che poi verranno discussi in classe.

Bibliografia

- FOXVOG, D.A., Introduction to Sumerian Grammar (2016), scaricabile da: http://cdli.ucla.edu/pubs/cdlp/cdlp0002 20160104. pdf.
- JAGERSMA, A.H., A Descriptive Grammar of Sumerian (2010), scaricabile da: https://openaccess.leidenuniv.nl/handle/1887/16107.
- ZÓLOYMI, G. An Introduction to the Grammar of Sumerian (2017), scaricabile da: http://www.eltereader.hu/media/2017/02/Zolyomi_Sumer_READER.pdf.
- VOLK, K., A Sumerian Crestomathy (Harrassowitz 2012). A complemento dell'antologia fornita da VOLK, verranno distribuiti altri testi durante il corso.

Valutazione

L'esame sarà scritto, della durata di due ore e mezza. Consisterà nella traduzione di tre brani: due già esaminati in classe, uno in cuneiforme e uno traslitterato, e un testo traslitterato non visto. Si richiederà, inoltre, l'analisi morfo-sintattica di alcune forme segnalate nei testi. Lo studente potrà avere a disposizione grammatiche, un glossario del sumerico, liste dei segni e un dizionario dall'italiano e/o dall'inglese nella propria lingua. Non sono ammessi sussidi elettronici.

OM3103 Lingua e letteratura sumerica, corso superiore (C)

Semestre: I – Lingua: italiano o ex condicto

Contenuto e obiettivi

Il corso mira all'approfondimento della conoscenza della lingua sumerica, attingendo soprattutto alle iscrizioni di Gudea (periodo primoneosumerico, XXII sec. a.C.), i testi più importanti per lo studio della grammatica. Saranno studiati anche brani di altri testi classici dei periodi successivi (Ur III e il primo-paleobabilonese, XXI-XVIII sec. a.C.). Saranno presi in esame sia testi in cuneiforme che traslitterati. Gli studenti potranno anche familiarizzarsi con i diversi sussidi a disposizione, specie quelli reperibili on-line (banche dati di testi in fotografia e in copia, traslitterazioni e traduzioni, compendi di segni, dizionari, ecc.).

Requisiti

Per poter accedere al corso superiore, bisogna aver superato il corso B (o equivalente) di lingua e letteratura sumerica o aver ottenuto il consenso previo del professore. Si richiede una conoscenza passiva dell'inglese; utile anche il tedesco.

Modalità delle lezioni

Verranno distribuiti (o sarà indicato dove si possono reperire online) testi da leggere e tradurre che gli studenti prepareranno con gli appositi sussidi e presenteranno in classe per la discussione.

Bibliografia orientativa, testi

EDZARD, D., *Gudea and His Dynasty* (RIME 3/1; Toronto 1997). Traslitterazione e traduzione in inglese delle iscrizioni reali della seconda dinastia di Lagaš, comprese quelle di Gudea (statue, cilindri e altri oggetti).

THUREAU-DANGIN, F., Les cylindres de Goudéa (TCL 8; Paris 1925). Copia del testo cuneiforme. WITZEL, M., *Gudea. Inscriptiones: Statuae A–L. Cylindri A & B* (Roma 1932). Copia del testo cuneiforme dei cilindri e delle statue fino ad allora conosciute.

Bibliografia, sussidi

- a) Compendi di segni
- MITTERMAYER, C., Altbabylonische Zeichenliste der sumerisch-literarischen Texte (OBO 5; Göttingen 2006).
- SCHNEIDER, N., Die Keilschriftzeichen der Wirtschaftsurkunden von Ur III (Roma 1935). Disponibile in pdf http://cdli.ucla.edu/tools/SignLists/KWU.pdf.
- b) Grammatiche
- FALKENSTEIN, A., *Grammatik der Sprache Gudeas von Lagaš*, I-II, AO 28-30 (Roma 1949-1950, 1966). Trattazione classica, anche se datata, della lingua sumerica delle iscrizioni di Gudea e del loro contenuto.
- FOXVOG, D.A., *Introduction to Sumerian Grammar* (2016), scaricabile da: http://cdli.ucla.edu/pubs/cdlp/cdlp0002_20160104. pdf.
- JAGERSMA, A.H., A Descriptive Grammar of Sumerian (2010), scaricabile da: https://openaccess.leidenuniv.nl/handle/1887/16107.
- ZÓLOYMI, G. An Introduction to the Grammar of Sumerian (2017), scaricabile da: http://www.eltereader.hu/kiadvanyok/english-gabor-zolyomi-an-introduction-to-the-grammar-of-sumerian/.

Valutazione

L'esame sarà scritto, della durata di due ore e mezza. Consisterà nella traduzione di tre brani: due già esaminati in classe, uno in cuneiforme e uno traslitterato, e un testo traslitterato non visto. Si richiederà, inoltre, l'analisi morfo-sintattica di alcune forme segnalate nei testi. Lo studente potrà avere a disposizione grammatiche, glossario del sumerico, liste dei segni e un dizionario dall'italiano e/o dall'inglese nella propria lingua. Non sono ammessi sussidi elettronici.

EV5246 The Role of the Feminine in the Book of Proverbs

ECTS: 5 Semestre: II – Lingua: inglese – SP1(EV)-SP3

Description and Objectives

The first collection of the Book of Proverbs, chapters 1-9, as well as its last collection, chapter 31, provide a distinctively feminine framework for the entire book: feminine voices are heard and images of the feminine, both good and bad, are held up for view. Indeed, personified Wisdom is counted among the prominent female characters of the Old Testament. The objective of the course will be to track these voices and images and to explore the role they play in Wisdom's appeal, as well as to pursue the links these voices and images have with those of other (wise) female figures encountered in the Old Testament and with analogues to be found in the wisdom literature of the Ancient Near East. The exegetical study of these two important collections of the Book of Proverbs will entail a close reading and analysis (exegetical and literary) of the texts, with due consideration to be given to their development in the Diaspora (LXX). The literary study of these collections will focus on the developed language play (sound and sense) they feature. It will also include a comparative (and contrastive) examination of select compositions drawn from the sapiential literature of the Ancient Near East—necessary for a proper appreciation of the uniqueness of the Wisdom of the Old Testament. As the polysemy of the word "appeal" ("attractiveness" vs "call") suggests, this Wisdom is attractive and to heed her call is to find beatitude.

Texts to be studied

Proverbs 1-9; 31

For the Masoretic Text, either of the following editions is recommended:

DE WAARD, Jan (ed.), משלי Proverbs (BHQ 17; Stuttgart, 2008). Though this edition of the Book of Proverbs can be considered the new standard, BHS still retains its usefulness, especially as the basis of modern commentaries.

FOX, Michael V. (ed.), משלי Proverbs: An Eclectic Edition with Introduction and Textual Commentary (The Hebrew Bible: A Critical Edition; SBL Press, Atlanta 2015).

For the Septuagint

RAHLFS, Alfred – Robert HANHART (edd.), Septuaginta: id est Vetus Testamentum graece iuxta LXX interpretes (Stuttgart 2006).

Translations/Commentaries

- ALONSO SCHÖKEL, Luis José VILCHEZ LINDEZ, *Proverbios* (Ediciones Cristiandad, Madrid 1984). Also published in Italian (Borla, Roma 1988). Highly recommended for its sensitive literary study.
- D'HAMONVILLE, David-Marc, *Les Proverbes* (La Bible d'Alexandrie 17; Cerf, Paris 2001). A richly annotated translation of the Greek version of the Book of Proverbs.
- Fox, Michael V., Proverbs: A New Translation with Introduction and Commentary (The Anchor Bible 18A, Doubleday, New York 2000; The Anchor Yale Bible 18B, Yale University Press, New Haven 2009).
- LELIEVRE, André Alphonse MAILLOT, Commentaire des Proverbes. III: Chapitres 1-9 (Lectio Divina Commentaires 8; Cerf, Paris 2000). II: Chapitres 19-31 (Lectio Divina Commentaires 4; Cerf, Paris 1996).
- SCHIPPER, Bernd U., *Sprüche (Proverbia): 1–15* (Biblischer Kommentar Altes Testament 17/1; Vandehhoeck & Ruprecht, Göttingen 2018).
- Waltke, Bruce, *The Book of Proverbs* (NICOT; Eerdmans, Grand Rapids 2004–2005).

Sumerian and Accadian Texts

- ALSTER, Bendt, Proverbs of Ancient Sumer: The World's Earliest Proverb Collections (CDL Press, Bethesda 1997).
- LAMBERT, W. G., *Babylonian Wisdom Literature* (Eisenbrauns, Winona Lake 1996).

Select Bibliography

(A more focused, in-depth, bibliography for various texts will be furnished during the course of the lectures)

Proverbs 1-9

- ALETTI, Jean-Noël, «Séduction et parole en Proverbes I–IX», VT 27 (1977) 129-144.
- CAMP, Claudia, Wise, Strange and Holy: The Strange Woman and the Making of the Bible (JSOTS 320 / LHBOTS 9; Sheffield Academic Press, Sheffield 2000).
- ID., Wisdom and the Feminine in the Book of Proverbs (Bible and Literature Series 11; Almond Press, Sheffield 1985).
- CLIFFORD, Richard (ed.), Wisdom Literature in Mesopotamia and Israel (Society of Biblical Literature Symposium Series 36; Society of Biblical Literature, Atlanta 2007).

- DELL, Katharine J., «Wisdom and Folly in the city: exploring urban contexts in the book of Proverbs», *SJT* 69 (2016) 389-401.
- ID., «Proverbs 1–9: Issues of Social and Theological Context», *Interpretation* 63 (2009) 229-240.
- HARRIS, Scott L., Proverbs 1–9: A Study of Inner Biblical Interpretation (SBLDS 150; Scholars Press, Atlanta 1995).
- NEWSOM, Carol A., «Woman and the Discourse of Patriarchal Wisdom: A Study of Proverbs 1–9», in Alice BACH (ed.), Women in the Hebrew Bible (Routledge, New York 1999) 85-98.
- SCHIPPER, Bernd U., «Von der "fremden Frau" zu "Frau Torheit": Metaphorik in Prov 1–9 un in 4Q184», in Markus WITTE Sven BEHNKE (edd.) The Metaphorical Use of Language in Deuterocanonical and Cognate Literature (Deuterocanonical and Cognate Literature Yearbook 2014/2015; De Gruyter, Berlin 2015) 233-256. SCHIPPER, Bernd U., «Von der "fremden Frau" zu "Frau Torheit": Metaphorik in Prov 1–9 un in 4Q184», in Markus WITTE Sven BEHNKE (edd.) The Metaphorical Use of Language in Deuterocanonical and Cognate Literature (Deuterocanonical and Cognate Literature Yearbook 2014/2015; De Gruyter, Berlin 2015) 233-256.
- YODER, Christine R., Wisdom as a Woman of Substance: A Socioeconomic Reading of Proverbs 1–9 and 31:10-31 (De Gruyter, Berlin 2001).
- SKEHAN, Patrick W., «The Seven Columns of Wisdom's House in Proverbs 1–9», *CBQ* 9 (1947) 190-198.
- SIGNORETTO, Martino, Metafora et didattica in Proverbi 1–9 (Cittadella Editrice, Assisi 2006).
- TAN, Nancy Nam Hoon, *The 'Foreignness' of the Foreign Woman in Proverbs 1-9: A Study of the Origin and Development of a Biblical Motif* (BZAW 381; De Gruyter, Berlin 2008).

Proverbs 31

- BERLIN, Adele, «On Translating Proverbs 31:10», in James W. BARKER al. (edd.), Found in Translation: Essays on Jewish Biblical Translation in Honor of Leonard J. Greenspoon (Purdue University Press, West Lafayette 2018) 201-208.
- CHOLIN, Marc, «Structure de Proverbes 31,10-31», *RB* 108 (2001) 331-348.
- CRENSHAW, James, «A Mother's Instruction to her Son (Proverbs 31:1-9)», in ID. (ed.), *Perspectives in the Hebrew Bible: Essays in honor of Walter J. Harrelson* (Mercer University Press, Macon 1988).
- ID., «Wisdom as Wife: Proverbs 31:10-31», RB 92 (1985) 25-46.

- GILBERT, Maurice, «La donna forte di Proverbi 31,10-31», in Giuseppe Bellia Angelo Passaro (edd.), *Libro dei Proverbi: Tradizione, redazione, teologia* (Piemme, Casal Monferrato 1999) 147-167.
- HUROWITZ, Victor, «The Seventh Pillar Reconsidering the Literary Structure and Unity of Proverbs 31», ZAW 113 (2001) 209-218.
- Wolters, Albert, *The Song of the Valiant Woman* (Paternoster, Waynesboro 2001).

Method of Study and Evaluation

Students will be expected to prepare the Hebrew text of the assigned collections of Proverbs in advance and to be ready to read and translate them in class, identifying textual problems and detailing their resolution(s). Evaluation will be based on class performance (25%) and on a two-hour written final exam (75%). The exam will entail treatment of two passages of the Hebrew text of the Book of Proverbs. For one passage, drawn from those examined in class, students will be required to provide both a translation as well as the literary, exegetical, and hermeneutical analysis developed in class. For the other passage, drawn from a collection not examined in class, students will provide a translation and a poetic analysis highlighting the play of sound and sense. For this portion of the exam students may use a dictionary.

BASTA Pasquale [F.B. - invit.]

MI1107 Ermeneutica biblica e metodi esegetici

ECTS: 3 Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

La parte fondamentale (12 ore di lezione) per ragioni didattiche sarà divisa in tre momenti:

- I. l'oggetto interpretato (il testo sacro), con la questione fondamentale dell'ispirazione affrontata a partire dal dato biblico (4 ore);
- II. il soggetto interpretante (Israele e la Chiesa, il lettore di ieri e di oggi), indagato nel versante della Tradizione (giudaica e cristiana), della verità biblica (con speciale riferimento al dibattito contemporaneo con storia e scienza), dei sensi biblici (4 ore).
- III. i *metodi* di interpretazione scientifica (diacronici e sincronici) oggi maggiormente praticati in ambito esegetico, al fine di verificarne i fondamenti teorici ed ermeneutici (4 ore).

La parte monografica (12 ore) si concentrerà quest'anno sulla questione del Canone, con particolare riferimento a) alla storia della formazione del/i Canone/i; b) ai differenti elenchi (da Muratori a Trento); c) alla forma canonica (testo originale/originario, antiche versioni, traduzioni moderne); d) alla teologia del Canone.

Obiettivi

Obiettivo specifico dell'ermeneutica biblica consiste nel favorire l'acquisizione da parte dello studente di categorie concettuali solide in ordine alle problematiche maggiori che soggiacciono all'atto di lettura del testo sacro; al tempo stesso, si vogliono offrire criteri di discernimento atti a rendere più consapevole, critica e riflessiva la pratica esegetica, onde evitare il rischio di una esegesi sganciata da una riflessione ermeneutica adeguata.

Modalità

L'insegnamento verrà impartito mediante lezioni frontali, ognuna delle quali corredata da materiale didattico (*slides*, schemi di sintesi e bibliografie). Verranno forniti sussidi e dispense che coprono l'intero sviluppo del corso, sia per la parte fondamentale che per quella monografica.

Per la parte fondamentale:

Bibliografia obbligatoria

- BOVATI, P. BASTA, P., "Ci ha parlato per mezzo dei profeti». Ermeneutica biblica (Lectio 4; Gregorian University and Biblical Institute Press Edizioni San Paolo, Roma-Cinisello Balsamo 2012).
- PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa (Collana Documenti Vaticani; Città del Vaticano 1993) (testo disponibile in molte lingue).
- Bibliografia di approfondimento
- ARTOLA, A. M. SÁNCHEZ CARO, J. M., *Biblia y Palabra de Dios* (Introducción al estudio de la Biblia 2; Estella 1989) [trad. it.: *Bibbia e parola di Dio* (Introduzione allo studio della Bibbia 2; Brescia 1994)].
- BARTON, J., The nature of biblical criticism (Louisville KY 2007).
- BASTA, P., «I sensi della Scrittura ispirata», *Theologica Leoniana* 2 (2013) 9-23.
- ID., «Bibbia e questione storica. Alla ricerca di un fondamento ermeneutico», G. TAVOLARO G. CUOMO (edd.), *Oboeditio fidei*. La fede tra ascolto e profezia (Convegni della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale; Trapani 2014) 39-70.
- ID., «Esegesi biblica e teologia nel dibattito ermeneutico contemporaneo: campi di possibile cooperazione», *Antonianum* XCI (2016) 511-526.
- ID., *Il carattere relazionale dell'ispirazione biblica* (Manuali Teologia. Strumenti di studio e ricerca 51; Città del Vaticano 2017).
- HAUSER, A. J. WATSON, D. F. (edd.), A History of Biblical Interpretation. Volume 1: The Ancient Period (Grand Rapids Cambridge 2003); Volume 2: The Medieval through the Reformation Periods (Grand Rapids Cambridge 2009); Volume 3: The Enlightenment through the Nineteenth Century (Grand Rapids Cambridge 2017).
- PANI, G., Il caso Galileo. Il metodo scientifico e la Bibbia: Ratzinger-Galileo alla Sapienza (a cura di V. D'ADAMO) (Palermo 2008).
- RICHES, J. (ed.), *The New Cambridge History of the Bible*, Volume 4: From 1750 to the Present (Cambridge 2015).
- WISCHMEYER, O. (Hrsg.), Lexicon der Bibelhermeneutik: Begriffe Methoden Theorien Konzepte (Berlin New York 2009).
- Per la parte monografica:
- $Bibliografia\ obbligatoria$
- BASTA, P., Che cosa è il canone biblico? Cattolicità e selezione dei libri (Padova 2017).

- Bibliografia di approfondimento
- ALETTI, J.-N. HAULOTTE, E. et al., Le canon des Écritures. Études historiques, exégétiques et systématiques sous la direction de C. Theobald (LeDiv 140; Paris 1990).
- BARTON, J. WOLTER, M., Die Einheit der Schrift und die Vielfalt des Kanons. The Unity of Scripture and the Diversity of the Canon (BZNW 118; Berlin New York 2003).
- BÖHLER, D., «Der Kanon als hermeneutische Vorgabe biblischer Theologie. Über aktuelle Methodendiskussionen in der Bibelwissenschaft», *ThPh* 77 (2002) 161-178 [traduzione spagnola in *Selecciones de teología* 166/42 (2003) 93-105].
- CARLETON PAGET, J. SCHAPER, J. (edd.), The New Cambridge History of the Bible, Volume 1: From the Beginning to 600 (Cambridge 2013).
- GAMBLE, H. Y., Books and Readers in the Early Church. A History of Early Christian Texts (New Haven London 1995) = Libri e lettori nella chiesa antica. Storia dei primi testi cristiani (Introduzione allo studio della Bibbia (Supplementi 26; Brescia 2006).
- MAFFEIS, A., «Il libro della Chiesa. Il canone del Nuovo Testamento nel dibattito teologico contemporaneo», in AA.VV., *Interpretare la Scrittura* (Quaderni teologici del Seminario di Brescia 18; Brescia 2008) 31-75.
- McDonald, L. M., *The Biblical Canon*. Its Origin, Transmission, and Autorithy (Peabody, MA 2007).
- METZGER, B. M., The Canon of the New Testament. Its Origin, Development, and Significance (Oxford 1989) [tr. it.: Il canone del Nuovo Testamento. Origine, sviluppo e significato (Introduzione allo studio della Bibbia. Supplementi 3; Brescia 1997)].
- NORELLI, E. (ed.), Recueils normatifs et canons dans l'Antiquité. Perspectives nouvelles sur la formation des canons juif et chrétien dans leur contexte culturel. Acte du colloque organisé dans le cadre du programme plurifacultaire La Bible à la croisée des savoirs de l'Université de Genève 11-12 avril 2002 (Publication de l'Institute Romand des Sciences Bibliques; Lausanne 2004).
- SKA, J. L., «Formazione del Canone delle Scritture ebraiche e cristiane», in *Il libro sigillato e il libro aperto* (Collana biblica; Bologna 2004) 115-164.

Una ulteriore e più puntuale bibliografia, relativa a ciascuna delle tematiche costitutive del corso, sarà offerta in classe durante le lezioni.

Esame

L'esame sarà scritto per tutti (lingue ammesse: italiano, francese, inglese, portoghese, spagnolo, tedesco, latino) e avrà la durata di 120 minuti. Si dovrà rispondere ad una serie di cinque domande, di cui tre atte a verificare la conoscenza del corso base e due sulla parte monografica.

BAZYLIŃSKI Stanisław, O.F.M.Conv. [F.B. - invit.]

SM0102 Proseminario di metodologia (*I sem.*) SM0202 Proseminario di metodologia (*II sem.*)

ECTS: 1 12 lezioni – Lingua: italiano

Obiettivi e contenuti

Questa esercitazione ha la funzione di introdurre lo studente, che intraprende il «curriculum ad Licentiam», alla ricerca scientifica biblica.

Il proseminario si articola in sei tappe fondamentali:

- 1. Introduzione alla Biblioteca dell'Istituto e alle principali fonti del testo biblico.
- 2. Metodologia per note e bibliografia nei lavori scientifici.
- 3. Ricerca bibliografica in base all'*Elenchus of Biblica* e ad altre risorse.
- 4. Ricerca «lessicale» a partire dalle Concordanze di Antico e Nuovo Testamento.
- 5. Tappe fondamentali per la ricerca esegetica.
- 6. Redazione di un testo scritto.

Modalità delle lezioni

Il proseminario si compone di sei incontri settimanali di due ore e viene offerto sia nel primo sia nel secondo semestre. Gli incontri hanno luogo il mercoledì pomeriggio secondo un calendario che verrà comunicato all'inizio di ogni semestre.

Per poter partecipare a qualche seminario (per il *curriculum ad Licentiam* ne sono richiesti due) lo studente deve aver già seguito il proseminario di Metodologia con esito positivo.

L'iscrizione va fatta durante il periodo delle iscrizioni semestrali (ottobre e febbraio), secondo le istruzioni della Segreteria.

Data la natura del proseminario, per l'iscrizione si richiede che lo studente abbia completato i requisiti di *almeno uno* dei corsi introduttivi di greco o di ebraico.

Valutazione

Al termine dell'esercitazione non viene dato alcun voto, ma soltanto il giudizio di «probatus» o «non probatus», che viene rilasciato solo dopo che lo studente ha presentato i diversi contributi richiesti durante gli incontri.

Bibliografia generale

- BAZYLIŃSKI, S., Guida alla ricerca biblica (Subsidia Biblica 35; Gregorian & Biblical Press, Roma ⁴2016) = A Guide to Biblical Research (Subsidia Biblica 36; Gregorian & Biblical Press, Roma ³2016) = Guía para la investigación bíblica (Instrumentos para el Estudio de la Biblia 16; Verbo Divino, Estella 2006, 2013) = Wprowadzenie do studium Pisma Świętego (Materiały Pomocnicze do Wykładów z Biblistyki 9; Lublin 2010).
- FITZMYER, J.A., An Introductory Bibliography for the Study of Scripture (Subsidia Biblica 3; Pontificio Istituto Biblico, Roma 31990).

BÉCHARD Dean, S.J. [F.B.]

GA1107 Greco del Nuovo Testamento. A

ECTS: 5

3 ore sett. – Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

L'obiettivo di questo corso è di portare lo studente a una conoscenza più approfondita della morfologia e della sintassi del greco del Nuovo Testamento e di fornirgli le necessarie competenze per un'analisi grammaticale e stilistica dei testi biblici.

Metodo

Le lezioni in classe saranno in gran parte dedicate ad una lettura attenta del testo greco degli Atti degli Apostoli, con particolare attenzione all'analisi grammaticale e stilistica del testo. Il percorso permetterà allo studente l'approfondimento di importanti elementi del greco del Nuovo Testamento, quali la sintassi dei casi, la dimensione aspettuale e temporale dei verbi, il valore e l'uso del participio.

Valutazione

Il progresso dello studente sarà valutato con un breve esame a metà semestre e con uno finale più ampio.

Bibliografia

Vocabolari

BAUER, W. – F. W. DANKER – W. F. ARNDT – F. W. GRINGRICH, A Greek-English Lexicon of the New Testament (Chicago – London 1957; 52000).

Montanari, F. – al., Vocabolario della lingua greca (Torino 1995).

Grammatiche

- BLASS, F. A. DEBRUNNER F. REHKOPF, Grammatica del Greco del Nuovo Testamento (Introduzione allo studio della Bibbia. Supplementi 2; Brescia 1997) [orig. ted. 141976].
- MOULTON, J.H. F.W. HOWARD, A Grammar of New Testament Greek, 4 vols.; (Edinburgh). Vol. 1: Prolegomena (3rd ed., 1949); vol. 2: Accidence and Word Formation (1929); vol. 3: Syntax (by N. Turner, 1963); vol. 4: Style (by N. Turner, 1976).
- PORTER, S. E., Fundamentals of the Greek New Testament (Sheffield 1998).
- ID., Idioms of the Greek New Testament (Sheffield ²1996).

- ID., Verbal Aspect in the Greek of the New Testament, with Reference to Tense and Mood (New York 1989).
- SMYTH, H. W., *Greek Grammar* (rev. ed. by G.M. Messing) (Cambridge, MA 195
- WALLACE, D.B., *Greek Grammar Beyond the Basics*. An Exegetical Syntax of the New Testament (Grand Rapids, MI 1996).
- ZERWICK, M., *Il greco del Nuovo Testamento* (traduzione e adattamento alla lingua italiana di G. BOSCOLO) (G&B Press Facoltà Teologica del Triveneto, Roma Padova 2010).

GB1210 Greco del Nuovo Testamento, B

ECTS: 5

2 h. sett. – Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione

Il corso è a continuazione del corso A, perciò il suo obiettivo è ancora quello di portare lo studente a una conoscenza più approfondita della morfologia e della sintassi del greco del Nuovo Testamento e di fornirgli le necessarie competenze per un'analisi grammaticale e stilistica dei testi biblici.

Metodo

Le lezioni in classe saranno in gran parte dedicate ad una lettura attenta del testo greco della Seconda Lettera di Paolo ai Corinzi, con particolare attenzione all'analisi grammaticale e stilistica del testo. Lo studio di tale testo paolino sarà accompagnato dall'approfondimento di altri aspetti del greco del Nuovo Testamento, quali la sintassi delle congiunzioni e delle particelle, il significato e la funzione delle preposizioni, i diversi tipi di periodi ipotetici.

Valutazione

Il progresso dello studente sarà valutato con un breve esame a metà semestre e con uno finale più ampio. Bibliografia: Vedi corso A.

GA2105 New Testament Greek. A

ECTS: 5

3 ore sett. – Semestre: I – Lingua: inglese

Description

The goal of this course is to advance the student's know ledge of the morphology and syntax of New Testament Greek and to impart those skills needed for a grammatical and stylistic analysis of biblical texts.

Method

The class sessions will be largely dedicated to a close reading of the Greek text of Acts of the Apostles 1–15, with special attention given to the grammatical and stylistic analysis of the text. In the course of the semester, time will be set aside for a formal and systematic review of the following grammatical topics: 1) grammatical functions of the nominative, genitive, dative, and accusative cases; 2) the aspectual and temporal meanings of the verbal tenses; and 3) tense, aspect, and syntax of participles.

Evaluation

The student's progress will be measured on the basis of a mid-semester exam and a final exam.

Bibliography

Lexica

- BAUER W. F.W. GINGRICH F.W. DANKER, A Greek-English Lexicon of the New Testament and Other Early Christian Literature (Chicago London ²1979).
- LIDDELL, H.G. R. SCOTT, A Greek-English Lexicon: A New Edition Revised and Augmented throughout by H. S. Jones, assisted by R. McKenzie (9th ed.; Oxford 1925-40; repr. 1966; with revised supplement, 1996).

Grammars

- BLASS, F. A. DEBRUNNER, A Greek Grammar of the New Testament and Other Early Christian Literature (Chicago 1961).
- MOULTON, J.H. F.W. HOWARD, A Grammar of New Testament Greek, 4 vols. (Edinburgh). Vol. 1: Prolegomena (3rd ed., 1949); vol. 2: Accidence and Word Formation (1929); vol. 3: Syntax (by N. Turner, 1963); vol. 4: Style (by N. Turner, 1976).
- PORTER, S.E., Fundamentals of the Greek New Testament (Sheffield 1998).
- ID., Idioms of the Greek New Testament (Sheffield ²1996).
- ID., Verbal Aspect in the Greek of the New Testament, with Reference to Tense and Mood (New York 1989).
- SMYTH, H.W., *Greek Grammar* (rev. ed. by G.M. Messing) (Cambridge, MA 1956).

Wallace, D.B., Greek Grammar Beyond the Basics. An Exegetical Syntax of the New Testament (Grand Rapids, Mich. 1996).

M. Zerwick, Biblical Greek Illustrated by Examples (Rome 1963.

GA2205 New Testament Greek, B

ECTS: 5

2 h. sett. – Semestre: II – Lingua: inglese

Description

The goal of this course is to advance the student's knowledge of the morphology and syntax of New Testament Greek and to impart those skills needed for a grammatical and stylistic analysis of biblical texts.

Method

The class sessions will be largely dedicated to a close reading of the Greek text of Paul's Second Letter to the Corinthians, with special attention given to the grammatical and stylistic analysis of the text. In the course of the semester, time will be set aside for a formal and systematic review of the following grammatical topics: 1) syntax of conjunctions and particles; 2) meaning and function of prepositions; 3) conditional sentences.

Evaluation

The student's progress will be measured on the basis of a mid-semester exam and a final exam

Bibliography

See: New Testament Greek, A.

EN4219 The Speeches in the Book of Acts

ECTS: 5

Semestre: II – Lingua: inglese – EN-SP1

Descrizione

The course will examine the literary form and function of the major speeches in Acts, with a discussion of speeches in Jewish and Greco-Roman historiography as comparative background for the study. The conventional tools of historical criticism will be used in order to delineate the traditional material that was used in composing the speeches and to interpret the theological implications of the redactional choices made by the author.

Objectives

The course will seek to achieve two objectives: 1) to identify and address the major exegetical issues that emerge from a critical reading of the speeches in Acts; 2) to train students in the various skills and methods of analysis currently used by modern exegetes for the interpretation of the intended meaning of biblical texts within their proper historical and literary contexts.

Method

The instruction will be given primarily in the form of lectures in which the practice of scientific exegesis will be exemplified in a close reading and analysis of the main speeches attributed to Peter and Paul in Acts. After engaging students in the process of identifying the major exegetical issues and questions raised by the text under examination, the instructor will present the several methods of analysis employed by modern exegetes to address these issues. The oral summaries given by the instructor will provide a point of departure for each student's further study of the speeches in Acts, which will include a series of short essays (1-2 pages) on assigned topics that are discussed in selected commentaries, monographs, and articles indicated on the syllabus.

Evaluation

Students will be evaluated on the basis of a final written exam (120 minutes), in which they will be asked to demonstrate: 1) a knowledge of the key terms and concepts presented in the lectures and assigned readings; 2) the ability to analyze the text-critical, linguistic, and semantic features of the Greek text of the speeches examined in the course; and 3) a well-informed familiarity with the principal methods of exegesis currently applied in the modern study of the speeches in Acts. In place of the final exam students may elect to submit a research paper (10-15 pages) in which they will present the results of their investigation of a topic approved by the professor.

Select Bibliography:

- BOWKER, J. W., «Speeches in Acts: A Study in Proem and Yelammedenu Form», *NTS* 14 (1967-68) 96-111.
- BRUCE, F. F., «The Speeches in Acts», in ID., *The Acts of the Apostles:* Greek Text with Introduction and Commentary (Leicester, Grand Rapids, MI ³1990), pp. 34-40.
- ID., «The Significance of the Speeches for Interpreting Acts», Southwestern Journal of Theology 33 (1990) 20-28.

- CADBURY, H. J., "The Speeches in Acts", in F.-J. FOAKES-JACKSON K. LAKE (edd.), The Beginnings of Christianity: The Acts of the Apostles. 5 vols. (London 1920-33) V.402-427.
- DIBELIUS, M., «The Speeches in Acts and Ancient Historiography», in ID., Studies in Acts of the Apostles (London 1956) 138-85
- DODD, C. H., The Apostolic Preaching and its Development (London 1936).
- EVANS, C. F., «Speeches in Acts», in *Mélanges bibliques en hommage* au R. P. Béda Rigaux (Gembloux 1970) 287-302.
- FITZMYER, J. A., «Speeches», in ID., Acts of the Apostles. A New Translation with Introduction and Commentary (AB 31; New York 1998) 103-108.
- GASQUE, W. W. «The Speeches of Acts: Dibelius Reconsidered», in R. N. LONGENECKER M. C. TENNEY (edd.), New Dimensions in New Testament Study (Grand Rapids, MI 1974) 232-50.
- GRILLO, J. G. C., «Os Discursos de Atos dos Apóstolos. Autenticidade Histórica e Aspecto Literário», *Revista Teológica* 58 (1997) 35-46.
- HORSLEY, G. H. R., «Speeches and Dialogues in Acts», *NTS* 32 (1986) 609-14.
- JOHNSON, L. T., Septuagintal Midrash in the Speeches of Acts (Milwaukee, WI 2002)
- KEENER, C. S., Acts. An Exegetical Commentary (Grand Rapids, MI 2012) I.258-319
- KENNEDY, G. A., New Testament Interpretation through Rhetorical Criticism (Chapel Hill – London 1984) 114-40
- LANE, W. L., «The Speeches of the Book of Acts», in E. R. GREEHAN (ed.), *Jerusalem and Athens* (Nutley, NJ 1971) 260-72.
- PLÜMACHER, E., «The Mission Speeches in Acts and Dionysius of Halicarnassus», in D. P. MOESSNER (ed.), Jesus and the Heritage of Israel. Luke's Narrative Claim upon Israel's Legacy (Harrisburg, PA 1999) 251-66
- SCHNEIDER, G., «Die Reden der Apostelgeschichte», in ID., *Die Apostelgeschichte*, 2 vols. (HTKNT 5.1/2; Freiburg im B. 1980, 1982) I:95-103.
- SCHWEIZER, E., «Concerning the Speeches in Acts», in L. KECK J. MARTYN (edd.), *Studies in Luke-Acts* (FS P. Schubert) (London 1968) 208-16.
- SOARDS, M. L. The Speeches in Acts. Their Content, Context, and Concerns (Louisville 1984).
- WILCKENS, U., Die Missionsrede der Apostelgeschichte: Form- und traditionsgeschichtliche Untersuchungen (WMANT 5; Neukirchen ³1974).

BÉRÉ Paul, S.J. [F.B.]

EV3144 Judg 3–16: Judges as leaders of an interim period?

ECTS: 5 Semestre: I – Lingua: inglese – SP1(EV) - SP2

Description

In the scholarly discussions, the canonical position of the book of Judges aroused a lot of questions ranging from whether the Judges are historical figures, and what their real function could have been, to their function as leaders after Moses-Joshua (Hexateuch) and before the Monarchs (or the State) in Samuel–Kings. Between locating these accounts in the North as heroic sagas, and using them in the South for political agenda, we will explore these narratives on leadership as Israel's search for the right type of governance.

Objectives

At the end of the course, the participants will have entered the debate on leadership starting from Judges. We will have learned that the understood chronology conveyed by the notion of "interim" can be misleading.

Modality

The course will be interactive, and students are encouraged to be active. Assigned readings of the biblical text and suggested readings of secondary literature will be made available. A book chapter or an article review will be asked from each student following a particular scheme that the professor will introduce. This aims at helping students critically get to the core of an exegetical paper.

Evaluation

The work will be evaluated as follows: the article review will be 25% and the final evaluation will be 75%.

Bibliography (other bibliographical suggestions will be posted on the webpage)

FOCKEN, F.-E., «The Structures of Offices in the Heroic Narratives and Judge Narratives and Their Literary-Historical Development», in PYSCHNY, K. – SCHULZ, S. (edd.), *Debating Authority*, 219-247.

GROß, W., *Richter* (HThKAT; Herder, Freiburg i.B. 2009) HERZBERG, B., «Deborah and Moses», *JSOT* 38 (2013) 15-33.

- NELSON, R., Judges: A Critical & Rhetorical Commentary (T&T Clark, London 2018)
- NIDITCH, S., Judges: A Commentary (Westminster John Knox Press Louisville – London 2008)
- Pyschny, K.— Schulz, S. (edd.), Debating Authority: Concepts of Leadership in the Pentateuch and the Former Prophets (BZAW 507; W. de Gruyter, Berlin — Boston 2018)
- SASSON, M., Judges 1–12: A New Translation with Introduction (AYB; Yale University Press, New Haven 2014)
- SCHÄFER, M. SCHULZ, S., «Gideon, a Liminal Leader: The Transformation of Leadership Concepts in Judg 6–8», in PYSCHNY, K. SCHULZ, S. (edd.), *Debating Authority*, 206-218.
- SICRÉ, J. L., Jueces (Editorial Verbo Divino, Estella 2018).

SV3218 The Crossing of the Jordan (Josh 3–4): A Case Study in Determining the Literary Genre of a Text

ECTS: 5

Seminario con o senza lavoro scritto Semestre II – Lingua: inglese – **EV(SP1)**

Description

Josh 3–4 has always been paralleled to Exod 14, and rightly so since the Joshua narrative itself establishes this intertextual connection (Josh 4:24). On the other hand, it is said that "the narrator weaves a complex narrative that jumbles chronology, geography, and point of view. [...] Nowhere else in Joshua does the narrative lapse into such disarray." (Hawk) Thus comes a call to "examine the narrative shape of these two chapters when read together as a literary whole." (Nelson) These comments do raise a few questions: How does one construct the narrative of Josh 3–4 as a whole? What is the function of this narrative? To address these issues, we suggest that a form critical method be used. It should be kept in mind that this particular text serves as a case study to learn how look for literary genres in the OT.

Objectives

The seminar aims at learning how to work out the literary genre of a biblical text, using Josh 3–4 as a case study, and expanding from there. At the end, we expect the participants to grasp the process of identifying and elaborating the genre of a biblical text.

Modality

The 8 to 10 sessions will follow the steps below:

- 1. Introduction by the professor;
- 2. Contribution of the participants:
 - a. Raise questions as you read the text;
 - b. Look for formulae;
 - c. Work out the structure of the text under consideration;
 - d. Search for texts similar in the use of formulae and features;
 - e. Identify the literary context;
 - f. Imagine the social context.
- 3. Send your ca. 2-page outline at least 48 hours before the session, to allow for a good preparation and discussion.

Evaluation

The evaluation will be conducted as follows:

- 1. The collection of the ca. 2-page outline will count for 30%;
- 2. The contribution in the discussion 20%:
- 3. The final work which will consist of an elaborated outline of a chosen text will count for 50%. (Those who opt for a "con lavoro scritto" will submit a 15 to 20-page paper).

Bibliography

- BARTON, J., Reading the Old Testament: Method in Biblical Study (Westminister John Knox Press, Louisville, KY ²1996)
- BARTON, J., *The Nature of Biblical Criticism* (Westminster John Knox Press, Louisville, KY 2007)
- BAUKS, M., «Analisi delle forme e dei generi e storia delle tradizioni», in M. BAUKS C. NIHAN (ed.), *Manuale di esegesi dell'Antico Testamento* (Bologna: EDB 2010) 87-119 = *Manuel d'exégèse de l'Ancien Testament* (Labor et Fides, Genève 2008).
- BÉRÉ, P., Le second Serviteur de Yhwh (OBO 253; Academic Press Vandenhoeck & Ruprecht, Fribourg Göttingen 2012) 158-197.
- DREYTZA, M. HILBRANDS, W. SCHMID, H., Das Studium des Alten Testaments. Eine Einführung in die Methode der Exegese (R. Brockhaus Verlag Brunnen Verlag, Wuppertal 2002).
- SKA, J. L., Le passage de la mer. Étude de la construction, du style et de la symbolique d'Ex. 14, 1-31 (Analecta Biblica; Pontificio Istituto Biblico, Roma 1997).
- SWEENY, M. BEN ZVI, E. (ed.), *The Changing Face of Form Criticism for the Twenty-First Century* (Eerdmans, Grand Rapids, MI 2003).
- TUCKER, G.M., Form Criticism of the Old Testament (Fortress Press, Philadelphia, PA 1971).
- UTZSCHNEIDER, H. NITZCHE, S.A., Arbeitsbuch literaturwissenschaftliche Bibelauslegung. Eine Methodenlehre zur Egesege des Alten Testaments (Güttersloh Verlagshaus, Gütersloh 2001).

BRIFFA Josef Mario, S.J. [F.B.]

SN1227 First Century Galilean Context of the Gospels

ECTS: 5 Seminario con o senza lavoro scritto Semestre: II – Lingua: inglese – SP1(EN) - SP2

Description

The seminar brings to focus the world of first century Galillee, the context of the greater part of Jesus' life and ministry. The seminar will have a strong archaeological and historical orientation, considering how the last decades of research have had a decisive impact on our understanding of this century, that is crucial to both the origins of Christianity and post-70 Judaism. The period under study will include the impact of the Hasmonean and Herodian rules on a local level, and the wider Hellenistic and Roman scene, on forming the Galilean context of the Gospels. The seminar will also discuss the issues relating to the various attempts of the "Quest for the Historical Jesus."

Objectives

The aims of the seminar are: (1) to familiarise the students with the complexity of the context of the New Testament; (2) to read critically archaeological and historical data; (3) encourage the students to engage directly and critically with the biblical texts, and (4) foster oral presentation and discussion skills in an academic context.

Method

The lecturer will propose topics and provide the essential readings for each weekly session. Each session will include an introduction to the theme by the lecturer, followed by discussion where the students are expected to participate. There will be ten sessions, two hours each.

Evaluation

Students will be assessed on their participation in the discussion (50%) and two chapter reviews of readings proposed for the seminar (50%).

Students who opt for the seminar *con lavoro scritto* will be required to submit an additional longer paper on a theme agreed on by the lecturer.

Bibliography

- CHARLESWORTH, J.H. (ed.), Jesus and Archaeology (Grand Rapids 2006).
- CHARLESWORTH, J.H. RHEA, B. POKORNY, P. (edd.). Jesus Research. New Methodologies and Perceptions (Grand Rapids 2014).
- FIENSY, D.A. STRANGE, J.R. (edd.). Galilee in the Late Second Temple and Mishnaic Periods. Volume 1: Life, Culture and Society. (Fortress Press 2014); Volume 2: The Archaeological Records from Cities, Towns and Villages (Fortress Press 2015)

Detailed bibliography for each session will be provided during the seminar.

JERRV1 The southern Levant, 13th to 6th centuries B.C.

JERRN7 The First Century Context of the New Testament

PA-TS1 Corso di Archeologia/Geografia in Terra Santa

I suddetti tre corsi hanno luogo nella sede del Pontificio Istituto Biblico di Gerusalemme. Vedi la descrizione a pag. 231-233, 235-236.

CALDUCH-BENAGES Nuria [F.B. - invit.]

EV5241 Donna Sapienza nel Siracide. Studio di brani scelti

ECTS: 5 Semestre: II – Lingua: italiana – SP1(EV) - SP3

Descrizione

Se nel passato il libro deuterocanonico di Ben Sira (conosciuto anche come Siracide o Ecclesiastico) non ha destato l'interesse degli studiosi, negli ultimi decenni invece è diventato uno stimolante campo di ricerca. Il Siracide è uno dei libri biblici "a tradizione multipla", secondo l'espressione di P.-M. Bogaert. Scritto in ebraico e poi tradotto in greco, oltre che in latino e siriaco, presenta due forme testuali diverse, una lunga e una breve, sia in ebraico che in greco. Difficile a livello testuale e interpretativo, ma affascinante per quanto riguarda la pedagogia del saggio e in particolare la figura di Donna Sapienza.

Nella prima parte del corso si offrirà un breve status quæstionis del libro (evoluzione testuale, linguaggio, struttura, rapporto con Qumran e l'apocalittica...), cui seguirà una presentazione dell'audace personificazione della Sapienza come donna. Avvolta in un alone di mistero, Donna Sapienza continua a sfidare i lettori con i volti più diversi seppur sempre femminili.

Nella seconda parte del corso, quella più ampia, si intraprenderà lo studio esegetico dei principali testi relativi alla Sapienza. Una particolare attenzione verrà prestata alla loro complessità testuale così come all'uso del linguaggio figurativo a scopo pedagogico. A seconda del tempo a disposizione focalizzeremo l'analisi esegetica su Sir 1,1-10 (l'origine della Sapienza); 4,11-19 (la scuola della Sapienza); 6,18-37 (la ricerca della Sapienza); 14,20–15,10 (i benefici della Sapienza) e 24,1-22 (l'autoelogio della Sapienza).

Obiettivi

Gli obiettivi del corso sono fondamentalmente tre: a) acquisire una buona conoscenza del libro di Ben Sira e le sue problematiche principali; b) approfondire la figura di Donna Sapienza attraverso uno studio esegetico e teologico dei brani scelti; c) imparare a lavorare con un testo "a tradizione multipla" trasmesso non solo in due lingue ma in due forme testuali.

Modalità

L'insegnamento sarà impartito con lezioni frontali da integrare con letture di approfondimento che saranno opportunamente indicate. Verranno forniti anche sussidi didattici in funzione degli argomenti e dei testi studiati.

Bibliografia di base

a) Edizioni di Sir

- Per i testi greci: Joseph ZIEGLER, Sapientia Iesu Filii Sirach (Septuaginta. Vetus Testamentum Graecum XII/2; Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen ²1980).
- Per i testi ebraici: Pancratius C. BEENTJES, The Book of Ben Sira in Hebrew. A Text Edition of All Extant Hebrew Manuscripts and a Synopsis of All Parallel Hebrew Ben Sira Texts (Society of Biblical Literature, Atlanta, GA 22006).

www.bensira.org

Per il testo siriaco: Nuria CALDUCH-BENAGES – Joan FERRER – Jan LIESEN, La Sabiduría del Escriba. Wisdom of the Scribe. Edición diplomática de la Peshitta del libro de Ben Sira según el Códice Ambrosiano con traducción española e inglesa. Diplomatic Edition of the Peshitta of the Book of Ben Sira according to Codex Ambrosianus, with Translations in Spanish and English (Biblioteca Midrásica 26; Verbo Divino, Estella [Navarra] ²2015, edizione rivista e corretta).

a) Introduzioni a Siracide

- CALDUCH-BENAGES, Nuria, *Un gioiello di Sapienza. Leggendo Siracide 2* (Cammini nello Spirito. Sezione biblica 45; Paoline, Milano 2001) 13-25.
- COGGINS, Richard J., *Sirach* (Guides to Apocrypha and Pseudepigrapha; Academic Press, Sheffield 1998).
- GILBERT, Maurice, «Siracide», Supplément au Dictionnaire de la Bible XII (1996) coll. 1389-1436.
- LANGE, Armin Frank FEDER Matthias HENZE Mika PAJUNEN (edd.), Textual History of the Bible. Volume 2: The Deuterocanonical Scriptures: Part B: Baruch–Ezra (Textual History of the Bible 2B; Brill, Leiden 2019): 4. «Ecclesiasticus/Ben Sira» (a cura di Eric D. Reymond).
- MARBÖCK, Johannes, «Das Buch Jesus Sirach», in Erich ZENGER al. (edd.), Einleitung in das Alte Testament. 9., aktualisierte Auflage herausgegeben von Christian Frevel (Kohlhammer

- Studienbücher Theologie 1,1; Kohlhammer, Stuttgart Berlin Köln ⁹2016) 502-512 = «Il libro del Siracide», in Erich ZENGER *al.* (edd.), *Introduzione all'Antico Testamento*. Nuova edizione a cura di Christian Frevel. Edizione italiana a cura di Flavio della Vecchia. Nuova edizione interamente aggiornata e aumentata (Queriniana, Brescia ³2013) 677-691.
- MORLA ASENSIO, Víctor, «El libro del Eclesiástico», in ID., Libros sapienciales y otros escritos (Introducción al estudio de la Biblia 5; Verbo Divino, Estella [Navarra] 1994) 217-259 = «Il libro dell'Ecclesiastico», in ID., Libri sapienziali e altri scritti (Introduzione allo studio della Bibbia 5; Paideia, Brescia 1997) 175-208.
- PERDUE, Leo G., *The Sword and the Stylus. An Introduction to Wisdom in the Age of Empires* (Eerdmans, Grand Rapids, MI 2008) 256-291.
- b) Commentari a Siracide
- MARBÖCK, Johannes, Jesus Sirach 1–23 (HThK.AT; Herder, Freiburg i.B. 2010).
- SAUER, Georg, Jesus Sirach. Übersetzt und erklärt (ATDA 1; Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 2000).
- SCHREINER, Josef, *Jesus Sirach 1–24* (NEB. Kommentar zum Alten Testament mit der Einheitsübersetzung 38; Echter, Würzburg 2002).
- SKEHAN, Patrick W. Alexander A. DI LELLA, *The Wisdom of Ben Sira*. A New Translation with Notes by Patrick W. Skehan. Introduction and Commentary by Alexander A. Di Lella (The Anchor Bible 39; Doubleday, New York 1987).
- ZAPFF, Burkard M., *Jesus Sirach 25–51* (NEB. Kommentar zum Alten Testament mit der Einheitsübersetzung 39; Echter, Würzburg 2010).
- c) Sulla figura della Sapienza
- BALLA, Ibolya, Ben Sira on Family, Gender and Sexuality (DCLS 8; Walter de Gruyter, Berlin New York 2011).
- BAUMANN, Gerlinde, «La figura della Sapienza: contesti, significati, teologia», in Nuria CALDUCH-BENAGES Christl M. MAIER (edd.), Gli Scritti e altri libri sapienziali (La Bibbia e le donne. La Bibbia ebraica 1.3; Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2014) 63-79 = «La figura de la sabiduría: contextos, significados, teología», in Los Escritos y otros libros sapienciales (La Biblia y las Mujeres. La Biblia Hebrea. Antiguo Testamento 3; Verbo Divino, Estella [Navarra] 2013)

- 67-85 = «Personified Wisdom: Contexts, Meanings, Theology», in *The Writings and Later Wisdom Books* (The Bible and Women. Hebrew Bible/Old Testament 1.3; Society of Biblical Literature, Atlanta GA 2014) 57-75 = «Die Weisheitsgestalt: Kontexte, Bedeutungen, Theologie», in *Schriften und spätere Weisheitsbücher* (Die Bibel und die Frauen. Hebräische Bibel Altes Testament 1.3; Kohlhammer, Stuttgart 2013) 57-74.
- BLENKINSOPP, Joseph, Wisdom and Law in the Old Testament. The Ordering of Life in Israel and Early Judaism. Revised Edition (Oxford Bible Series; University Press, Oxford 1995, reprinted 2003) 151-182: "Theological Wisdom".
- BONNARD, Paul-Émile, «De la Sagesse personnifiée dans l'Ancien Testament à la Sagesse en personne dans le Nouveau», in Maurice GILBERT (ed.), *La Sagesse de l'Ancien Testament* (BETL 51; University Press Peeters, Leuven ²1990) 117-149.
- CONTI, Martino, La Sapienza personificata negli elogi veterotestamentari (Pr 8; Gb 28; Sir 24; Bar 3; Sap 7) (Spicilegium Pontificii Athenaei Antoniani 36; Antonianum, Roma 2001).
- MARBÖCK, Johannes, Weisheit im Wandel. Untersuchungen zur Weisheitstheologie bei Ben Sira (BBB 37; Peter Hanstein, Bonn 1971) (BZAW 272; Walter de Gruyter, Berlin New York ²1999).
- MCKINLAY, Judith E., Gendering Wisdom the Host. Biblical Invitations to Eat and Drink (JSOTSup 216. GCT 4; Academic Press, Sheffield 1996).
- MURPHY, Roland E., The Tree of Life. An Exploration of Biblical Wisdom Literature (The Anchor Bible Reference Library; Doubleday, New York 1990) = L'albero della vita. Una esplorazione della letteratura sapienziale biblica (Biblioteca Biblica 13; Queriniana, Brescia 1993).
- MURPHY, Roland E., «The Personification of Wisdom», in John DAY

 Robert P. GORDON Hugh G. M. WILLIAMSOM (ed.), Wisdom in Ancient Israel (FS J. A. Emerton) (University Press, Cambridge 1995) 222-233.
- RICKENBACHER, Otto, Weisheitsperikopen bei Ben Sira (OBO 1; Universitätsverlag – Vandenhoeck & Ruprecht, Freiburg Schweiz – Göttingen 1973).
- SCHRADER, Lutz, Leiden und Gerechtigkeit. Studien zu Theologie und Textgeschichte des Sirachbuches (BET 27; Peter Lang, Frankfurt am Main 1994).

- SCHROER, Silvia, Die Weisheit hat ihr Haus gebaut. Studien zur Gestalt der Sophia in den biblischen Schriften (Matthias-Grünewald Verlag, Mainz 1996) = Wisdom Has Built Her House. Studies on the Figure of Sophia in the Bible (The Liturgical Press, Collegeville, MN 2000).
- SINNOTT, Alice M., *The Personification of Wisdom* (SOTSM; Ashgate, Aldershot, U.K. Burlington, VT 2005).
- WEBSTER, Jane S., «Sophia: Engendering Wisdom in Proverbs, Ben Sira and the Wisdom of Solomon», *JSOT* 78 (1998) 63-79.

La bibliografia obbligatoria essenziale, che è parte integrante della materia di esame, così come quella più dettagliata sui brani scelti sarà fornita all'inizio del corso.

Valutazione

L'esame sarà nella forma scritta e avrà una durata di due ore. Si compone di quattro punti: a) traduzione di alcuni versetti dei testi studiati; b) sintesi di un articolo tra quelli che saranno indicati come lettura obbligatoria; c) una domanda sulle questioni introduttive; d) commentario esegetico di uno dei brani studiati durante il corso.

È consentito utilizzare una Bibbia ebraica, l'edizione di P.C. Beentjes, una Bibbia greca, una concordanza e un dizionario di lingue moderne per chi non scrive nella propria lingua materna.

CERRONI Enrico [F.B. – invit.]

DS2103 Filologia greca, A

ECTS: 5 Semestre: I – Lingua: italiano – SP2

Descrizione

Il corso si proponedi ricostruire le linee essenziali di sviluppo della letteratura greca a partire dal IV sec. a.C., con particolare attenzione ai generi della prosa e all'uso della retorica nella scuola. Sarà data priorità alla lettura dei testi, scelti sia in quanto esempio dei vari livelli di *koiné*, sia per la loro rilevanza storica e il valore letterario.

L'antologia proposta prevede un'introduzione al genere della storiografia di II e I sec. a.C. (Polibio, Posidonio e Diodoro) e uno studio più approfondito dei testi compresi nei *Septuaginta*, di cui si cercherà di mostrare la grande varietà formale e i rapporti con i modelli letterari del mondo greco. Oltre alle traduzioni dall'ebraico e dall'aramaico, infatti, alcuni dei testi dell'Antico Testamento greco furono scritti direttamente in greco, non senza dotti riferimenti letterari (per es. *II Macc.*). Saranno, pertanto, oggetto di studio i principali orientamenti retorici del periodo (asianesimo e atticismo), non senza uno sguardo alla pratica dei προγυμνάσματα.

Una selezione di testi giudaico-ellenistici appartenenti al genere della storiografia (Giuseppe Flavio) e della filosofia (Filone) e una introduzione al romanzo (Longo Sofista) restituiranno, infine, un quadro della multiformità della letteratura greca di età imperiale e del ruolo della retorica nell'educazione e nella formazione di un gusto letterario presso il pubblico dei lettori.

L'analisi formale e linguistica costituirà il punto di vista privilegiato dal quale saranno esaminati i passi proposti, ma non mancherà una opportuna introduzione ai vari autori, ai temi trattati in rapporto ai modelli letterari, alle vicende della trasmissione e costituzione del testo.

Obiettivi

- consolidamento delle cognizioni di morfologia e di sintassi della koiné;
- acquisizione di competenze di base nella lettura e nell'interpretazione di testi letterari appartenenti a vari livelli di koiné;
- acquisizione di nozioni di base nell'ambito della semantica storica, relative agli sviluppi del greco in età ellenistica e imperiale;
- ampliamento delle competenze nel riconoscimento di tratti morfologici e sintattici di greco letterario e greco parlato nei testi di età ellenistica e imperiale.

Modalità

- lettura e spiegazione frontale di testi in prosa;
- esercitazioni individuali e di gruppo, mirate soprattutto all'esegesi, alla traduzione e alla discussione interattiva dei testi in programma.

Testi

- **−** Polibio III 1; VI 56, 6 − 57
- Diodoro Siculo I 2
- SVF II 975
- Ep. Arist. 9-11, 301-317
- Septuaginta:
- Gen. 39
- Deut. 32, 1-23
- II Macc. 2, 19-32; 4, 7-17
- Filone: *De Josepho* § 1-3, 28-36 (in greco); 37-71 (in italiano)
- Giuseppe Flavio, Antichità giudaiche XVIII 63-64, 116-119; Guerra giudaica V 357-370 (in greco); 371-420 (in italiano)
- Longo Sofista, Dafni e Cloe proemio e I 1-4.

Bibliografia essenziale

Oltre ai testi greci proposti a lezione, si indicano come fondamentali i seguenti contributi critici forniti in dispensa:

- 1) L. CANFORA, Storia della letteratura greca, 2ª ed. (Laterza, Roma Bari 2008) 607-647 e 685-690. Si tratta dei seguenti capitoli: Polibio e la storia universale, Posidonio e la crisi del sistema schiavistico greco-romano, Letteratura giudeo-ellenistica tra collaborazione e opposizione, Il romanzo.
- 2) A.C. CASSIO, «La lingua greca come lingua universale, in S. SETTIS (ed.), *I Greci. Storia, cultura, arte e società*, 2/III (Einaudi, Torino 1998) 991-1013.
- 3) R. DI VIRGILIO, *Introduzione* a Longo Sofista, *Dafni e Cloe* (Mondadori, Milano) 5-24.
- 4) S. KACZKO, «La koiné», in A. C. CASSIO (ed.), Storia delle lingue letterarie greche, 2ª ed. (Le Monnier Università, Milano 2016) 385-423.
- 5) A. MEILLET, *Lineamenti di storia della lingua greca* (Einaudi, Torino 2003) 347-354. Trad. dall'ed. or.: Parigi 1963 (1913¹). Le pagine indicate, date in dispensa, forniscono un'introduzione all'ottativo.

$Testi\ facoltativi$

Per chi volesse approfondire il programma, potranno essere utili i seguenti testi:

- 1) A.C. CASSIO, Storia delle lingue letterarie greche, 2ª ed. (Le Monnier Università, Milano 2016), parte prima, cap. 3, «Introduzione alla morfologia nominale e verbale», pp. 87-106 (dato in dispensa). Il contributo fornisce un'introduzione alla morfologia verbale greca, con utili delucidazioni relative alle desinenze, all'aspetto verbale e alla genesi storica dei tempi.
- 2) A. MEILLET, *Lineamenti di storia della lingua greca* (Einaudi, Torino 2003) 305-407. Si tratta della sezione dedicata alla *koiné*.
- 3) G. HORROCKS, *Greek. A History of the Language and its Speakers*, 2^a ed. (Wiley Blackwell, Chichester Malden, MA 2010).
- 4) K. MEISTER, La storiografia: Flavio Giuseppe, Appiano, Arriano, Cassio Dione, in G. CAMBIANO L. CANFORA D. LANZA (edd.), Lo spazio letterario della Grecia antica, I/3 (Salerno Editrice, Roma 1994) 117-147.
- 5) A. Thumb, Die griechische Sprache im Zeitalter des Hellenismus: Beiträge zur Geschichte und Beurteilung der Koinè (Trübner, Strasburg 1901).

Modalità di esame

L'esame finale avrà luogo a fine semestre in modalità orale e verterà sulla traduzione di alcuni dei testi greci affrontati nel corso e sugli altri argomenti in programma.

DUBOVSKÝ Peter, S.J. [F.B.]

RV1136 Storia dell'antico Israele (XIII-V sec. a.C.)

ECTS: 3

Storia AT – Semestre: I – Lingua: italiano [in collaborazione con il prof. A. Gianto]

Descrizione

Durante il corso sarà presentata la storia politica, culturale e religiosa del Levante cominciando dalla nascita di Israele nel 13. s. av. Cr. Il corso si concluderà con il periodo Persiano. Gli eventi principali di ogni periodo storico fungeranno da scheletro per il corso. Questa parte del corso sarà tenuta da P. Dubovský. Dopo ogni tappa storica avranno luogo le lezioni speciali tenute da A. Gianto o altri esperti. A. Gianto introduce le fonti epigrafici che illustrano la storia della Siria-Palestina nel Tardo Bronzo, i rapporti fra Israele e i suoi vicini, la vita quotidiana, la situazione durante l'espansione degli Assiri e Babilonesi, e le comunità giudaiche durante il periodo achemenide.

Obiettivi

Il corso si prefigge un duplice obiettivo: 1) introdurre lo studente agli eventi più importanti della storia dell'antico Israele tra il XIII e il VI. sec. av. Cristo e 2) a familiarizzarsi con alcuni testi biblici ed extra-biblici di questo periodo.

Modalità d'insegnamento

Il corso stesso consisterà in lezioni frontali accompagnate in gran parte con diapositive in Powerpoint, che saranno anche disponibili on-line. Le lezioni dovranno essere integrate con letture di approfondimento prese dal libro di M. Liverani (italiano) oppure M.B. Moore (inglese) e altri articoli indicati durante le lezioni.

Bibliografia

LIVERANI, Mario. Oltre la Bibbia: Storia antica di Israele (Laterza, Bari – Roma 2003).

MOORE, Megan B. – KELLE, Brad E., Biblical History and Israel's Past: The Changing Study of the Bible and History (Eerdmans, Grand Rapids, MI – Cambridge, UK 2011).

$Bibliografia\ raccomandata$

GRABBE, Lester L., Ancient Israel: What Do We Know and How Do We Know It? (T&T Clark, London – New York 2007).

PODANY, Amanda, *The Ancient Near East: A Very Short Introduction* (Oxford University Press, Oxford 2013).

RAINEY, Anson F. – NOTLEY, Steven R., *The Sacred Bridge: Carta's Atlas of the Biblical World* (Carta, Jerusalem 2014).

Esame

L'esame sarà scritto per tutti e durerà due ore. Comprenderà due parti: a) domande sugli eventi storici principali trattati nel corso e nei libri di Liverani o Moore (Dubovský) e domande sulle presentazioni di altri studiosi; b) domande sulla cultura e le iscrizioni del Levante (Gianto).

EV3220 Vivere sotto un impero: esegesi di 2 Re 15-21

Semestre: II – Lingua: italiano – SP1(EV)-SP2

Descrizione

Il corso sarà suddiviso in due parti. Nella prima parte cercheremo a ricostruire gli eventi principali della storia dell'VIII e VII s. av. e vedremo come erano organizzati l'Impero Neo-assiro, la sua economia, le truppe armate, i servizi segreti, etc. La seconda parte del corso sarà dedicata ai testi biblici; in particolare, studieremo testi scelti di 2 Re 16–20, Isa 1–39, Nahum, Osea ed Amos. Analizzando i testi biblici studieremo la risposta letteraria e teologica alle sfide che pose l'impero Neo-Assiro.

Obiettivi

L'obiettivo di questo corso è l'esegesi di testi scelti correlati con il periodo Neo-Assiro. Questi capitoli ci serviranno per entrare nel mondo dei testi biblici che contengono una quantità di dati storici e semi-storici. Alla fine del corso lo studente dovrebbe aver acquisito gli strumenti necessari per interpretare gran parte dei libri storici, in particolare il primo e secondo libro dei re, e avere una compresione dello sfondo storico e culturale di alcuni profeti come Isaia, Nahum, Amos ed Osea.

Modalità d'insegnamento

Il corso consisterà in lezioni frontali presentate per mezzo del *Powerpoint*. Le lezioni dovranno essere integrate con letture di approfondimento (circa 250 pagine di testo da vari libri e articoli). Si suppone la conoscenza passiva dell'inglese.

Bibliografia

- COGAN, M. H. TADMOR, *II Kings: A New Translation* (Doubleday, Garden City, N.Y. 1988).
- DUBOVSKÝ, P., Hezekiah and the Assyrian Spies (BibOr 49; PIB, Roma 2006).
- KALIMI, I. S. RICHARDSON, Sennacherib at the Gates of Jerusalem: Story, History and Historiography (Brill, Leiden – Boston 2014).
- ASTER, S. Z. AVRAHAM F., The Southern Levant under Assyrian Domination (Eisenbrauns, University Park, Pennsylvania 2018).

Esame

Durante le lezioni ci saranno brevi quiz sul testo ebraico dei capitoli scelti. L'esame finale sarà scritto, durerà due ore e avrà due parti: a) domande sulla materia presentata durante le lezioni; b) domande sulla lettura di approfondimento. Sarà possibile sostituire l'esame con tre elaborati scritti di 5 pagine.

ESLER Philip F. [F.B. – invit.]

EN2260 Matthew and the Creation of Christ-Movement Identity

ECTS: 5 Semestre: II – Lingua: inglese – SP1(EN)-TN-SP3

Description

This course will expose students to fresh ways of reading Matthew's Gospel when issues of group identity, explored with the aid of relevant social-scientific ideas, are foregrounded. Particular attention will be paid to how Matthew is seeking to maintain and develop a new type of group identity for Christ-followers vis-à-vis Judean ethnic identity. The approach of the 'Matthew within Judaism' scholars will be used as a comparator to illustrate the distinctiveness of this approach. Where relevant, ancient Judean legal papyri will be considered to provide a rich contextualisation of particular aspects of the socio-religious context of first century CE Judeans. The initial session will chart recent approaches to group identity in New Testament studies. Thereafter, the course will proceed by the close examination of selected passages from Matthew's Gospel (in the Greek text) that respond to examination from these perspectives. These will include (indicatively): the genealogy and infancy narrative: Joseph's marriage dilemma; the Beatitudes; righteousness and the Mosaic law; Jesus' encounters with non-Judeans and their portraval in the narrative: the storm at sea and discipleship: selected Matthean parables; the End-time and the last judgement. Throughout the course consideration will be given to the manner in which such an investigation of Matthew allows links to be made with contemporary issues.

Objectives

- (1) To become proficient in deploying social-scientific ideas on identity in the historical-critical interpretation of a major New Testament text.
- (2) To identify and address significant exegetical issues in Matthew's Gospel that respond to such an approach.
- (3) To gain an appreciation of ways in which Judean legal papyri can assist in contextualising the meaning of Matthew's Gospel.
- (4) To explore how the approach adopted in the course facilitates the application of Matthean perspectives on Christ-movement identity to contemporary issues.

Method

The method will be a dialogical one, involving inputs from the course leader and then class and group discussion of the texts and issues arising in each session. Some pre-reading of a Matthean passage and secondary literature will be required for each session. Students are expected to devote 125 hours to the course, which includes preparation for the sessions, attendance at the sessions and completion of the research paper and exam. The research paper may be written in Italian, English, French, Spanish or German.

Evaluation

The evaluation will take the form of (a) a research paper (15 pages) on a topic agreed between the course leader and the student, worth 60% of the mark, (b) a ninety minute exam requiring exegetical commentary on the Greek text of two Matthean passages (chosen from a selection of those studied in class), worth 30% of the marks; and (c) class participation, worth 10% of the marks.

Bibliography

- A. General Works and Commentaries on Matthew
- Basser, H. Cohen, M. B., *The Gospel of Matthew and Judaic Traditions* (Brill, Leiden 2015).
- DAVIES, W. D. ALLISON, D., *Matthew*, Three volumes (ICC; T & T Clark, Edinburgh 1988).
- DULING, D. D. A Marginal Scribe: Studies in the Gospel of Matthew in a Social-Scientific Perspective (Cascade Books, Eugene, OR 2012).
- FOSTER, P., Community, Law and Mission in Matthew's Gospel (WUNT; Mohr Siebeck, Tübingen 2004).
- GURTNER, D. RUNESSON, A. (edd.) $Matthew\ Within\ Judaism\ (SBL,\ Atlanta,\ GA\ 2020).$
- HARRINGTON, D. J, *The Gospel of Matthew* (Sacra Pagina; Liturgical Press, Collegeville, MN 1991).
- KAMPEN, J., Matthew Within Sectarian Judaism (Yale University Press, Yale 2019).
- KONRADT, M., Israel, Church, and Gentiles in the Gospel of Matthew (Baylor University Press, Waco, TX 2014).
- Luz, U., *Matthew*. Three volumes (Hermeneia; Augsburg, Minneapolis 1989, 2001, 2005).

- MEIER, J. P., The Vision of Matthew: Christ, Church, and Morality in the First Gospel (Wipf & Stock, Eugene, OR 2004 [reprint of 1980 original]).
- NEYREY, J. H., Honor and Shame in the Gospel of Matthew (Westminster John Knox, Louisville, KY 1998).
- NOLLAND, J., *The Gospel of Matthew* (NIGTC; Eerdmans, Grand Rapids, MI 2005).
- RUNESSON, A., Divine Wrath and Salvation in Matthew: The Narrative World of the First Gospel (Fortress Press, Minneapolis 2016).
- SALDARINI, A. J., *Matthew's Christian-Jewish Community* (University of Chicago Press, Chicago 1994).
- SIM, D. C., The Gospel of Matthew and Christian Judaism: The History and Social Setting of the Matthean Community (Studies of the New Testament and Its World; T & T Clark, Edinburgh 1998).
- STANTON, G. N., A Gospel for a New People: Studies in Matthew (T & T Clark, Edinburgh 1992).

Recommended General Works

- BARTH, F., «Introduction», in F. BARTH (ed.), Ethnic Groups and Boundaries: The Social Organization of Culture Difference (George Allen and Unwin, London 1969), 9-38.
- BARTON, C. BOYARIN, D., *Imagine No Religion: How Modern Abstractions Hide Ancient Realities* (Fordham University Press, New York 2016).
- HUTCHINSON, J. SMITH, A., «Introduction», in J. Hutchinson, J. and A. Smith (edd.), *Ethnicity* (Oxford University Press, Oxford 1996) 3-14.
- MASON, S. ESLER, P. F., «Judaean and Christ-Movement Identities: Grounds for a Distinction), *New Testament Studies* 63 (2017) 493-515.
- NONGBRI, B., Before Religion: A History of A Modern Concept (Yale University Press, Yale 2013).
- ZETTERHOLM, M., The Formation of Christianity in Antioch: A Social-Scientific Approach to the Separation Between Judaism and Christianity (Routledge, London New York 2003).

B. Recommended Focused Studies

ESLER, P. F., «Giving the Kingdom to an *Ethnos* that Will Bear Its Fruit: Ethnic and Christ-Movement Identities in Matthew», in D.M. GURTNER – G. MACASKILL – J.T. PENNINGTON (edd.), *In*

- the Fulness of Time: Essays on Christology, Creation, and Eschatology in Honor of Richard Bauckham (Eerdmans, Grand Rapids, MI 2016) 177-196.
- ID., «Intergroup Conflict and Matthew 23: Towards Responsible Historical Interpretation of a Challenging Text», *Biblical Theology Bulletin* 45 (2015) 38-59
- ID., «Reading Matthew by the Dead Sea: Matthew 8:5-13 in Light of P. Yadin 11», *HTS Theological Studies* (2014).
- ID., «Group Norms and Prototypes in Matt 5:3-12: A Social Identity Interpretation of the Matthean Beatitudes», in J.B. TUCKER A. BAKER COLEMAN (edd.), T & T Clark Handbook to Social Identity in the New Testament (Bloomsbury/T & T Clark, London 2014) 147-172.
- ID., «Judean Ethnic Identity and the Matthean Jesus», in P. VON GEMÜNDEN D.G. HORRELL M. KÜCHLER (edd.), Jesus Gestalt und Gestaltungen: Rezeptionen des Galiläers in Wissenschaft, Kirche und Gesellschaft (FS G. Theissen) (NTOA; Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 2013) 193-210.

SA3203 The Book of Enoch: Unveiling the Relationship Between God, Humanity and the Cosmos in Changing Contexts

ECTS: 5

Seminario con o senza lavoro scritto Semestre: II – Lingua: inglese – **SP3**

Description

This seminar will assist students to explore the seminal Jewish apocalyptic text, the Book of Enoch (or '1 Enoch'), both within the wider context of the Jewish people from 300 BCE to 100 CE and also with respect to the very distinctive answers it gave to how human beings related to God, one another and creation over four tumultuous centuries of Jewish experience. Attention will also be paid to the unique preservation of First Enoch in Ethiopia and to its theological and cultural impact on Ethiopian Orthodoxy, issues that stimulate assessment of the text's contemporary theological and artistic significance.

Objectives

The seminar aims at:

 sharpening awareness of the capacity of apocalyptic literature for theological reasoning in varied contexts in ancient Israel;

- understanding the unique ways in which the Enochic scribes applied the apocalyptic genre to that purpose;
- encouraging the contemporary theological and artistic application of 1 Enoch, with particular reference to the role of the text in Ethiopian Orthodoxy;
- promoting skills of scholarly synthesis via the interdisciplinary approach adopted.

Method

The seminar will have ten sessions of two hours each. Students are asked to attend each session. Students are expected to devote 125 hours to the seminar, which includes preparation for the sessions, discussion with the seminar leader, attendance at the sessions and writing the book review and the research paper. Class number will be limited to twenty.

Evaluation

The evaluation will be based on the quality of the work presented in the following:

- Book review (20%);
- oral presentation in class on a chosen theme (20%):
- research paper (40%); and
- class participation (20%).

Each student will be required to do a book review of 1,000 to 1,500 words in the first four weeks of the course on a book agreed with the lecturer. Students will be required to discuss the theme of the oral presentation they select with the lecturer prior to its delivery. For those selecting the 'con lavoro scritto' option, the length of the research paper should be about 10,000 words, excluding the bibliography), while for those selecting the 'senza lavoro scritto' option the maximum length will be 2,500 words. The book review and research paper may be written in Italian, English, French, Spanish or German.

Bibliography

A. Essential

ASSEFA, Daniel, L'Apocalypse des animaux (1 Hen 85-90): une propagande militaire? (Supps. to the Study of Judaism; Leiden 2007).

BOCCACCINI, Gabriele – John J. COLLINS (edd.), *The Early Enoch Literature* (JSJ Supp. 121; Leiden 2007).

- CHARLESWORTH, James H. Darrell BOCK (edd.), *The Parables of Enoch: A Paradigm Shift* (London 2013).
- COLLINS, John J. (ed.), *Apocalypse: The Morphology of a Genre* (Semeia 14; Missoula, Mont. 1979).
- ID., «Introduction: The Morphology of a Genre», in COLLINS, *Morphology*, 1-20.
- ID. (ed.), The Oxford Handbook of Apocalyptic Literature (Oxford 2014).
- ID., «The Apocalyptic Imagination. An Introduction to Jewish Apocalyptic Literature. Third edition (Grand Rapids 2016).
- ESLER, Philip F., «Social-Scientific Approaches to Apocalyptic Literature», in COLLINS, *Oxford Handbook*, 123-144.
- ID., God's Court and Courtiers in the Book of the Watchers: Re-Interpreting Heaven in 1 Enoch 1-36 (Eugene, OR 2017).
- ID. (ed.), *The Blessing of Enoch: 1 Enoch and Contemporary Theology* (Eugene 2017).
- LEE, Ralph, «The Ethiopic "Andəmta" Commentary on Enoch 2 (1 Enoch 6-9)», *The Journal for the Study of the Pseudepigrapha* 23 (2014) 179-200.
- KVANVIG, Helge S., Roots of Apocalyptic: The Mesopotamian Background of the Enoch Figure and the Son of Man (WMANT 61; Neukirchen-Vluyn 1988).
- MILIK, Józef Tadeusz, *The Books of Enoch: Aramaic Fragments of Qumran Cave 4* (with the collaboration of M. Black) (Oxford 1976).
- NEWSOM, Carol, «The Development of 1 Enoch 6-19», CBQ 42 (1980) 310-329.
- NICKELSBURG, George W. E., 1 Enoch. A Critical Edition on the Book of 1 Enoch, Chapters 1-36; 81-108 (Hermeneia Commentary; Minneapolis 2001).
- ID., Jewish Literature between the Bible and the Mishnah. Second edition (Minneapolis 2011).
- NICKELSBURG, George W. E. VANDERKAM, J.C., 1 Enoch 2. A Commentary on the Book of 1 Enoch, Chapters 37-82 (Hermeneia Commentary; Minneapolis 2012).
- STUCKENBRUCK, Loren T., The Book of Giants from Qumran: Texts, Translations and Commentaries (Tübingen 1997).
- ID., 1 Enoch 91–108. Commentaries on Early Jewish Literature (Berlin 2007).
- ID., «The Book of Enoch: Its Reception in Second Temple Jewish and in Christian Tradition», *Early Christianity* 4 (2013) 7-40.

- TILLER, Patrick A., A Commentary on the Animal Apocalypse of I Enoch (SBL Early Judaism and Its Literature; Atlanta, GA 1993).
- VANDERKAM, James C., Enoch and the Growth of an Apocalyptic Tradition (CBQ Monograph Series 16; Washington 1984).
- WALCK, L. W., «The Social Setting of the Parables of Enoch», in E.F. MASON al. (edd.), A Teacher for All Generations' (FS James C. VanderKam) (Leiden 2012) 669-686.

B. Recommended

- BAUTCH, Kelley C, A Study of the Geography of 1 Enoch 17-19: No One Has Seen What I Have Seen (Leiden 2003).
- BLACK, Matthew (ed.), Apocalypsis Henochi Graece (Leiden 1970).
- BOCCACCINI, Gabriele (ed.), *The Origins of Enochic Judaism: Proceedings of the First Enoch Seminar* (Eerdmans, Turin Grand Rapids 2002).
- ID. (ed.), Enoch and the Messiah Son of Man: Revisiting the Book of Parables (Grand Rapids, MI 2007).
- ELIAS, Norbert, *The Court Society* (trans. E. Jephcott) (Oxford 1983 [German original 1969]).
- FLEMMING, Johann, Das Buch Henoch: Aethiopischer Text (Leipzig 1902).
- HIMMELFARB, Martha, Ascent to Heaven in Jewish and Christian Apocalypses (New York 1993).
- HARKINS, Angela Kim Kelly C. BAUTCH John C. ENDRES, S.J. (edd.), *The Watchers in Jewish and Christian Traditions* (Minneapolis 2014).
- HORSLEY, Richard A., Revolt of the Scribes: Resistance and Apocalyptic Origins (Minneapolis 2010).
- NICKELSBURG, George W. E. J.C. VANDERKAM, 1 Enoch: The Hermeneia Translation (Minneapolis 2012).
- PORTIER-YOUNG, Anthea, Apocalypse against Empire: Theologies of Resistance in Early Judaism (Grand Rapids, MI 2011).
- WRIGHT, Aarchie T., The Origin of Evil Spirits: The Reception of Genesis 6:1-4 in Early Jewish Literature. Second, revised edition (WUNT 2, 198; Tübingen 2013).

FORTE Anthony, S.J. [F.B.]

OX1104 Greco dei LXX, A OX2204 Greco dei LXX. B

ECTS: 5+5 Semestre: I (A) e II (B) – Lingua: italiano

Descrizione

Oggetto di studio saranno i testi seguenti: Susanna Θ ; Gen 1–5; Sir 25; Ruth; 2 Mac 7, 1-42.

Le lezioni si articoleranno intorno alle difficoltà sintattiche e stilistiche del greco dei Settanta.

Obiettivi formativi

Il corso ha lo scopo di iniziare lo studente al greco della Bibbia dei Settanta. A tal fine si approfondirà lo studio della grammatica greca (sintassi, morfologia, lessicologia), ponendo l'accento sui temi più importanti dei Settanta. Vedremo anche come la Settanta è stata importante per la Bibbia Latina, la *Vetus Latina*.

Modalità d'insegnamento

Lezioni comuni supportate da alcune esposizioni che gli studenti avranno cura di preparare su particolari argomenti del libro di N. Fernández Marcos (indicato in bibliografia).

Valutazione

Ci sarà un esame scritto alla fine di ogni semestre.

Bibliografia

Septuaginta, Id est Vetus Testamentum graece juxta LXX interpretes; Edidit A. Rahlfs; Editio altera quam recognovit et emendavit Robert Hanhart (Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart 2006).

FERNÁNDEZ MARCOS, N., Introducción a las versiones griegas de la Biblia, 2 (Instituto de Filología de CSIC, Madrid 1998) = La Bibbia dei Settanta, Introduzione alle versioni greche della Bibbia (Paideia Editrice, Brescia 2000).

OX3101 Greco dei LXX, C

ECTS: 5

Semestre e lingua: ex condicto

This course is designed as a private reading course for students interested in improving their Greek (especially those registered for the *Annus ad Doctoratum*). The Greek texts to be studied are to be determined by the instructor and student. There will be regular meetings to discuss the philological difficulties encountered.

Valutazione

There will be no formal examination. The grade will depend on the student's performance during each meeting with the instructor.

LT1101 Latino della Vulgata, A LT1201 Latino della Vulgata, B

ECTS: 5+5 Semestre: I (A) e II (B) – Lingua: ex condicto

Descrizione

Si tratta di un corso di lettura del latino della *Vulgata*. Si presuppone quindi che lo studente abbia già una conoscenza di base del latino. Saranno letti brani scelti dal *Vangelo di Matteo*, il cui testo servirà da punto di partenza per una revisione della grammatica latina. Nella seconda parte del corso si leggeranno alcuni passi del *Commentariorum in Matheum* di Girolamo.

$Obiettivi\ formativi$

Lo scopo del corso è quello di adempiere il requisito della "terza lingua" nel curriculum per la Licenza in S. Scrittura. Lo studente avrà l'opportunità di approfondire la sua conoscenza del latino e di leggere la Bibbia della Chiesa latina.

Modalità d'insegnamento

Lettura e traduzione di testi latini dalla Bibbia.

Valutazione

Ci sarà un esame scritto alla fine dell'anno accademico.

Bibliografia

Biblia Sacra iuxta vulgatam versionem, adiuvantibus B. Fischer, I. Gribomont, H.F.D. Sparks, W. Theile, recensuit et brevi apparatu critico instruxit Robertus Weber, editionem quartam

emendatam cum sociis B. Fischer, H.I. Frede, H.F.D. Sparks, W. Theile, praeparavit Roger Gryson, 1994.

SA0231 The Latin Bible: Vetus Latina, Vulgata, and Nova Vulgata: a historical and philological study

ECTS: 5

Seminario con o senza lavoro scritto Semestre: II – Lingua: ex condicto – **SP2**

Unlike the formal course on the Latin Bible where translation and philological questions will be addressed, the seminar will emphasize critical textual problems.

Each student will be given the opportunity to partake in the professor's research on the Book of Sirach.

FRANCIA Rita [F.B. – invit.]

RV1235 Sullo sfondo dell'A.T.: Storia, Religione, Cultura Ittita

ECTS: 3 Storia AT – Semestre: II – Lingua: italiano – SP2 (5 ECTS)

Descrizione

Oggetto del corso sarà la presentazione delle fasi storiche e dei principali aspetti culturali della civiltà ittita, soprattutto in relazione alla religione e alla letteratura, nelle sue varie tipologie (religiosa, magico-rituale, mitologica, etc.).

Nella presentazione delle tematiche si farà riferimento ai testi, con lettura di brani in trascrizione e traduzione in italiano, inglese o tedesco, come base metodologica per una corretta analisi storico-culturale.

L'introduzione alla lingua, nei suoi aspetti principali (declinazione nominale, coniugazione verbale, struttura della frase), saranno necessari per una migliore comprensione dei testi presentati.

Obiettivi

L'obiettivo del corso è introdurre gli studenti al mondo ittita, attraverso le sue principali manifestazioni letterarie, quale civiltà vicino orientale, non semitica, contemporanea alle fasi vetero-testamentarie.

In aggiunta, la conoscenza delle fonti può essere spunto di riflessione e confronto con analoghe tipologie note dal mondo biblico.

Modalità

Il corso verterà su lezioni frontali e seminariali, con l'utilizzo di diapositive in power-point, proiezioni di filmati, spiegati e discussi nel corso delle lezioni, discussione collettiva di articoli e saggi consigliati.

Verranno fornite indicazioni bibliografiche specifiche (in lingua italiana, inglese, francese ed eventualmente anche tedesca) o anche dispense, a scopo di approfondimento, che gli studenti saranno invitati a studiare.

Bibliografia

Bibliografia obbligatoria:

DE MARTINO, S., *La civiltà degli ittiti. XVII-XII sec. a.C.* (Roma 2020). PECCHIOLI DADDI, F. – POLVANI, A. M. (edd.), *La Mitologia Ittita* (TVOA 4; Brescia 1990).

TRÉMOUILLE, M.-C., «I rituali magici ittiti», RANT 1 (2004) 157-203

Dispense fornite dalla docente.

Bibliografia consigliata:

Francia, R. – Pisaniello, V., La lingua degli ittiti (Milano 2019).

BECKMAN, G., «Cap. V – Hittite», in C. S. EHRILCH (ed.), From an Antique Land. An Introduction to Ancient Near Eastern Literature (Lanham 2009) 215-254.

SCHWEMER, D., «Magic Rituals: Conceptualization and Performance», in K. RADNER – E. ROBSON (edd.), *The Oxford Handbook of Cuneiform Culture* (Oxford 2011) 418-442.

Modalità di valutazione e di esame

Studenti 3 ECTS: L'esame sarà svolto oralmente (in italiano o in tedesco) e verterà sulla discussione delle tematiche svolte durante il corso e lo studio della bibliografia. Importante ai fini della valutazione sarà la presenza assidua alle lezioni e la partecipazione alle attività proposte (lettura e discussione di articoli, materiale fornito dalla docente, spunti di analisi da dibattere insieme).

Studenti SP2: Oltre a quanto richiesto per gli studenti di 3 ECTS, gli studenti di SP2 dovranno presentare un argomento di loro interesse nel corso di una lezione verso la fase finale del corso.

GIANTO Agustinus, S.J. [F.O.]

HC1102 Lingua e letteratura ebraica, corso C

ECTS: 5 Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

Il corso tratta della sintassi e della stilistica ebraica a partire dalla lettura di Giobbe 1–3; 38:1-21; Proverbi 1,1-7; 8,22-31; Qohelet 1-3; 5; Esodo 15; Numeri 23:7-10; 18b-24; Deuteronomio 32,8-20. Si studierà in particolare come si manifestano le categorie di tempo, aspetto, modalità ed evidenzialità. Saranno anche presi in considerazione alcuni temi che risuonano nei testi sopra indicati: l'aldilà, Dio creatore dell'universo e Dio protettore del Suo popolo, la saggezza e l'assurdità della condizione umana. Ci sarà un *excursus* sui diversi tipi di parallelismo e metafora.

Obiettivo

Il corso si propone come obiettivo l'integrazione della conoscenza linguistica con l'interesse esegetico.

Metodologia

Agli studenti sarà chiesto di leggere a turno ad alta voce un testo assegnato, dando una traduzione senza l'uso degli appunti. Saranno poi approfonditi i fenomeni sintattici e stilistici in rapporto al brano letto.

Valutazione

Il voto del corso è basato su (1) un lavoro scritto di circa 15.000 battute su un argomento preciso assegnato dal professore un mese prima della fine del corso e (2) un esame scritto sui testi biblici trattati nel corso.

Bibliografia

Le letture richieste saranno messe in disposizione all'inizio del corso. Le opere seguenti sono per consultazione.

Per lo studio dell'ebraico biblico nei diversi periodi:

GARR, W. R. – FASSBERG, S. (edd.), A Handbook of Biblical Hebrew, I-II (Eisenbrauns, Winona Lake 2016).

SÁENS-BADILLOS, A., Storia della lingua ebraica (Paideia, Brescia 2017) 11-130.

Waldman, N. H., The Recent Study of Hebrew: A Survey of the Literature with Selected Bibliography (Eisenbrauns, Winona Lake 1989) 1-152.

Per lo studio della sintassi:

EWALD, H., Syntax of the Hebrew Language of the Old Testament (T&T Clark, Edinburgh 1881; repr. Gorgias Press 2005).

JOUÖN, P. – MURAOKA, T., A Grammar of Biblical Hebrew (Subsidia Biblica 27; PIB, Roma 2006).

WALTKE, B. K. – O'CONNOR, M., An Introduction to Biblical Hebrew Syntax (Eisenbrauns, Winona Lake 1990).

Per lo studio della metafora:

TILFORD, N., Sensing the World, Sensing Wisdom: The Cognitive Foundation of Biblical Metaphors (SBL Press, Atlanta 2017).

ERVAS, F. – GOLA, F., Che cos'è una metafora (Carocci, Roma 2016).

KÖVECSECS, Z., *Metaphor: A Practical Introduction* (Oxford University Press, Inc., New York 2010).

HC2202 Hebrew language and literature, course C.

ECTS: 5

Semestre: II-Lingua: inglese

For the description etc., see: *HC1102 Lingua e letteratura ebraica*, corso C.

DS2206 Hebrew Syntax and Semantics

ECTS: 5

Semestre: II - Lingua: inglese - SP2

Description

This course is based on the exercises and notes given in J. WEIN-GREEN, *Classical Hebrew Composition* (Clarendon, Oxford 1957). Special attention will be given to finer points of syntax and semantics.

Aims

The course aims to develop skills in using Classical Hebrew idiomatic expressions.

Methodology

Class discussions will be based on the student's translation of assigned passages from Weingreen's manual of composition above.

Recommended reference works

EWALD, H., Syntax of the Hebrew Language of the Old Testament (T&T Clark, Edinburgh 1881, repr. Gorgias Press 2005).

JOUÖN, P. – MURAOKA, T., A Grammar of Biblical Hebrew (Subsidia Biblica 27; PIB, Roma 2006).

WALTKE, B. K. – O'CONNOR, M., An Introduction to Biblical Hebrew Syntax (Eisenbrauns, Winona Lake 1990).

Grading

The grade is based on a 15-minute oral examination on a previously given written assignment.

OW1101 Hebrew, Phoenician, and Old Aramaic OW1201 Ugaritic

ECTS: 5+5 Semestre: I-II – Lingua: ex-condicto

Description

The first semester is reading course in Hebrew, Phoenician and Old Aramaic inscriptions of the first millennium BC.

The second semester is an introduction to the Ugaritic language and its religious literature.

Please note the following:

- The two courses can be taken to fulfil the requirement of Oriental Language A-B in the SSL program.
- SSL students specializing in languages may take either course if they do not take these as Oriental Language A-B.

Aims

The courses aim to develop skills in using the epigraphic sources for the study of the languages and civilizations of Siria-Palestine 1500-500 BC.

Methodology

The languages will be inductively studied through reading the inscriptions. Students will be guided to use the standard manuals listed below.

Grading

The grade is based on special tasks assigned toward the end of each course.

Bibliography

Basic readings

- GIANTO, A., «Lost and Found in the Grammar of First-Millennium Aramaic», in H. GZELLA M. L. FOLMER (edd.), *Aramaic in its Historical and Linguistic Setting* (Harrassowitz, Wiesbaden 2008) 11-25.
- ID., «Ugaritology and Biblical Interpretation», in S. L. MCKENZIE (ed.), *The Oxford Encyclopedia of Biblical Interpretation* (Oxford UP, Oxford 2013) vol. 2, 429-436.
- GZELLA, H. (ed.), Languages from the World of the Bible (De Gruyter, Boston Berlin 2012): especially contributions by A. GIANTO, «Ugaritic»; H. GZELLA, «Phoenician»; K. BEYER, «The Languages of Transjordan»; M. L. FOLMER, «Old and Imperial Aramaic».

Manuals

- BORDREUIL, P. PARDEE, D., A Manual of Ugaritic (Eisenbrauns, Winona Lake 2009). This manual contains a brief outline of Ugaritic grammar, fifty-five texts of various genres with copies, photos, transliteration, translation, copious notes, and glossary.
- DOBBS-ALSOPP, F. W. -al., Hebrew Inscriptions (Yale University Press, New Haven London 2005)
- KAI = DONNER, H. RÖLLIG, W., Kanaanäische und aramäische Inschriften, vol. 1 (5th edition; Harrasssowitz, Wiesbaden 2002), vol. 2-3 (3rd edition; Harrasssowitz, Wiesbaden 1971-1976).
- FITZMYER, J. A., *The Aramaic Inscriptions of Sefire* (BiOr 19/A; revised edition; PIB, Roma 1995).
- GIBSON, J. C. L., *Syrian Semitic Inscriptions*, vol. 3: Phoenician Inscriptions (Clarendon, Oxford 1982).
- GORDON, C. H., *Ugaritic Textbook* (AnOr 38; PIB, Roma 1965 [reprinted with corrections 1998]).
- GZELLA, H., A Cultural History of Aramaic: From the Beginnings to the Advent of Islam (Brill, Leiden Boston 2015).
- HUEHNERGARD, J., *An Introduction to Ugaritic* (Peabody: Hendrickson 2012). This textbook contains the basic grammar, practical

- exercises with keys, paradigms and twelve annotated texts of various genres, glossary. Included is an essay on the Ugaritic alphabetic script by John L. Ellison.
- KTU = DIETRICH, M. LORETZ, O. SANMARTÍN, J., The Cuneiform Alphabetic Texts from Ugarit, Ras Ibn Hani and Other Places (AOAT 360/1; Ugarit-Verlag, Münster 2013). This is the third, enlarged edition of Die keilalphabetischen Texte aus Ugarit (AOAT 24/1; Neukircherner Verlag, Neukirchen Vluyn 1976). The numbering system of KTU have been widely used.
- DEL OLMO LETE, G. SANMARTÍN, J., A Dictionary of the Ugaritic Language in the Alphabetic Tradition, translated by W. G. E. Watson (HdO I/67; 3rd edition; Brill, Leiden Boston 2015).
- PARKER, S. B. (ed.), *Ugaritic Narrative Poetry* (SBL, Atlanta 1997). The texts are arranged in poetic lines with facing translation and brief explanatory notes by a team of scholars.
- TROPPER, J., *Ugaritische Grammatik*, 2nd ed. (Ugarit-Verlag, Münster 2012). This is the most complete reference grammar to date.
- WATSON, W. G. E. WYATT, N. (edd.), *Handbook of Ugaritic Studies* (HdO I/39; Brill, Leiden Boston 1999). This is a compendious overview of Ugarit's history, languages, literature, religion, and society.
- FRIEDRICH, J. RÖLLIG, W., *Phönizisch-punische Grammatik* (AnOr 55; 3rd edition; PIB, Roma 1999).

GIUNTOLI Federico [F.B.]

SV2120 Metodologie per lo studio esegetico del Pentateuco

ECTS: 5

Seminario con o senza lavoro scritto Semestre: I – Lingua: italiano – **SP1(EV)**

Descrizione

Il *corpus* costituito dai primi cinque libri della Bibbia ebraica, oltre che per i suoi contenuti basilari e fondanti per l'esistenza di Israele, si colloca ad un livello tutto particolare anche per la qualità delle teorie circa la sua composizione, che si sono avvicendate, in particolare, negli ultimi tre secoli della storia dell'esegesi biblica.

Proprio per questa peculiarità, il seminario si propone di introdurre i partecipanti all'osservazione e allo studio di vari testi scelti dall'intero Pentateuco secondo metodologie esegetiche diversificate e contrastanti in quanto a presupposti sia teorici che ideologici. L'«ipotesi dei frammenti» (Fragmenten-Hypothese), l'«ipotesi dei complementi» (Ergänzungshypothese), l'«ipotesi dei documenti» (Urkunden-Hypothese) e la sua evoluzione nella «critica letteraria» o «delle fonti» (Literarkritik), la «storia delle forme» (Formgeschichte), la «storia della redazione» (Redaktionsgeschichte) e, in parte, la «storia della tradizione» (Traditionsgeschichte) sono le principali metodologie diacroniche (storico-critiche) – anche messe, ove possibile, tra loro a confronto – che saranno applicate ai testi per tentare di comprenderne la genesi e lo sviluppo. Parimenti, pure i metodi sincronici, tra cui, in particolare, l'«analisi narrativa», saranno adoperati al fine di accostare il testo canonico qua talis per cercare di coglierne l'attuale articolazione e organizzazione.

Obiettivi

Data la particolare natura degli argomenti trattati, l'obiettivo principale del seminario è di introdurre i partecipanti ad una applicazione sui testi diretta ed esperienziale delle varie metodologie dianzi richiamate, al fine, da una parte, di valutare la bontà e l'opportunità di alcuni metodi a scapito di altri, così come alcuni "vizi" che detti metodi recano in sé quando applicati pedissequamente o indistintamente, e, dall'altra, di aiutare ad entrare maggiormente in un dialogo critico e valutativo con gli autori, sia contemporanei come anche del passato, in merito alle loro proposte ed esplicazioni esegetiche – e, quindi, ermeneutiche – dei testi.

Modalità

L'intero seminario avrà una durata di dieci sessioni di due ore ciascuna.

La partecipazione prevede, per ogni seduta, un piccolo esercizio scritto di 2-3 pagine sulla materia affrontata negli incontri precedenti.

A coloro che seguono il seminario *senza lavoro scritto* sarà ugualmente richiesto un breve contributo finale di 5-6 pagine. Coloro, al contrario, che seguono il seminario *con lavoro scritto*, dovranno elaborare un contributo finale di circa 20 pagine su di uno specifico testo non affrontato durante il seminario, tratto da una lista di pericopi che verrà consegnata, sul quale accordarsi con il professore. Lo stile e l'impostazione dovranno essere quelli tipici di un articolo scientifico.

Il testo degli elaborati potrà essere scritto in francese, inglese, italiano, portoghese, spagnolo, tedesco.

Saranno messi a disposizione anche sussidi didattici in funzione e in integrazione delle sessioni.

Prerequisiti

Per la partecipazione al seminario è imprescindibile la conoscenza della lingua inglese, oltre che di quella italiana.

Valutazione

Ogni esercizio scritto richiesto sarà corretto, commentato e riconsegnato nel corso della seduta successiva. Al fine della valutazione finale si terrà conto sia della partecipazione attiva durante le varie sessioni, sia dei risultati complessivi dei singoli esercizi, sia della qualità dell'elaborato finale.

Bibliografia di base

- ADAM, G. KAISER, O. KÜMMEL, W. G. MERK, O., Einführung in die exegetischen Methoden (Chr. Kaiser Gütersloher Verlag, Gütersloh 2000).
- ALTER, R., *The Art of Biblical Narrative* (Schocken Books, New York, NY 1981) = *L'arte della narrativa biblica* (tr. di E. Gatti) (Biblioteca biblica 4; Queriniana, Brescia 1990) = *L'art de la narration biblique* (tr. di P. Lebeau J.-P. Sonnet) (Le livre et le rouleau 4; Lessius, Bruxelles du Cerf, Paris 1999).
- BARTON, J., Reading the Old Testament. Method in Biblical Study (Darton, Longman & Todd, London 1984; ²1996).
- ID., *The Nature of Biblical Criticism* (Westminster John Knox Press, Louisville, KY London 2007).

- BLENKINSOPP, J., The Pentateuch. An Introduction to the First Five Books of the Bible (Doubleday, New York, NY 1992) = Il Pentateuco. Introduzione ai primi cinque libri della Bibbia (tr. di S. Venturini) (Biblioteca Biblica 21; Queriniana, Brescia 1996) = El Pentateuco. Introducción a los cinco primeros libros de la Biblia (tr. di J.L. Sicre) (Editorial Verbo Divino, Estella [Navarra] 1999).
- CAMPBELL, A.F. O'BRIEN, M.A., Sources of the Pentateuch. Texts, Introductions, Annotations (Fortress Press, Minneapolis, MN 1993).
- DOZEMAN, Th. SCHMID, K. SCHWARTZ, B. (edd.), *The Pentateuch*. *International Perspectives on Current Research* (FAT 78; Mohr Siebeck, Tübingen 2011).
- FINSTERBUSCH, K. TILLY, M. (Hrsg.), Verstehen, was man liest. Zur Notwendigkeit historisch-kritischer Bibellektüre (Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 2010).
- FITZMYER, J.A., The Interpretation of Scripture: In Defense of the Historical-critical Method (Paulist Press, New York, NY Mahwah, NJ 2008).
- FOCANT, C. WENIN, A. (éds.), *Analyse narrative et Bible*. Deuxième colloque international du RRENAB, Louvain-la-Neuve, Avril 2004 (BEThL 191; Leuven University Press, Leuven 2005).
- FOKKELMAN, J.P., Reading Biblical Narrative. An Introductory Guide (Westminster John Knox Press, Louisville, KY Deo Publishing, Leiden 1999) = Comment lire le récit biblique. Une introduction pratique (tr. dei Cisterciennes de l'abbaye Notre-Dame de Clairefontaine) (Le livre et le rouleau 13; Lessius, Bruxelles du Cerf, Paris 2002).
- GALVAGNO, G. GIUNTOLI, F., Dai frammenti alla storia. Introduzione al Pentateuco (Graphé 2; Elledici, Torino 2014).
- GUILLEMETTE, P. BRISBOIS, M., Introduction aux méthodes historico-critiques (Héritage et Projets 35; Fides, Montréal 1987) = Introduzione ai metodi storico-critici (tr. di C. Valentino) (Borla, Roma 1990).
- MARTIN, G.D., Multiple Originals: New Approaches to Hebrew Bible Textual Criticism (Society of Bible Literature, Atlanta, GA 2010).
- SIMIAN-YOFRE, H. (ed.), Metodologia dell'Antico Testamento (Studi Biblici 25; Dehoniane, Bologna 1994) = Metodologia do Antigo Testamento (tr. di J.R. Costa) (Bíblica Loyola 28; Ediçoes

- Loyola, São Paulo 2000) = tr. coreana di J.Y.S. Pahk (Living with Scripture, Seoul [Korea] 2000).
- SKA, J. L., "Our Fathers Have Told Us". Introduction to the Analysis of Hebrew Narratives (Subsidia Biblica 13; Pontifical Biblical Institute Press, Rome 1990) = tr. cinese di L. Song (Catholic Truth Society, Hong Kong 1995) = "Nos pères nous ont raconté". Introduction à l'analyse des récits de l'Ancien Testament (tr. di G. Billon e.a.) (Cahiers Évangile 155 [Numéro spécial]; du Cerf, Paris 2011 = "Nuestros Padres nos contaron". Introducción al análisis de los relatos del Antiguo Testamento (tr. di P. Borrado Mª del Pilar Salas) (Cuadernos bíblicos 155; Editorial Verbo Divino, Estella [Navarra] 2012) = "I nostri padri ci hanno raccontato". Introduzione all'analisi dei racconti dell'Antico Testamento (tr. di R. Fabbri) (Collana biblica; Dehoniane, Bologna 2012) = tr. giapponese di Ts. Sakuma Y. Ishihara (United Church of Christ in Japan; Tokyo 2014).
- ID., Introduzione alla lettura del Pentateuco: chiavi per l'interpretazione dei primi cinque libri della Bibbia (Dehoniane, Roma 1998; 21998 Dehoniane, Bologna 2000) = Introduction à la lecture du Pentateuque. Clés pour l'interprétation des cinq premiers livres de la Bible (tr. di F. Vermorel) (Le livre et le rouleau 5; Lessius, Bruxelles 2000) = Introducción a la lectura del Pentateuco. Claves para la interpretación de los cinco primeros libros de la Biblia (tr. di F. Gordón) (Editorial Verbo Divino, Estella [Navarra] 2001) = tr. coreana di J.Y.S. Pahk (St Pauls, Seoul [Korea] 2001) = Introdução à leitura do Pentateuco. Chaves para a interpretação dos cinco primeiros livros da Bíblia (tr. di A. Vannucchi) (Coleção Bíblica Loyola 37; Edições Loyola, São Paulo 2003) = Introduction to Reading the Pentateuch (tr. di P. Dominique) (Eisenbrauns, Winona Lake, IN 2006) = tr. cinese di L. Song (Catholic Truth Society, Hong Kong 2011).
- STECK, O.H., Exegese des Alten Testaments. Leitfaden der Methodik. Ein Arbeitsbuch für Proseminare, Seminare und Vorlesungen (Neukirchener Verlag, Neukirchen-Vluyn 1971; ¹²1989) = Old Testament Exegesis: A Guide to the Methodology (tr. di J.D. Nogalski) (SBL Resources for Biblical Study 39; Scholars Press, Atlanta, GA 1995; ²1998).
- STERNBERG, M., The Poetics of Biblical Narrative. Ideological Literature and the Drama of Reading (Indiana Literary Biblical Series; Indiana University Press, Bloomington, IN 1985).
- TATE, W.R., *Interpreting the Bible: A Handbook of Terms and Methods* (Hendrickson, Peabody, MA 2006).

UTZSCHNEIDER, H. – NITSCHE, S.A., Arbeitsbuch literaturwissenschaftliche Bibelauslegung. Eine Methodenlehre zur Exegese des Alten Testaments (Chr. Kaiser – Gütersloher Verlag, Gütersloh 2001).

WALSH, J.T., Old Testament Narrative. A Guide to Interpretation (Westminster John Knox Press, Louisville, KY 2009).

Durante il seminario saranno fornite, a seconda della materia trattata, altre e più specifiche indicazioni bibliografiche.

EV2241 Mosè: il condottiero, il legislatore e l'intercessore di Israele

ECTS: 5 Semestre: II – Lingua: italiano – (EV)SP1-TV

Descrizione

Il personaggio Mosè, assolutamente prismatico nella sua caratterizzazione, anche per la notevole quantità ed eterogeneità di tradizioni testuali confluite nella Scrittura a suo riguardo, è la figura che non solo, in assoluto, domina per importanza e per entità l'intero Pentateuco, ma che segna pesantemente, soprattutto per la Legge da lui ricevuta e promulgata, anche la successiva storia narrata di Israele. Le testimonianze circa le gesta e le imprese legate alla sua persona o a lei riconducibili coinvolgono ben quattro libri - Es, Lv, Nm, Dt -, arrivando così ad abbracciare una totalità di circa centotrentasette capitoli. Le imprese salienti della costituzione di Israele in quanto popolo – dalla schiavitù egiziana al raggiungimento dei confini della Terra promessa – avvengono durante la sua vita e l'esercizio della sua missione. Attraverso l'analisi della composizione di alcuni testi esemplari, desunti principalmente dai libri di Esodo e di Numeri, si vogliono studiare alcune importanti tappe della costruzione letteraria del suo poliedrico personaggio, in modo da tentare un iniziale e quanto mai accennato abbozzo del complesso e, spesso, contraddittorio quadro della sua "biografia".

Obiettivi

Gli obiettivi del corso sono fondamentalmente tre: *a*) familiarizzare con alcune delle numerose e importanti narrazioni offerte dal Pentateuco incentrate sulla figura di Mosè; *b*) prendere dimestichezza, da una parte, con una metodologia storico-critica che aiuti a rintracciare la storia della composizione e della redazione dei testi e, dall'altra, con i procedimenti sincronici dell'analisi narrativa che aiutino a evidenziare le caratteristiche e le peculiarità stilistiche delle narrazioni; *c*) entrare in dialogo con il dibattito esegetico contemporaneo, spesso conflittuale e divergente, in merito alla composizione

del Pentateuco e, in particolare, all'origine e al ruolo della figura letteraria di Mosè.

Si richiede la lettura del testo ebraico di Es 2,1–4,31; 32,1–34,35; Nm 11,1–4,45; Dt 34,1-12.

Modalità

L'insegnamento avverrà mediante lezioni frontali. Saranno messi a disposizione anche sussidi didattici in funzione e in integrazione delle lezioni.

Valutazione

L'esame sarà scritto per tutti: la sua durata sarà di due ore (120 minuti). Si articolerà secondo quattro parti: a) traduzione di un breve testo in ebraico non affrontato durante le lezioni desunto dai brani di lettura obbligatoria; b) varie domande puntuali su alcune questioni specifiche della materia trattata durante le lezioni; c) una domanda concisa sulla lettura richiesta; d) una domanda su di un aspetto di esegesi affrontato nel corso delle lezioni su cui saper dimostrare la propria capacità di argomentazione.

Si potranno utilizzare una Bibbia ebraica, una concordanza e un dizionario di lingue moderne per chi non scrive nella propria lingua materna.

Il testo di esame potrà essere scritto in francese, inglese, italiano, portoghese, spagnolo, tedesco.

La data di esame sarà solo quella indicata dalla Segreteria.

Bibliografia di base

- a) Letture richieste a tutti
- KNIERIM, R.P., «On the Task of Old Testament Theology», in E.E. CARPENTER (ed.), A Biblical Itinerary. In Search of Method, Form and Content (FS G.W. Coats) (JSOT.S 240; Academic Press, Sheffield 1997) 153-166.
- RENDTORFF, R., «Some Reflections on the Canonical Moses: Moses and Abraham», in E.E. CARPENTER (ed.), A Biblical Itinerary. In Search of Method, Form and Content (FS G.W. Coats) (JSOT.S 240; Academic Press, Sheffield 1997) 11-19.
- b) Introduzioni al Pentateuco
- BLENKINSOPP, J., The Pentateuch: An Introduction to the First Five Books of the Bible (Doubleday, New York, NY 1992) = Il Pentateuco: Introduzione ai primi cinque libri della Bibbia (tr. di S. Venturini) (Biblioteca Biblica 21; Queriniana, Brescia 1996) = El Pentateuco. Introducción a los cinco primeros libros de la Biblia (tr. di J.L. Sicre) (Editorial Verbo Divino, Estella [Navarra] 1999).

- CAMPBELL, A.F. O'BRIEN, M.A., Sources of the Pentateuch. Texts, Introductions, Annotations (Fortress Press, Minneapolis, MN 1993).
- GALVAGNO, G. GIUNTOLI, F., Dai frammenti alla storia. Introduzione al Pentateuco (Graphé 2; Elledici, Torino 2014).
- SKA, J. L., Introduzione alla lettura del Pentateuco: chiavi per l'interpretazione dei primi cinque libri della Bibbia (Dehoniane. Roma 1998; 21998 – Dehoniane, Bologna 2000) = Introduction à la lecture du Pentateuque. Clés pour l'interprétation des cinq premiers livres de la Bible (tr. di F. Vermorel) (Le livre et le rouleau 5: Lessius. Bruxelles 2000) = Introducción a la lectura del Pentateuco. Claves para la interpretación de los cinco primeros libros de la Biblia (tr. di F. Gordón) (Editorial Verbo Divino, Estella [Navarra] 2001) = tr. coreana di J.Y.S. Pahk (St Pauls, Seoul [Korea] 2001) = Introdução à leitura do Pentateuco. Chaves para a interpretação dos cinco primeiros livros da Bíblia (tr. di A. Vannucchi) (Coleção Bíblica Lovola 37; Edições Lovola, São Paulo 2003) = Introduction to Reading the Pentateuch (tr. di P. Dominique) (Eisenbrauns, Winona Lake, IN 2006) = tr. cinese di L. Song (Catholic Truth Society, Hong Kong 2011).
- c) Commentari e monografie
- AURELIUS, E., Der Fürbitter Israels. Eine Studie zum Mose Bild im Alten Testament (Coniectanea Biblica; Old Testament Series 27; Almqvist & Wiksell, Stockholm 1988).
- CHILDS, B.S., Exodus: A Commentary (OTL; SCM Press, London Westminster, Philadelphia, PA 1974) = Il libro dell'Esodo. Commentario critico-teologico (tr. di A. Ferroni) (Collezione Teologica; Piemme, Casale Monferrato [AL] 1995) = El libro del Exodo. Comentario critico y teológico (tr. di E. Sanz Giménez-Rico) (Verbo Divino, Estella [Navarra] 2003).
- BLUM, E., Studien zur Komposition des Pentateuch (BZAW 189; W. de Gruyter, Berlin New York, NY 1990).
- Buber, M., Moses (G. Müller, Zürich 1948) = Moïse (tr. di A. Kohn) (Sinaï Collection des sources d'Israël; Presses universitaires de France, Paris 1957) = Mosè (tr. P. Di Segni) (Marietti, Casale Monferrato [AL] 1983) = Moses. The Revelation and the Covenant (tr. di S. Lane) (Humanities Press, Atlantic Highlands, NJ 1988 = Humanity Books Prometheus Books, New York, NY 1998).
- BUDD, Ph.J., Numbers (WBC 5; Word Books, Waco, TX 1984).
- COATS, G.W., *Moses: Heroic Man, Man of God* (JSOTS 57; Academic Press, Sheffield 1988).

- DAVIES, E.W., *Numbers* (NCB; Marshal-Pickering, London Eerdmans, Grand Rapids, MI 1995).
- GRESSMANN, H., Mose und seine Zeit. Ein Kommentar zu den Mose-Sagen (FRLANT 18; Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 1913).
- HOUTMAN, C., Exodus II (7:14 19:25); Exodus III (20,1 40,24) (Commentaar op het Oude Testament; Kok Pharos, Kampen 1989; 1996) = Exodus. Volumes 2 & 3 (Historical Commentary on the Old Testament; Kok Pharos, Kampen 1996; 2000).
- OTTO, E. (ed.), Mose. Ägypten und das Alte Testament (SBS 189; Katholisches Bibelwerk Verlag, Stuttgart 2000) = Mosè. Egitto e Antico Testamento (Studi biblici 152; Paideia, Brescia 2006).
- SCHMID, H., Mose. Überlieferung und Geschichte (BZAW 110; A. Töpelmann, Berlin 1968).
- ID., Die Gestalt des Mose. Probleme alttestamentlicher Forschung unter Berücksichtigung der Pentateuchkrise (Erträge der Forschung 237; Wissenschaftliche Buchgesellschaft, Darmstadt 1986).
- SCHMID, K., Erzväter und Exodus. Untersuchungen zur doppelten Begründung der Ursprünge Israels innerhalb der Geschichtsbücher des Alten Testaments (WMANT 81; Neukirchener Verlag, Neukirchen-Vluyn 1999) = Genesis and the Moses Story. Israel's Dual Origins in the Hebrew Bible (Siphrut: Literature and Theology of the Hebrew Scriptures 3; Eisenbrauns, Winona Lake, IN 2010).
- SCHMIDT, W.H., *Exodus*, *Sinai und Mose* (Erträge der Forschung 191; Wissenschaftliche Buchgesellschaft, Darmstadt 1983; ²1990).
- SMEND, R., Das Mosebild von Heinrich Ewald bis Martin Noth (Beiträge zur Geschichte der biblischen Exegese 3; Mohr Siebeck, Tübingen 1959).
- VAN SETERS, J., *The Life of Moses. The Yahwist as Historian in Exodus-Numbers* (Contributions to Biblical Exegesis and Theology 10; Westminster John Knox, Louisville, KY 1994 = Kok Pharos Publishing House, Kampen 1994).
- Wellhausen, J., Prolegomena zur Geschichte Israels (Reimer, Berlin 1866; ²1878; ³1886) = (de Gruyter Studienbuch; de Gruyter, Berlin New York, NY 2001) = Prolegomena to the History of Israel. With a Reprint of the Article Israel from the Encyclopaedia Britannica (tr. di A. Menzies J.S. Black) (Reprints and Translations Series; Scholars Press, Atlanta, GA 1994).

Una bibliografia più esaustiva e dettagliata sarà fornita durante il corso.

GRANADOS ROJAS Juan Manuel, S.J. [F.B.]

SN5123 Metodologia dell'esegesi paolina

ECTS: 5 Seminario con o senza lavoro scritto Semestre: I – Lingua: italiano – **SP1(EN)**

Descrizione

Il seminario comprende lo studio: (1) dei modelli e tipi epistolari presenti nel corpus paolino; (2) dei modelli discorsivi e dei generi retorici; (3) dei diversi modelli di composizione (orali, concettuali) e della loro concatenazione nelle lettere; (4) dei diversi modelli di argomentazione usati da Paolo: ellenistici, rabbinici o misti. L'enfasi del seminario è metodologica, quindi si concentra sullo studio delle "tecniche" esegetiche adoperate da Paolo e degli strumenti di ricerca più adatti per ciascun modello. Durante le sedute si studieranno alcuni testi brevi delle proto-paoline (Rm, 1 e 2Cor, Ga, Fil), e qualcuno delle pastorali (Fm).

Obiettivi

Fornire strumenti di analisi letteraria (epistolare, retorico, discorsivo) e criteri di giudizio per ponderare la portata delle argomentazioni paoline. Imparare a riconoscere i modelli argomentativi del tempo dell'apostolo per evidenziare quelli usati nelle sue lettere. Rendere lo studente capace di valutarne la funzione e l'importanza nell'interpretazione del corpus paolino. Offrire, infine, elementi per raffinare il giudizio critico in modo tale che gli studenti possano valutare con discernimento approcci diversi (retorico, contestuale).

Modalità dell'insegnamento

Il seminario avrà 10 sedute di 120 minuti ciascuna, durante tutto il semestre. Si richiede la partecipazione attiva degli studenti; perciò, ogni partecipante deve preparare un elaborato scritto (di 2 o 3 pagine, circa 1500 parole; di massimo 8000 caratteri, spazi inclusi) in cui mostra i risultati dell'analisi di un testo e la sintesi della bibliografia complementare (un articolo $ad\ rem$). Ogni studente è tenuto a fare, come minimo, una presentazione (lezione) durante il semestre.

Bibliografia

(1) obbligatoria

ALETTI, J-N., «La Dispositio Rhétorique Dans Les Épîtres Pauliniennes», NTS 38 (1992) 385-401.

- ID., «Rhetoric in the Letters of Paul», in S. WESTERHOLM (ed.) *The Blackwell Companion to Paul* (Wiley-Blackwell, Malden, MA 2011) 232-247.
- BIANCHINI, F., L'analisi retorica delle lettere paoline. Un'introduzione (San Paolo, Cinisello Balsamo, MI 2011).
- MORTARA GARAVELLI, B., *Manuale di Retorica* (Bompiani, Milano 1988).
- MURPHY-O'CONNOR, J., Paul the Letter Writer: His World, His Options, His Skills (The Liturgical Press, Collegeville, MN 1995).
- (2) di approfondimento
- ALETTI, J-N., «Paul et la rhétorique. État de la question et propositions», in J. SCHLOSSER (ed.), *Paul de Tarse*. Congrès de l'ACFEB, Strasbourg 1995 (Paris 1996) 27-50.
- ALETTI, J-N. GILBERT, M. SKA, J. L., Lessico ragionato dell'esegesi biblica: le parole, gli approcci, gli autori (Brescia 2006).
- CLASSEN, C. J., «Kann die rhetorische Theorie helfen, das Neue Testament, vor allem die Briefe des Paulus, besser zu verstehen», ZNW 100 (2009) 145-172.
- KENNEDY, G. A., The Art of Persuasion in Greece (Princeton 1963).
- ID., The Art of Rhetoric in the Roman World (Princeton 1972).
- ID., New Testament Interpretation through Rhetorical Criticism (Chapel Hill 1984).
- ID., Progymnasmata: Greek Textbooks of Prose Composition and Rhetoric (SBL.WG-RW 10; Brill, Leiden 2003).
- LAUSBERG, H., Handbuch der literarischen Rhetorik. Eine Grundlegung der Literaturwissenschaft (Max Hueber, München 1960).
- MALHERBE, A. J., «Ancient Epistolary Theorists», Ohio Journal of Religious Studies 5 (1977) 28-77.
- PORTER, S. E. (ed.), Handbook of Classical Rhetoric in the Hellenistic Period 330 B.C.- A.D. 400 (Brill, Leiden 1997).
- SAMPLEY, J. P. LAMPE, P., $Paul\ and\ Rhetoric$ (T & T Clark, London 2010).
- SANDERS, J. T., «The Transition from Opening Epistolary Thanks-giving to Body in the Letters of Pauline Corpus», *JBL* 81 (1962) 348-362.
- WHITE, J. L., The Form and Function of the Body of the Greek Letter: A Study in the Letter Body in the non-literary Papyri and in Paul the Apostle (SBL DS 2; Scholars Press, Missoula, MT ²1972).
- ID., Light from Ancient Letters (Fortress Press, Philadelphia 1986).

La bibliografia corrispondente ad ogni seduta sarà distribuita all'inizio del seminario.

Modalità della valutazione

La valutazione si farà a partire dagli elaborati settimanali e dalla partecipazione attiva richiesta durante le sedute. Per chi segue il seminario "con lavoro scritto", l'elaborato inciderà al 70% sul voto finale. Le lingue accettate per gli elaborati scritti sono italiano, spagnolo, inglese, francese, tedesco e portoghese.

EN5237 Lettera ai Romani (14-15)

ECTS: 5 Semestre: II – Lingua: italiana – SP1(EN)

Descrizione

Il corso si occuperà dell'analisi esegetica dell'ultima sezione della lettera ai Romani (capitoli 14–15) senza includere i saluti finale. Si esamineranno i componenti della conclusione e le formule di transizione che aiutano a delimitarla. Si studierà l'ipotesi di interpretazione che riguarda "i deboli" e "i forti" nella comunità di Roma e la sua importanza per capire il tema della lettera. Si valuterà in modo critico la polemica riguardo alla situazione retorica vs. situazione storica degli ascoltatori. Infine, si studieranno con attenzione i legami interni della parenesi con l'introduzione epistolare, tesi, e sezioni principali della lettera. L'approccio metodologico sarà sincronico e terrà conto particolare dell'analisi retorica della disposizione degli argomenti.

Obiettivi

Rendere lo studente capace di identificare i componenti di una struttura epistolare, di individuare le loro formule di transizione, e di ponderare le loro difficoltà. Fornire criteri esegetici e tematici per identificare le sotto-sezioni della lettera, specialmente quelli valide per la parenesi. Illustrare il processo metodologico che va dall'analisi della sintassi fino a quello della disposizione retorica. Aiutare lo studente a sviluppare criteri metodologici di valutazione critica delle diverse ipotesi di interpretazione.

$Modalit\`{a}\ dell'in segnamento$

Lezioni frontali, con domande tecniche (lettura, traduzione e interpretazione) fatte durante le sedute. Gli studenti sono tenuti a preparare ogni lezione in anticipo.

Brani da leggere: Lettera ai Romani.

Bibliografia

- (1) obbligatoria
- ALETTI, J.-N., «Romans 14:1–15:6. The Strong and the Weak», in New Approaches for Interpreting the Letters of Saint Paul. Collected Essays: Rhetoric, Soteriology, Christology and Ecclesiology (SubBib 43; Gregorian & Biblical Press, Rome 2012) 173-190.
- BARCLAY, J. M. G., «Do We Undermine the Law? A Study of Romans 14.1–15.6», in *Pauline Churches and Diaspora Jews* (WUNT I/275; Mohr–Siebeck, Tübingen 2011) 37-59.
- ID., «Faith and Self-Detachment from Cultural Norms: A Study in Romans 14–15», *ZNW* 104 (2013) 192-208.
- REASONER, M., The Strong and the Weak: Romans 14,1–15,13 in Context (SNTSMS 103; Cambridge 1999).

(2) di approfondimento

- ALBERTIN, A., Il caso dei deboli e dei forti. Rm 14,1–15,13 come esemplificazione di vita etica alla luce della giustificazione per la fede (AnBib 208; Gregorian & Biblical Press, Rome 2015).
- DONFRIED, K. P., «A Short Note on Romans 16», in K.P. DONFRIED (ed.), *The Romans Debate* (T & T Clark, Edinburgh 1991) 44-52.
- DONFRIED, K. P., «False Presuppositions in the Study of Romans», in K.P. DONFRIED (ed.), *The Romans Debate* (T & T Clark, Edinburgh 1991) 102-127.
- GÄCKLE, V., Die Starken und die Schwachen in Korinth und in Rom. Zu Herkunft und Funktion der Antithese in 1Kor 8,1–11,1 und in Rom 14,1–15,13 (WUNT II/200; Tubingen 2004).
- KARRIS, R. J., «Romans 14:1.15:13 and the Occasion of Romans», in K. P. DONFRIED (ed.), *The Romans Debate* (T & T Clark, Edinburgh 1991) 65-84.
- McCruden, K. B., «Judgment and Life for the Lord. Occasion and Theology of Romans 14,1–15,13», *Bib* 86 (2005) 229-244.
- PITTA, A., «I forti e i deboli nella comunità di Roma (Rm 14,1–15,13)», RivBib 50 (2002) 401-420.
- SAMPLEY, J. P., «The Weak and the Strong: Paul's Careful and Crafty Rhetorical Strategy in Romans 14:1–15:13», in L.M. WHITE O.L. YARBROUGH (edd.), *The Social World of the First Christians* (FS W.A. MEEKS) (Fortress Minneapolis, MN 1995) 40-52.
- SPITALER, P., «Household Disputes in Rome (Romans 14:1-15:13)», *RB* 125 116 (2009) 44-69.

Altra bibliografia sarà distribuita durante il corso.

Modalità della valutazione

L'esame sarà scritto per tutti (due ore) e comprenderà quattro punti: una domanda generale su uno dei testi studiati che tenga conto anche della bibliografia obbligatoria per il corso (40%); due domande esegetiche precise e brevi (25% ciascuna); la traduzione di alcuni versetti e la giustificazione delle rispettive scelte ermeneutiche (10%).

Il **prof. Ronald WITHERUP** non potrà usufruire del previsto anno sabbatico, perciò il suo corso:

EN5139 Life in the New Creation: An Exegetical Course on Galatians

Semestre: I – Lingua: inglese – SP1(EN)-TN-SP3

<mark>è soppresso</mark>.

Al suo posto ci sarà il corso seguente (nello **stesso orario previsto per il corso del prof. Whiterup [martedì p.m.]**):

EN5139 Lettera ai Galati (1-2)

ECTS: 5 Semestre: I - Lingua: italiana - SP1(EN)

Descrizione

Il corso si occuperà principalmente dell'analisi esegetica della prima parte della lettera ai Galati (capitoli 1–2). Lo studio di questa sezione introduttiva comporterà anche lo studio di qualche brano dei capitoli successivi (3–4). L'analisi del saluto epistolare e dei versetti seguenti mostrerà le spiegazioni proposte per l'assenza di un ringraziamento iniziale (thanksgiving report). Durante il corso sarà esaminata la questione della tesi (o propositio) principale della lettera; se essa viene formulata in Gal 1,11-12, in 2,15-21, oppure altrove. Si esamineranno in modo critico la funzione della cosiddetta "narratio" in 1,13–2,14 e i problemi che suscita questa sezione se paragonata o armonizzata con le informazioni che gli Atti degli Apostoli danno su Paolo. Infine, alcune sedute si concentreranno sul tema della giustificazione in Galati. L'approccio metodologico sarà sincronico e terrà conto della funzione retorica degli argomenti ivi ritrovati.

Obiettivi

Rendere lo studente capace di identificare i componenti di una struttura epistolare, del saluto epistolare, delle loro formule di transizione, e di ponderare le loro difficoltà. Fornire criteri esegetici critici per identificare la *dispositio* della lettera. Illustrare il processo metodologico che va dall'analisi della sintassi fino a quello della disposizione retorica. Aiutare lo studente a sviluppare criteri metodologici di valutazione critica, sia delle ipotesi di interpretazione proposte dagli studiosi più recenti che dei loro approcci metodologici.

Modalità dell'insegnamento

Lezioni frontali, con domande tecniche (lettura, traduzione e interpretazione) fatte durante le sedute. Gli studenti sono tenuti a preparare ogni lezione in anticipo.

Brani da leggere: Galati.

Bibliografia

- (1) obbligatoria
- ALETTI, Jean-Noël, "Galatians 1–2. Its Logic and Function", New Approaches for Interpreting the Letters of Saint Paul. Collected Essays: Rhetoric, Soteriology, Christology and Ecclesiology (Rome: G&B Press, 2012) 215-236.
- BARCLAY, John M.G., *Paul & the Gift* (Grand Rapids, MI: Eerdmans, 2015).
- BIRD, Michael F., An Anomalous Jew: Paul among Jews, Greeks, and Romans (Grand Rapids, MI: Eerdmans, 2016).
- HESTER, J.D., "The Rhetorical Structure of Gal. 1:11–2:14", JBL 103 (1984) 223-233.
- KERN, Philip H., Rhetoric and Galatians: Assessing an Approach to Paul's Epistle (MSSNTS; Cambridge: University Press, 1998).
- VAN HOORST, R. Evan, "Why is there no Thanksgiving Period in Galatians? An Assessment of an Exegetical Commonplace", *JBL* 121 (2010) 153-172.
 - (2) di approfondimento
- BETZ, Hans Dieter, Galatians: A commentary on Paul's Letter to the Churches in Galatia (Hermenia; Philadelphia, PA: Fortress, 1979).

Altra bibliografia sarà distribuita durante il corso.

Modalità della valutazione

L'esame sarà scritto per tutti (due ore) e comprenderà quattro punti: 1) una domanda generale su uno dei testi studiati che terrà conto anche della bibliografia obbligatoria per il corso (40%); 2-3) due domande esegetiche precise e brevi (25% ciascuna); 4) traduzione di alcuni versetti e giustificazione delle rispettive scelte ermeneutiche (10%).

GRILLI Massimo [F.B. - invit.]

MI1209 Questioni peculiari di Ermeneutica: l'uno e l'altro Testamento

ECTS: 3 Ermeneutica – Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione

I due Testamenti, che strutturano la Bibbia cristiana, pongono inevitabilmente un problema di rapporto, non solo perché la chiesa ha ricevuto il suo "Antico Testamento" dal popolo ebraico, ma soprattutto perché la Bibbia ebraica continua a sussistere senza il "Nuovo Testamento". La guestione ha avuto, e ha tuttora, evidenti ripercussioni in vari ambiti: teologico, ermeneutico, confessionale... e non ultimamente nella sfera della fede personale. Intorno al tema, sin dai primi secoli, si sono accesi dibattiti, non senza prese di posizione estreme (cf. Marcione). La Dei Verbum esorta giustamente a fare attenzione «all'unità di tutta la Scrittura» (n. 12), ma la domanda è d'obbligo: esiste un modello ermeneutico, un topos che risponda in qualche modo a questa istanza di unità? Le categorie tipologiche o di "compimento" dell'Antico da parte del Nuovo, se assunte in una certa accezione, non rischiano di svuotare, o almeno di relativizzare la funzione salvifica del Primo Testamento? Insomma, la Parola di Dio contenuta nel Primo Testamento è, in sé e per sé, parola di salvezza o ha un mero valore funzionale? E il Nuovo come si pone nei confronti dell'Antico? Domande scabrose, che ci accompagneranno durante il corso e a cui si cercherà di dare risposta.

Obiettivi

Il corso si propone di ripensare criticamente il processo che si è instaurato tra i due Testamenti a partire dai primi secoli del Cristianesimo per arrivare a comprendere se, e in quale misura, i modelli "classici" di interpretazione del rapporto siano appropriati.

Il corso si concluderà con la proposta di una lettura "dialogica" e con alcuni principi ermeneutici di orientamento per il presente e per le sfide future.

Modalità e valutazione

L'insegnamento verrà impartito mediante lezioni frontali che dovranno, però, essere integrate con letture sia di carattere introduttivo sia di approfondimento specifico, secondo le indicazioni che verranno date durante il corso.

L'esame finale sarà di due ore, scritto per tutti. Lingue possibili: italiano, inglese, tedesco, francese, spagnolo, portoghese.

Bibliografia

- BEAUCHAMP, P., L'Un et l'Autre Testament, 2 voll. (Paris 1977.1990) [tr. it. L'uno e l'altro Testamento, 2 voll.].
- COMMISSIONE PER I RAPPORTI RELIGIOSI CON L'EBRAISMO, "Perché i doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili" (Rm 11,29) (Città del Vaticano 2015).
- DOHMEN, Ch. SÖDING, Th., Eine Bibel zwei Testamente. Positionen Biblischer Theologie (UTB 1893; Paderborn 1995).
- ELLIS, E. E., The Old Testament in Early Christianity (Tübingen 1991) [tr. it. L'Antico Testamento nel primo cristianesimo].
- GRILLI, M., Quale rapporto tra i due Testamenti? Riflessione critica sui modelli ermeneutici classici concernenti l'unità delle Scritture (Bologna 2007).
- ID., Scritture, Alleanza, Popolo di Dio. Aspetti del dialogo ebraicocristiano, Prefazione di Amos Luzzatto (Bologna 2014).
- LOHFINK, N., Der niemals gekündigte Bund. Exegetische Gedanken zum christlich-jüdischen Dialog (Freiburg im Breisgau 1989) [tr. it. L'alleanza mai revocata].
- PONTIFICIA COMMISSIO BIBLICA, *Il popolo ebraico e le sue Sacre Scritture nella Bibbia cristiana* (Città del Vaticano 2001).
- REVENTLOW, H. G., Epochen der Bibelauslegung, Band I-IV (München 1990-2001([tr. it. Storia dell'interpretazione biblica, 4 voll.].
- ZENGER, E., Das Erste Testament. Die jüdische Bibel und die Christen (Düsseldorf 41994) [tr. it. Il Primo Testamento (Brescia 1997

IRUDAYARAJ Dominic S., S.J. [F.B. – invit.]

EV4250 Micah: The Prophet and the Book

ECTS: 5 Semestre: II – Lingua: inglese – SP1(EV)

Description

With an emphatic exclamation of the incomparability of Israel's God—Micah: "Who is like (Yahweh)?" (1:1; cf. 7:18), the book and the prophet succinctly summarize the wondrous works of Israel's Faithful One (6:4-5; 7:15, 20). Such salient themes are aptly outlined through an impressive array of literary genres. With an aim to grow in continued familiarity with this minor prophetic corpus, the course *Micah: The Prophet and the Book* will (i) commence by situating Micah in its socio-historical context(s), (ii) attend to its literary richness, and (iii) outline some of the theological themes both within its context and that of The Twelve, together with their contemporary imports.

Objectives

- 1. Growing in continued familiarity with the content of Micah; engaging with the emerging scholarly findings and the attendant debates. To this end, continuous reading of select texts and their associated, secondary literature will be pursued.
- 2. In keeping with the course's focus (EV), applying exegetical tools to highlight (i) textual subtleties, (ii) poetic features and (iii) prophetic rhetoric of select texts.
- 3. Examining the same chosen texts for an appreciation of theological themes as well as contextual relevance.
- 4. Each student will choose a pericope for an initial exegetical survey, leading up to a final, exegetico-theological paper—a paper, that will coherently articulate some of the socio-historical, literary, theological and contextual imports of the text.

Evaluation

Exegetical Survey: 40 Final Paper: 60

Bibliography

ANDERSEN, F. I. – D. N. FREEDMAN, Micah (AB 24E; Doubleday, New York 2000).

CUFFEY, K. H., The Literary Coherence of the Book of Micah: Remnant, Restoration, and Promise (LHBOTS 611; Bloomsbury T&T Clark, London 2015).

FRETHEIM, T. E., Reading Hosea-Micah: A Literary and Theological Commentary (Macon, GA: Smyth & Helwys 2013).

- JACOBS, M. R., The Conceptual Coherence of the Book of Micah (JSOTSup 322; Sheffield Academic, Sheffield 2001).
- MAYS, J. L., Micah (OTL; Westminster, Philadelphia 1976).
- NOGALSKI, J., The Book of the Twelve: Hosea-Jonah (Smyth & Helwys, Macon, GA 2011).
- SMITH-CHRISTOPHER, D. L., *Micah: A Commentary* (OTL; Westminster John Knox, Louisville, KY 2015).
- WALTKE, B. K., A Commentary on Micah (Wm. B. Eerdmans, Grand Rapids, MI 2007).
- ZAPFF, B. M. «The Book of Micah—the Theological Center of the Book of the Twelve?», in Rainer, A. J.D. Nogalski J. WÖHRLE (edd.), Perspectives on the Formation of the Book of the Twelve: Methodological Foundations Redactional Processes Historical Insights (BZAW 433; Walter de Gruyter, Berlin 2012) 129-146.
- ZVI, E. B., *Micah* (FOTL XXIB; Wm. B. Eerdmans, Grand Rapids, MI 2000).

SV4139 The Eighth-Century Hebrew Prophets and Ecology

ECTS: 5 Seminario con o senza lavoro scritto Semestre: I – Lingua: inglese – SP1(EV) - SP3

Description

A warming world has irreversible implications for every inhabitant of the common home called the Earth, of which we humans form but a part. A growing ecological sensitivity therefore has rightly come to characterize our time. Joining in this common cause are those who have charted some helpful roadmaps towards ecological hermeneutics. The same has since then been meaningfully carried forward to the arena of biblical hermeneutics. Such contemporary, clarion calls provide the impetus for the seminar *The Eighth-Century Hebrew Prophets and Ecology*.

The seminar aims to inculcate in the participants an acute awareness of the ecological issues, invite them to familiarize with the reading dispositions that ecological hermeneutic scholars have enunciated, and bring them to fruitfully bear upon reading some of the texts from the Eighth-Century Hebrew Prophets in order to outline some contextual imports for the contexts, then and now!

Objectives

1. Familiarizing with a fairly recent and yet rapidly growing field of inquiry, called ecological hermeneutics.

- 2. Engaging the ecological hermeneutics in its diverse hues: the Earth Bible Project's perceptive triad of suspicion, identification and retrieval, together with its interlocutors—voices from university of Exeter and beyond.
- 3. The role and relevance of ecological hermeneutic categories for reading biblical texts, especially the Eighth-Century Prophetic Texts.
- 4. Adumbrating the outcome of such readings for appropriating the prophetic texts under fresh light and to outline their relevance for contemporary context(s).
- N.B.: The course includes—subject to participants' interest—a New Testament component, taught (online; asynchronous) by Prof. Jean-François Racine, Jesuit School of Theology of Santa Clara University, Berkeley, CA.

Evaluation

Discussion Participation: 20 Class Presentation: 30

Final Paper: 50

Bibliography

- BAUCKHAM, R., The Bible and Ecology: Rediscovering the Community of Creation (Sarum Theological Lectures; Baylor University Press, Waco, TX 2010).
- CONRADIE, E., «The Road towards an Ecological Biblical and Theological Hermeneutics», *Scriptura* 93 (2006) 305–14.
- HABEL, N.C. P. TRUDINGER (edd), *Exploring Ecological Hermeneutics*. 1st ed. (SBL Symposium Series 46; SBL, Atlanta, GA 2008).
- HORRELL, D. G., The Bible and the Environment: Towards a Critical Ecological Biblical Theology (Routledge 2015).
- HORRELL, D. G. C. HUNT C. SOUTHGATE F. STAVRAKOPOULOU (edd.), *Ecological Hermeneutics: Biblical, Historical and Theological Perspectives* (Bloomsbury, London 2010).
- MARLOW, H. J. BARTON, Biblical Prophets and Contemporary Environmental Ethics (Oxford University Press, New York 2009).
- SIMKINS, R. A., «The Bible and Anthropocentrism: Putting Humans in Their Place», *Dialectical Anthropology* 38, no. 4 (December 2014) 397–413.
- Wallace-Wells, D., *The Uninhabitable Earth: Life after Warming* (Tim Duggan Books, New York 2019).
- WHITE, L., «The Historical Roots of Our Ecologic Crisis», Science 155, no. 3767 (1967) 1203-1207.

JONCZYK Wiesław, S.J. [F.B.]

HP2112 Hebrew I-II HP2212 Hebrew III-IV

ECTS: 15+15 5 h. sett. – Semestre: I e II – Lingua: inglese

Vedi descrizione corsi introduttivi di Ebraico.

KAMANZI Segatagara Michel, S.J. [F.B.]

EN3142 John 7–10: Jesus at the Sukkoth and Hanukkah festivals

ECTS: 5 Semestre: I – Lingua: inglese – SP1(EN)

Description

An An exegetical study of the chapters 7-10 of John's Gospel in the context of the Sukkoth and Hanukkah festivals in which they take place. Using primarily a narrative-critical approach, we will enrich our synchronic study of this section of John's Gospel with the help of historical critical methods and intertextual analysis. We will explore in a special way how the setting of a narrative, here the Sukkoth and Hanukkah festivals, gives to the implied reader a framework for its interpretation.

Objectives

To introduce students to the literary study of John's Gospel through the lenses of narrative criticism, enriched with valuable insights gained from diachronic and canonical approaches.

Modality

Class lectures and guided discussions.

Evaluation

Students will be evaluated on the basis of an exegetical essay (10-15 pages) on a topic related to the content of the course and approved by the instructor. The paper can be written in English, Italian or French.

Bibliography

$a)\,Monographs\,and\,articles$

- INFANTE, R., Le feste di Israele nel Vangelo secondo Giovanni (Parola di Dio; San Paolo, Milano 2010).
- WHEATON, G., *The Role of Jewish Feasts in John's Gospel* (Society for New Testament Studies Monograph Series 162; Cambridge University Press, New York 2015).
- DEVILLERS, L., La Saga de Siloé: Jésus et la fête des Tentes (Jean 7,1-10,21) (Lire la Bible 143; Éd. du Cerf, Paris 2005).
- POIRIER, J. C., «Hanukkah in the Narrative Chronology of the Fourth Gospel», New Testament Studies 54 (2008) 465-478.

- DENNERT, B. C., «Hanukkah and the Testimony of Jesus' Works (John 10:22-39)», *JBL* 132/2 (2013) 431-451.
- RESSEGUIE, J. L., Narrative Criticism of the New Testament: An Introduction (Baker Academic, Grand Rapids, MI 2005). In french: L'exégèse narrative du Nouveau Testament: Une introduction (Le livre et le Rouleau 36; Éditions Lessius, Bruxelles 2009).
- MARGUERAT, D. BOURQUIN, Y., Pour lire les récits bibliques (Éd. du Cerf, Paris 1998; 2009). In English: How to Read Bible stories (SCM, London 1999), in Italian: Per leggere i racconti biblici (Borla, Roma 2001; 2011).
- ZAPELLA, L., *Manuale di analisi narrativa biblica* (Strumenti-Biblica 65; Claudiana, Torino 2014).

b) Commentaries

- Brown, R. E., *The Gospel according to John I-XII* (AB 29; Doubleday, Garden City, N.Y. 1966).
- ID., *The Gospel according to John XIII XX1* (AB 29A; Garden City, N.Y., Doubleday 1970).
- Bultmann R., *The Gospel of John: a commentary* (Basil Blackwell, Oxford 1971).
- SEGALLA, G., Giovanni (Edizioni Paoline, Roma 1976).
- SCHNACKENBURG, R., The Gospel according to $St\ John$ (3 Volumes, Crossroad, New York 1982-1990).
- HAENCHEN, E., John: A Commentary on the Gospel of John (Hermeneia; Fortress Press, Philadelphia 1984).
- LEON-DUFOUR, X., Lecture de l'évangile selon Jean (Parole de Dieu ; 4 Volumes, Éd. du Seuil, Paris 1988-1996).
- STIBBE, M. W. G., John (JSOT Press, Sheffield 1993).
- BRODIE, T. L., *The Gospel According to John: A Literary and Theological Commentary* (Oxford University Press, New York 1993).
- MOLONEY, F., Signs and Shadows: Reading John 5–12 (Fortress Press, Minneapolis 1996).
- SIMOENS, Y., Selon Jean: une interprétation, I-II (IET 17; Institut d'Études Théologiques, Bruxelles 1997).
- CULPEPPER, R. A., *The Gospel and Letters of John* (Abingdon Press, Nashville 1998).
- THYEN, H., Das Johannesevangelium (HNT 6; Mohr Siebeck, Tübingen 2005).
- LINCOLN, A. T., *The Gospel According to Saint John* (Black's New Testament Commentaries; Continuum, New York 2005).

- NEYREY, J. H., *The Gospel of John* (NCBC; Cambridge University Press, Cambridge 2006).
- GRASSO, S., Il Vangelo di Giovanni: commento esegetico e teologico (Città Nuova Editrice, Roma 2008).
- THEOBALD, M., Das Evangelium nach Johannes: Kapitel 1-12 (RNT; Verlag Friedrich Pustet, Regensburg 2009).
- MICHAELS, J. R., *The Gospel of John* (The New International Commentary on the New Testament; Eerdmans, Grand Rapids 2010).
- ZUMSTEIN, J., L'Évangile selon Saint Jean (1-12) (CNT IVa; Labor et Fides, Genève 2014).
- ID., L'Évangile selon Saint Jean (13-21) (CNT IVb; Labor et Fides, Genève 2007).
- THOMPSON, M. M., *John: A Commentary* (The New Testament Library; John Knox Press, Louisville, Kentucky 2015).
- BEUTLER, J., A Commentary on the Gospel of John (Eerdmans, Grand Rapids 2017).

EV3243 Οἱ Ἰουδαῖοι nel Quarto Vangelo

ECTS: 5 Semestre: II – Lingua: italiano – SP1(EN)

Descrizione

Nel Vangelo di Giovanni ben settanta volte viene menzionato il termine Oi Ἰουδαῖοι e, almeno ventinove volte, "I Giudei" sono caratterizzati in modo ostile. Questo fatto ha condotto alcuni studiosi e commentatori a considerare il Quarto Vangelo come antigiudeo o antisemita. Ci chiediamo se questa valutazione negativa e generalizzante del Vangelo giovanneo su questo punto rifletta davvero i dati del suo testo e contesto?

In questo corso di esegesi ci proponiamo quindi di studiare il personaggio collettivo Oi Ἰουδαῖοι (*I Giudei*) nel Quarto Vangelo per vedere quale valutazione "oggettiva" o meno "soggettiva" si possa arrivare a formulare a questo proposito. Come metodo faremo essenzialmente uso dell'analisi narrativa arricchito da rilevanti elementi storici per la comprensione del contesto del testo. Cercheremo di soffermarci sui vari microracconti del Vangelo dove appaiono Oi Ἰουδαῖοι prima di fare una valutazione al livello del macro-racconto di tutto il Quarto Vangelo.

Objettivi

- 1) Dare l'opportunità agli studenti di esplorare il Quarto Vangelo attraverso lo studio di questo personaggio collettivo maggiore e controverso dei Οi Ἰουδαῖοι, per arrivare a formulare su di essi un giudizio esegetico motivato ed ancorato sui dati del testo e del contesto.
- 2) Iniziare alla teoria e pratica dello studio dei personaggi biblici seguendo l'analisi narrativa, scoprendo i pregi e i limiti di questo approccio esegetico sincronico.

Modalità dell'insegnamento

Lezioni frontali e discussioni guidate.

Modalità della valutazione

Elaborato di 10-15 pagine su un argomento legato al corso e con l'accordo del professore. Il lavoro scritto può essere in italiano, inglese o francese.

Bibliografia

(1) sull'analisi narrativa

- RESSEGUIE, J. L., Narrative Criticism of the New Testament: An Introduction (Baker Academic, Grand Rapids, MI 2005) = L'exégèse narrative du Nouveau Testament: Une introduction (Le livre et le Rouleau 36 ; Éditions Lessius, Bruxelles 2009).
- MARGUERAT, D. BOURQUIN, Y., Pour lire les récits bibliques, Éd. du Cerf, Paris 1998; 2009) = How to Read Bible stories, SCM, London 1999) = Per leggere i racconti biblici, Borla, Roma 2001; 2011).
- ZAPELLA, L., Manuale di analisi narrativa biblica (Strumenti-Biblica 65; Claudiana, Torino 2014).
- BENNEMA, C., Encountering Jesus: Character Studies in the Gospel of John (Paternoster, Colorado Springs, CO 2009; Second Edition: Fortress Press, MN 2014).
- MARTÍN-MORENO, J. M, *Personajes del Cuarto Evangelio* (3ª edición; Universidad Pontificia Comillas Desclée De Brouwer, Bilbao 2010).
- SKINNER, C. W. (ed.), Characters and characterization in the Gospel of John (Bloomsbury/T & T Clark, London New York 2013).
- HUNT, S. A. TOLMIE, F. D. ZIMMERMANN, R. (edd.), Character studies in the Fourth Gospel: narrative approaches to seventy figures in John (WUNT 314; Mohr Siebeck, Tübingen 2013).

Saggi e articoli

- BIERINGER, R. POLLEFEYT, D. VANDECASTEELE-VANNEUVILLE, F. (edd.), *Anti-Judaism and the Fourth Gospel* (Westminster John Knox, Louisville 2001).
- HYLEN, S.E., Imperfect Believers: Ambiguous Characters in the Gospel of John (Westminster John Knox Press, Louisville, KY 2009) 113-134.
- MARCHESELLI, M., «Il profilo narrativo del personaggio "i giudei" in Gv 1-12», in L.D. CHRUPCALA (ed.), *Rediscovering John* (SBF Analecta 80; Milano 2013) 283-302.
- ID., Studi sul Vangelo di Giovanni: Testi, temi e contesto storico (An-Bib Studia 9; Gregorian & Biblical Press, Rome 2016).
- CULPEPPER, R. A. ANDERSON, P. N., John and Judaism: A Contested Relationship in Context (Resources for Biblical Study 87; SBL Press, Atlanta 2017).
- REINHARTZ, A., «The Jews of the Fourth Gospel», in J. LIEU M. C. DE BOER (edd.), *The Oxford Handbook of Johannine Studies*, Oxford University Press, Oxford 2018) 121-137.
- ID., Cast Out of the Covenant: Jews and Anti-Judaism in the Gospel of John (Lexington Books/Fortress Academic, Lanham, MD 2018).

Commentari

Vedi bibliografia del corso precedente.

SN1127 Approccio narrativo ai Vangeli e agli Atti degli Apostoli

ECTS: 5 Seminario con o senza lavoro scritto Semestre: I – Lingua: italiano – **SP1(EN)**

Descrizione

Lo scopo di questo seminario è di determinare la pertinenza e l'importanza dell'approccio narrativo per lo studio dei racconti neotestamentari. Analizzeremo alcuni brani dei Vangeli e degli Atti, cercando di identificare i diversi modelli letterari ai quali tali brani obbediscono. Se ne studierà la dimensione narrativa per vedere fino a quale punto essa sia strutturante.

Objettivi

La conoscenza dei modelli narrativi biblici e greco-ellenistici permetterà ai partecipanti di evidenziare progressivamente quelli utilizzati nei Vangeli e negli Atti degli Apostoli e di valutare la loro funzione, rilevanza ed importanza per l'interpretazione.

Modalità

Ogni seduta del seminario sarà preparata da un lavoro personale (in cui si dovrà evidenziare la composizione, le componenti narrative, la costruzione dei personaggi, il Punto di Vista, ecc., su un brano scelto) e dalla lettura di un articolo *ad rem*. Ci saranno dieci incontri di due ore ciascuno.

Bibliografia

(1) Manuali:

- POWELL, M. A., What is Narrative Criticism? (New Testament Series; Fortress Press, Minneapolis, MN 1990).
- TOLMIE, D. F., Narratology and Biblical Narratives: A Practical Guide (International Scholars Publications, San Francisco 1999).
- MARGUERAT, D. BOURQUIN, Y., Pour lire les récits bibliques (Éd. du Cerf, Paris 1998; 2009). In inglese: How to Read Bible stories (SCM, London 1999); in italiano: Per leggere i racconti biblici (Borla, Roma 2001; 2011).
- ZAPELLA, L., *Manuale di analisi narrativa biblica* (Strumenti-Biblica 65; Claudiana, Torino 2014).
- SKA, J. L., "Our Fathers Have Told Us": Introduction to the Analysis of Hebrew Narratives (Subsidia Biblica13; Editrice PIB, Roma 2000, 1st reprint; 1st edition 1990).
- RESSEGUIE, J. L., Narrative Criticism of the New Testament: An Introduction (Baker Academic, Grand Rapids, MI 2005). In francese: L'exégèse narrative du Nouveau Testament: Une introduction (Le livre et le Rouleau 36; Éditions Lessius, Bruxelles 2009).

(2) Saggi e articoli

- CULPEPPER, R. A., «Story and History in the Gospels», *RevExp* 81 (1984) 467-477.
- MOORE, S. D., «Are the Gospels Unified Narratives?», SBL Seminar Papers (1987) 443-458.
- KINGSBURY, J. D., Matthew as Story (Fortress, Philadelphia 1988).

- ID., «The Plot of Matthew's Gospel», Interpretation 46 (1992) 347-356.
- RHOADS, D. DEWEY, J. MICHIE, D., *Mark as Story: An Introduction to the Narrative of a Gospel* (3rd edition, Fortress Press, Minneapolis, MN 2012).
- TOLBERT, M. A., "How the Gospel of Mark Builds Character", *Interpretation* 47 (1993) 347-357.
- ALETTI, J.-N, L'arte di raccontare Gesù Cristo. La scrittura narrativa del vangelo di Luca (Queriniana, Brescia 1991). In francese : L'art de raconter Jésus Christ : L'écriture narrative de l'évangile de Luc (Le Seuil, Paris 1989).
- ID., Il racconto come teologia: Studio narrativo del terzo Vangelo e del libro degli Atti degli Apostoli (Dehoniane, Roma ²2009).
- CULPEPPER, R. A., "The Narrator in the Fourth Gospel: Intertextual Relationship", SBL Seminar Papers (1982) 81-96.
- ID., Anatomy of the Fourth Gospel. A Study in Literary Design (Fortress, Philadelphia 1983).
- VIGNOLO, R., Personaggi del Quarto Vangelo: Figure della fede in San Giovanni (Glossa, Milano 1995).

Valutazione

La valutazione si farà a partire dai piccoli elaborati settimanali e dalla partecipazione attiva richiesta durante le sedute. Chi segue il seminario con lavoro scritto sarà tenuto a scrivere, dopo la conclusione del seminario, un elaborato di 20-25 pagine. Può essere scritto in italiano, inglese o francese.

LAISNEY Vincent Pierre-Michel, O.S.B. [F.O.]

OE1103 Lingua e letteratura egiziana: corso introduttivo, A OE2203 Lingua e letteratura egiziana: corso introduttivo, B

ECTS: 5+5 Semestre I (corso A) e II (corso B) – Lingua: italiano

Descrizione

I corsi A e B introducono alla scrittura, alla grammatica e al vocabolario di base della lingua egiziana classica usata nella letteratura del medio regno (2040-1650 a.C.), dell'inizio del Nuovo Regno (XVIIIª dinastia) e nei testi religiosi sino alla fine della civiltà egiziana. Nel corso A si segue la *Egyptian Grammar* di GARDINER per acquisire le basi della grammatica, con l'integrazione dei risultati recenti della ricerca grammaticale, in particolare quelle delli pubblicazione de H.J. POLOTSKY.

Nel corso B si legge un testo facile medio-egiziano a scelta degli studenti con attenzione particolare alla grammatica per completare e mettere in pratica quanto acquisito nel corso A.

Obiettivi

I corsi A e B hanno come scopo l'apprendimento della lettura dei geroglifici e dell'essenziale della grammatica del medio-egiziano. Alla fine del corso B lo studente avrà anche acquisito un vocabolario di base. Si farà accenno alle altre lingue egiziane: l'egiziano antico, il neo-egiziano, il demotico e il copto.

Si vuole anche fornire, attraverso i testi tradotti, una panoramica generale sulla cultura, la religione e la storia egiziana, benché non sono oggetto diretto del corso.

In questo modo lo studente della Bibbia potrà evidenziare gli stretti contatti storici, religiosi e letterari dell'Egitto con la Palestina e sarà in grado di usare la letteratura egittologica.

Prerequisiti

La conoscenza del latino e del greco sono presupposti; quella del copto non è richiesta, ma può essere di aiuto.

Modalità d'insegnamento

L'insegnamento sarà interattivo con spiegazioni di grammatica accompagnate da prove di traduzione orale fatte dagli studenti sotto la guida del professore. Nel corso A lo studente è tenuto a fare ogni settimana il compito assegnato. Per il coso B lo studente dovrà preparare per ogni seduta i letti da leggere.

Orientamento bibliografico

- A. Manuali
- GARDINER, A., Egyptian Grammar, Third Edition (Griffith Institute, Ashmolean Press, Oxford 1976).
- ALLEN, J. P., Middle Egyptian. An Introduction to the Language and Culture of Hieroglyphs (University Press, Cambridge 2000).
- OCKINGA, B., *Mittelägyptische Grundgrammatik*, 2. revidierte Auflage (von Zabern, Mainz 2005).
- SCHENKEL, W., Tübinger Einführung in die klassisch-ägyptische Sprache und Schrift (Tübingen 2005).

B. Studi grammaticali

POLOTSKY, H.J., Collected Papers (Hebrew University, Jerusalem 1971).

C. Vocabolari e Dizionari

- FAULKNER, R. O., A concise dictionary of Middle Egyptian (Oxford 1976 e sempre riedito).
- GRAPOW, H., Wörterbuch der aegyptischen Sprache (Berlin 1926-1963) disponibile su internet: http://aaew.bbaw.de/tla/
- HANNIG, R., Grosses Handwörterbuch Ägyptisch-Deutsch (Mainz 1995).

D. Studi culturali e traduzioni

BAINES, J., Atlas of Ancient Egypt, (Phaidon, Oxford 2000).

GRIMAL, N., Storia dell'Antico Egitto (Laterza, Roma – Bari 1990).

QUIRKE, S., Ancient Egyptian Religion (British Museum Press, London 1992).

LICHTHEIM, M., Ancient Egyptian Literature, Volumes I, II & III (University of California Press, Berkeley 1975-1980).

Valutazione

L'esame finale del corso sarà scritto di 180 minuti per tutti e comprende due parti: 1) traduzione di frasi che fanno parte degli compiti settimanali; 2) traduzione di un brano medio-egiziano non visto precedentemente. Per questa seconda parte sarà consentito l'uso della grammatica e del vocabolario.

OE5101 Lingua e letteratura egiziana: neo-egiziano OE5201 Lingua e letteratura egiziana: neo-egiziano

ECTS: 5+5 Semestre: I e II – Lingua: italiano o ex condicto

Descrizione

Il corso è normalmente dedicato allo studio del neo-egiziano. Dopo qualche lezione di presentazione della struttura grammaticale di questa lingua, essa sarà studiata attraverso la lettura di testi facili. Agli studenti è richiesto di avere la *Late Egyptian Grammar* di ČERNÝ—GROLL.

Obiettivi

L'obiettivo di questo corso è l'acquisizione di una buona conoscenza della grammatica e del vocabolario di base del *neo-egiziano*. Questa lingua è molto diversa dal medio-egiziano per la morfologia e per la sintassi ed è necessaria per poter capire i testi scritti a partire della seconda parte del Nuovo Regno e per tutta l'epoca tarda. I testi religiosi scritti in quell'epoca nella lingua classica sono infatti fortemente influenzati dalla lingua neo-egiziana e richiedono perciò una buona conoscenza di essa.

Prerequisito

Aver superato gli esami dei corsi A e B.

Metodo d'insegnamento:

L'insegnamento sarà dato mediante lezioni interattivi. Agli studenti sarà richiesto di preparare in anticipo il testo che sarà trattato durante la lezione.

$Orientamento\ bibliografico$

Una bibliografia dettagliata sui testi e sul genere letterario sarà data all'inizio del corso.

Grammatiche:

ČERNÝ, J. – ISRAELIT-GROLL, S., *A Late Egyptian Grammar* (Biblical Institute Press, Rome ³1984).

KOROSTOVTSEV, M.A., Grammaire du néo-égyptien (Nauka, Moscou 1973).

ERMAN, A., *Neuägyptische Grammatik*. Zweite Auflage (Wilhelm Engelmann, Leipzig 1933).

NEVEU, Fr., La langue des Ramsès. Grammaire du Néo-Égyptien (Khéops, Paris 1996).

- JUNGE F., Late Egyptian Grammar: An Introduction (Griffith Institute, Oxford 2001). Orig.: Neuägyptisch. Einführung in die Grammatik (Harrassowitz, Wiesbaden 1996)
- Opere generali (indicazioni più specifiche saranno date all'ini zio del corso)
- PARKINSON, R., Poetry and culture in Middle Kingdom Egypt: A Dark Side to Perfection (Continuum, London 2002).
- LOPRIENO, A. (ed.), Ancient Egyptian Literature: History and Forms (Brill, Leiden 1996).
- KEES, H., Der Götterglaube im Alten Ägypten (Akademie Verlag, Berlin 1956).
- ID., Totenglauben und Jenseitsvorstellungen der alten Ägypter (Akademie Verlag, Berlin 1956).
- VERCOUTTER, J., L'Égypte et la vallée du Nil. Tome 1: Des origines à la fin de l'Ancien Empire (PUF, Paris 1992).
- VANDERSLEYEN, Cl., L'Égypte et la vallée du Nil. Tome 2: De la fin de l'Ancien Empire à la fin du Nouvel Empire (PUF, Paris 1995).

Valutazione

La valutazione si baserà su due elementi:

- lavoro fatto durante le lezioni;
- un esame orale di traduzione di un testo non visto durante il corso.
- Per la licenza della Facoltà Orientalistica, ci sarà in più un esame scritto di un testo non visto.

OE4101 Lingua e letteratura egiziana: medio-egiziano avanzato OE4204 Lingua e letteratura egiziana: medio-egiziano avanzato

ECTS: 5+5 Semestre: I e II – Lingua: italiano o ex condicto

Descrizione

Questo corso permette di approfondire la conoscenza del medio-egiziano, che è la lingua classica per eccellenza per gli egiziani e nella quale furono redatti i testi religiosi e molti testi ufficiali sino alla fine della cultura egiziana.

Testo: Si studieranno alcuni testi originari di Tell Amarna composti da Ankhenaton.

Obiettivi

L'obiettivo del corso è di acquisire una buona conoscenza della grammatica e del vocabolario di base della lingua egiziana classica letteraria. Allo stesso tempo si cercherà di conoscere il tipo di letteratura

usato nei testi religiosi, storici, mitici o sapienziali. Così si approfondirà la conoscenza della cultura egiziana in tutte le sue componenti.

Prerequisiti: Aver superato gli esami di corsi introduttivi A-B.

Metodo d'insegnamento

L'insegnamento sarà dato mediante lezioni interattive. Agli studenti sarà richiesto di preparare il testo che sarà trattato durante la lezione.

Orientamento bibliografico

Una bibliografia dettagliata sui testi e sul genere letterario sarà data all'inizio del corso.

A. Grammatiche

Vedere quelle dei corsi A e B, alle quali si può aggiungere:

- Malaise, M. Winand, J., Grammaire raisonnée de l'égyptien classique (Aegleo 6; CIPL, Liège 1999).
- LEFEBVRE, G., Grammaire de l'Égyptien classique (BdE 12; IFAO, Le Caire 1955).
- VERNUS, P., Future at Issue. Tense, Mood and Aspect in Middle Egyptian: Studies in Syntax and Semantics (YES 4; Yale Egyptological Seminar, New Haven, CT 1990).
- DEPUYDT, L., Fundamentals of Egyptian Grammar. I. Elements (Frog Publishing, Norton (MA) 1999).
- DORET, E., The Narrative Verbal System of Old and Middle Egyptian (Cahiers d'orientalisme 12; Cramer, Patrick, Genève 1986).
- JUNKER, H., Grammatik der Denderatexten, (Hinrichs, Leipzig 1906).

B. Opere generali

Sono quelli dei corsi A, B e C.

C. Opere speciali

- SANDMAN, M., *Texts from the time of Akhenaten* (Bibliotheca Aegyptiaca 8; Bruxelles 1938).
- MURNANE, W. J., Texts from the Amarna Period in Egypt (Writings from the ancient world 5; Atlanta (GA) 1995).
- BEHNK, F., Grammatik der Texte aus El Amarna (Paris 1930).

Valutazione

La valutazione si baserà su:

a) lavoro fatto durante le lezioni;

b) un esame orale di traduzione di un testo non visto durante il corso. Questo esame potrà essere unito a quello del corso speciale nel caso questi due corsi fossero frequentati di seguito.

Gli studenti ordinari della Facoltà Orientalistica dovranno in più dare un resoconto scritto su un argomento stabilito con il professore.

LUISIER Philippe, S.J. [F.O. – invit.]

OC1102 Lingua e letteratura copta, corso introduttivo (A) OC2202 Lingua e letteratura copta, corso introduttivo (B)

ECTS: 5+5 Semestre I (corso A) e II (corso B) – Lingua: italiano

Descrizione

Il corso A presenta gli elementi fondamentali del dialetto copto saidico, lingua veicolare della Valle del Nilo, basandosi sulla crestomazia di A. Shisha-Halevy e su esempi tratti unicamente dalla Bibbia. Il corso B prosegue con l'analisi grammaticale accurata d'un brano dei Vangeli e d'altri testi scelti.

Obiettivi

Il sistema grammaticale del copto non corrisponde a quelli delle lingue indoeuropee e semitiche. Il corso presenta gradualmente gli elementi morfologici e sintattici ch e costituiscono la struttura fondamentale della lingua e che sono necessari per un approccio ai testi di tipo elementare.

Modalità d'insegnamento

La prima tappa del corso ha un carattere espositivo e richiede allo studente un notevole sforzo di memorizzazione. La partecipazione diviene interattiva nella seconda tappa, dedicata all'analisi grammaticale d'un testo.

Orientamento bibliografico

SHISHA-HALEVY, A. (ed.), Coptic Grammatical Chrestomathy. A Course for Academic and Private Study (OLA 30; Leuven 1988).

LAYTON, B., A Coptic Grammar. With Chrestomathy and Glossary. Sahidic Dialect, Second edition, revised and expanded. With an Index of citations (Porta Linguarum Orientalium 20; Wiesbaden 2004).

Valutazione

La valutazione, alla fine dei due corsi, si fa con un esame orale di 20 minuti.

Gli studenti della Facoltà Orientalistica sono tenuti, inoltre, a consegnare un lavoro scritto di circa dieci cartelle su un argomento concordato con il professore.

OC3102 Lingua e letteratura copta, corso superiore (C) OC4202 Lingua e letteratura copta, corso speciale

ECTS: 5 Semestre: I-II – Lingua: italiano

Descrizione

Il corso superiore di Copto e il corso speciale che lo prosegue consistono nella lettura di testi non soltanto in saidico, ma anche in boairico, lingua veicolare del Delta, e in altri dialetti. Tenendo conto dell'interesse degli studenti, verranno scelti brani editi oppure inediti di letteratura extra-biblica, nonché di documenti non letterari. Lo studente sarà introdotto all'uso del dizionario di Crum e di altri sussidi lessicografici.

Obiettivi

Attraverso la lettura continua di testi, progressivamente più complessi, si intende approfondire la conoscenza della morfologia e della sintassi della lingua copta nelle sue varie forme dialettali. Al lavoro di traduzione si accompagnerà lo studio del contesto storico-culturale nel quale inserire gli scritti presi in esame.

Modalità d'insegnamento

Le lezioni, di carattere seminariale, avranno lo scopo di favorire uno scambio attivo fra tutti i partecipanti al corso sulla lettura e sulla traduzione dei testi studiati.

Orientamento bibliografico

CRUM, W.E., A Coptic Dictionary (Oxford 1939).

MALLON, A., *Grammaire copte. Bibliographie, chrestomathie et vocabulaire* (Beyrouth ⁵2001 [ristampa della quarta edizione rivista da M. Malinine, del 1956].

STERN, L., Koptische Grammatik (Leipzig 1880) [ristampa Osnabrück 1971].

Valutazione

La valutazione, alla fine di ogni corso, si fa con un esame orale di 20 minuti. Gli studenti della Facoltà Orientalistica sono, inoltre, tenuti a consegnare un lavoro di ricerca su un argomento concordato con il professore.

MARKL Dominik, S.J. [F.B.]

EV2151 Exodus: The Revolution of the Ancient World

ECTS: 5 Semestre: I – Lingua: inglese – SP1(EV)

Description

Jan Assmann called the Book of Exodus The Revolution of the Ancient World. This course will discuss the exegesis of Exodus in historical and literary terms in order to understand the political importance of its conception of historiography, ethics, and divine law, for the identity of Israel as the people of Yhwh. The course will start with a short introduction to the history of research on the book of Exodus and its major literary features. It will then concentrate on the analysis of some theologically significant texts (esp. in Exod 1-4; 12-15; 19-24; 32-34), including examples from the legal texts, i.e. the Decalogue and the Book of the Covenant. The theology and message of the book of Exodus and perspectives on the early reception of Exodus will be discussed in the final section of the course. In terms of method, the course will focus on the historical and literary analysis of narrative, poetic and legal texts. The course will be presented in lectures and will also allow space for student participation in discussions and exegetical exercises. Students will be expected to prepare each class (Hebrew reading of texts; exegetical exercises; reading of secondary literature).

Objectives

The course aims at

- enabling students to appreciate the historical, literary and theological characteristics of Exodus, and their political relevance;
- providing a foundation for research on Exodus;
- fostering the students' abilities in exegetical analysis
- and in exegetical writing (essay; see below).

Bibliography

Commentaries:

CASSUTO, U., A Commentary on the Book of Exodus (Jerusalem 1952).

CHILDS, B.S., Exodus (OTL; London 1974 (= Il Libro dell'Esodo: Commentario critico-teologico [trad. A. Ferroni] Piemme 1995).

DOHMEN, C., *Exodus*, 2 vols. (HThK.AT; Freiburg i.Br. 2004-2015). DOZEMAN, T. B., *Exodus* (ECC; Grand Rapids 2009).

- DURHAM, J., Exodus (WBC 3; Waco 1987).
- FISCHER, G. MARKL, D., Das Buch Exodus (NSK.AT 2; Stuttgart ²2020.
- FRETHEIM, T. E., *Exodus* (Interpretation; Louisville 1991).
- HAMILTON, V. P., *Exodus. An Exegetical Commentary* (Grand Rapids 2011).
- HOUTMAN, C., Exodus. 4 vols. (HCOT; Kampen: Kok 1993-2002).
- JACOB, B., Das Buch Exodus (ed. S. Mayer) (Stuttgart 1997) [= The Second Book of the Bible. Exodus (trans. W. Jacob) (Hoboken, KTAV Publishing House, New Jersey 1992)].
- PROPP, W. H. C., *Exodus.* 2 vols. (AncB; Doubleday, New York 1998-2006).
- SARNA, N. M., *Exodus* (The JPS Torah Commentary; Philadelphia 1991).
- UTZSCHNEIDER, H. OSWALD, W., *Exodus 1–15* (trans. P. Sumpter) (IECOT; Stuttgart 2014).
- The following list provides a selection of publications that are relevant to the course; more elaborate bibliography will be given in the course.
- ASSMANN, J., Exodus. Die Revolution der Alten Welt (München 2015).
- BERNER, C. *al.*, «Exodus, Book of», *EBR* 8 (2014) 428-464.
- DOZEMAN, T. B. EVANS, C. A. LOHR, J. N. (edd.), The Book of Exodus. Composition, Reception, and Interpretation (VT.S 164; Leiden 2014).
- Dubovský, P. Markl, D. Sonnet, J.-P. (edd.), The Fall of Jerusalem and the Rise of the Torah (FAT 107; Tübingen 2016).
- JACKSON, B. S., Wisdom-Laws. A Study of the Mishpatim of Exodus 21:1–22:16 (Oxford 2006).
- MARKL, D., "The Redactional Theologization of the Book of the Covenant: A Study in Criteriology", *BN* 181 (2019) 47-61.
- ID., «Enfoques recientes para el estudio del Éxodo», in *Congreso Internacional de Estudios Bíblicos*, Buenos Aires, 16-19 julio 2019 (forthcoming 2020).
- ID., «The Decalogue: An Icon of Ethical Discourse», in *Cambridge Companion to the Hebrew Bible and Ethics* (ed. C. Crouch) (Cambridge, forthcoming 2020).
- SKA, J. L., "Our Fathers Have Told Us": Introduction into the Analysis of Hebrew Narrative (SubBi 13; Roma 2000) [= "I nostri Padri ci hanno raccontato": introduzione all'analisi dei racconti dell'Antico Testamento (Bologna 2012)].

ID., Introduzione alla lettura del Pentateuco: chiavi per l'interpretazione dei primi cinque libri della Bibbia (Bologna ²2000) [= Introduction to Reading the Pentateuch (trans. P. Dominique) (Winona Lake 2006)].

Evaluation

Exegetical essay (50 %); written exam (50 %).

Each student will be required to choose a passage from Exodus (usually not fewer than ten verses and not more than one chapter) for exegetical analysis and present their research in an essay (word limit: 3000 words excluding bibliography). The essay may be written in Italian, English, Spanish, French, or German.

The written exam (two hours) will require the review of the contents of the course.

SV1129 Intertextuality: the Pentateuch Relating to Prophets and Psalms

ECTS: 5

Seminario con o senza lavoro scritto Semestre: I – Lingua: inglese – **SP1(EV)**

Description

The Pentateuch presents a wealth of narrative plots, literary and legal themes and motifs which have parallels in other parts of the Hebrew Bible. How do these different texts relate to each other? Do prophetic texts or Psalms refer to preceding texts of the Pentateuch? Or is the opposite the case? Could authors have been in mutual dialogue (or conflict)? How we answer questions such as these will strongly influence our understanding of individual texts, the literary development of the biblical canon and of biblical theology.

In this seminar we will study methodological tools of intertextual analysis to address these questions and apply this methodology to specific texts. Each participant is expected to compare a text from the Pentateuch with a text from another part of the Hebrew Bible – usually, but not exclusively, from the prophets or the Psalms.

Topics may include:

- Narratives in Gen and Ex compared to Psalms such as Ps 78;
 105; 106; 114; 135; 136;
- Asaph Psalms compared to Pentateuchal texts:
- Pentateuchal references to Israel's future (e.g. Lev 26; Deut 4; 28–32) and the end of the 'Deuteronomistic History' in 2 Kgs 22–25;
- the curses of Deut 28 compared to texts in Jeremiah (e.g. Deut 28:26; Jer 7:33);

- the Song of Moses (Deut 32:1-43) and the Communal Lament in Isa 63:7-64:11.

By taking the relationship between the chosen texts into consideration, the complexities of the process of the development of the Hebrew Bible and its multi-faceted theology will come to light.

Students will be encouraged to suggest a theme of their specific interest. Each student will choose and present a theme in class (15 minutes). Each session will usually include the following elements: introduction by the lecturer; Hebrew reading and translation by each student; presentation by students; discussion; evaluation.

There will be ten sessions, 120 minutes each.

Objectives

The seminar aims at

- clarifying different concepts of intertextuality in the study of literature and their relevance for Biblical exeges and theology;
- providing methodological tools for intertextual analysis;
- training in the application of these tools;
- fostering oral presentation skills (basic teaching skills);
- fostering skills in scholarly writing:
- continuing training in the fluent reading of Hebrew.

Bibliography

The following list provides a selection of publications that are relevant to the course; more elaborate bibliography will be given in the course.

- BEENTJES, P. C., «Discovering a New Path of Intertextuality: Inverted Quotations and their Dynamics», in L. J. DE REGT et al. (edd.), Literary Structure and Rhetorical Strategies in the Hebrew Bible (Assen 1996) 31-50.
- CARSON, D. A. H. G. M. WILLIAMSON (edd.), It Is Written: Scripture Citing Scripture (Cambridge 1988).
- FISCHER, G., Wege in die Bibel. Leitfaden zur Auslegung. Unter Mitarbeit von B. Repschinski und A. Vonach, Stuttgart ³2008 (on intertextuality: 73-75) = Conoscere la Bibbia. Una guida all'interpretazione (ed. S. Paganini) (Bologna 2013) 83-85.
- ID., «Fulfilment and reversal: the curses of Deuteronomy 28 as a foil for Jeremiah», *Semitica et Classica* 5 (2012) 43-49.
- FISHBANE, M., Biblical Interpretation in Ancient Israel (Oxford 1985).
- GOULDER, M., The Psalms of Asaph and the Pentateuch. Studies in the Psalter 3 (JSOT.S 233; Sheffield 1996).

- LEONARD, J. M., «Identifying Inner-Biblical Allusions: Psalm 78 as a Test Case», *JBL* 127 (2008) 241-265.
- Lyons, M. A., «Marking Innerbiblical Allusion in the Book of Ezekiel», *Bib* 88 (2007) 245-250.
- MARGUERAT, D. A. CURTIS (edd.), *Intertextualités. La Bible en échos* (Le monde de la Bible 40; Geneva 2000).
- MARKL, D., «No Future without Moses: The Disastrous End of 2 Kings 22–25 and the Chance of the Moab Covenant (Deut 29–30)», *JBL* 133 (2014) 711-728.
- ID., «The Ambivalence of Authority in Deuteronomy: Reaction, Revision, Rewriting, Reception», *Cristianesimo nella storia* 41 (2020).
- MILLER, G. D., «Intertextuality in Old Testament Research», Currents in Biblical Research 9 (2011) 283-309.
- NOBLE, P., «Esau, Tamar, and Joseph: Criteria for Identifying Inner-Biblical Allusions», VT 52 (2002) 219-252.
- SKA, J. L., "Our Fathers Have Told Us": Introduction into the Analysis of Hebrew Narrative (SubBi 13; Roma 2000).
- ID., Introduction to Reading the Pentateuch (trans. P. Dominique) (Winona Lake 2006).
- SOMMER, B. D., A Prophet Reads Scripture: Allusion in Isaiah 40–66 (Contraversions; Stanford 1998 (esp. 132-151).
- TULL, P., «Intertextuality and the Hebrew Scriptures», Currents in Research: Biblical Studies 8 (2000) 59-90.

Evaluation

For students participating in the seminar without paper:

- class participation (40%);
- book review (20 %);
- oral presentation of the chosen theme in class (40%);

Each student will be required to write a book review (the book will be agreed on with the lecturer; 1000–1500 words) and a research paper on the chosen theme (in the style of a scholarly article; word limit: 5000 words). Students will be encouraged to write in English. However, Italian, French, Spanish, and German will also be accepted.

For students participating in the seminar with paper:

- class participation (20%);
- book review (20%);
- oral presentation of the chosen theme in class (20%);
- research paper (40%).

IV1220 Introduzione alle metodologie esegetiche

ECTS: 5 Introduzione AT – Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione

Questo corso si concentra sulla presentazione e l'applicazione pratica di aspetti fondamentali dell'analisi letteraria alla Bibbia ebraica: delimitazione e contesto; struttura e dinamica; tecniche narrative, poetiche e retoriche; interpretazione del messaggio. Si farà una breve introduzione al concetto e all'analisi della intertestualità. Si discuterà il rapporto fra l'analisi sincronica letteraria e i modelli diacronici della ricostruzione storica della genesi dei testi (critica delle fonti, redazioni, ecc.). Testi scelti dei generi letterari più importanti della Bibbia ebraica serviranno come esempi per l'analisi: narrazione (ad es. Es 3–4; Rut), poesia (ad es. Es 15; Sal 19: 103: 104: Is 55: Qo 1: Ct 1), prosa retorica (ad es. Dt 8) e testi legali (ad es. Es 21). Ci saranno anche esempi presi dal Nuovo Testamento. Concetti importanti come 'genere', 'narratore', 'autore implicito', 'metafora', 'pragmatica', ecc., riceveranno un'adeguata spiegazione. Ogni studente sceglierà un testo narrativo e uno poetico della Bibbia ebraica come testi di esercizio per l'applicazione dei passi metodologici (cfr. valutazione).

Obiettivi

Il corso mira a:

- abilitare lo studente ad applicare i passi fondamentali dell'analisi letteraria ai testi della Bibbia ebraica;
- ${\hspace{0.3mm}\hbox{-}\hspace{0.1mm}}$ rafforzare la consapevolezza ermeneutica dello studente;
- preparare lo studente a un'adeguata presentazione della sua esegesi in forma scritta (si veda sotto).

Bibliografia

- ALONSO SCHÖKEL, L., Manuale di poetica ebraica (Brescia 1989) = Manual de poetica ebrea (Madrid 1987) = A Manual of Hebrew Poetics (Subsidia Biblica 11; Roma 1988)].
- ALTER, R., L'arte della narrativa biblica (Brescia 1990) = The Art of Biblical Narrative (New York 1986).
- BAZYLINSKI, S., A Guide to Biblical Research (Subsidia Biblica 36; Roma 2009).
- DAVIES, E.W., Biblical Criticism. A Guide for the Perplexed (London 2013).
- EGGER, E., Metodologia del Nuovo Testamento. Introduzione allo studio scientifico del Nuovo Testamento (trad. G. Forza) (Studi biblici

- 16; Bologna 1989) = Methodenlehre zum Neuen Testament. Einführung in linguistische und historisch-kritische Methoden (Freiburg i.Br. 1987) = How to Read the New Testament: An Introduction to Linguistic and Historical-Critical Methodology (ed. H. Boers) (Peabody, MA 1996)] anche in spagnolo e portoghese.
- FISCHER, G., Conoscere la Bibbia. Una guida all'interpretazione (ed. S. Paganini) (Bologna 2013) = Wege in die Bibel. Leitfaden zur Auslegung. Unter Mitarbeit von B. Repschinski und A. Vonach (Stuttgart 32008)].
- FITZMYER, J. A., The Biblical Commission's Document "The Interpretation of the Bible in the Church". Text and Commentary (SuBib 18; Roma 1995).
- HAYES, J. H. C. R. HOLLADAY, Biblical Exegesis. A Beginner's Handbook (Atlanta 1987).
- KREUZER, S. et al., Proseminar, I. Altes Testament. Ein Arbeitsbuch (Stuttgart ²2005).
- LAW, D. R., The Historical-Critical Method. A Guide for the Perplexed (London 2012).
- MARTINEZ, M. SCHEFFEL, M., Einführung in die Erzähltheorie (München 92012).
- PORTER, S. E. (ed.), *Handbook to Exegesis of the New Testament* (NTTS; Leiden 1997).
- SKA, J. L., «I nostri padri ci hanno raccontato»: Introduzione all'analisi dei racconti dell'Antico Testamento (Bologna 2012) = "Our Fathers Have Told Us": Introduction into the Analysis of Hebrew Narrative (SubBi 13; Roma 2000)].
- STERNBERG, M., The Poetics of Biblical Narrative. Ideological Literature and the Drama of Reading (Bloomington 1985).
- WATSON, W.G.E. Classical Hebrew Poetry: A Guide to its Techniques (JSOT.S 26; Sheffield 1984).
- ZATELLI, I., «Pragmalinguistics and Speech-Act Theory as Applied to Classical Hebrew», *Zeitschrift für Althebraistik* 6 (1993) 60-74.

Valutazione

Allo studente saranno richieste sei esercitazioni scritte (di due pagine ciascuna), nelle quali dovrà applicare i passi esegetici ai testi scelti; uno di questi testi sarà oggetto del suo lavoro scritto finale (3000 parole, senza contare la bibliografia). Si potrà scrivere in italiano, francese, spagnolo, tedesco ed inglese.

La valutazione avverrà sulla base sia delle esercitazioni scritte (60%) che del lavoro scritto finale (40%).

MOLLO Paola [F.B. – assist.]

HA1110 Ebraico Biblico. A

ECTS: 5 3 ore sett. – Semestre: I – Lingua: italiano

HB1210 Ebraico biblico, B

ECTS: 5 2 ore sett. – Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione

I corsi di Ebraico biblico A e B mirano all'approfondimento di aspetti avanzati della fonologia, morfologia e sintassi dell'ebraico biblico. Si faranno cenni allo sviluppo storico di vocali e dittonghi e all'uso di matres lectionis. Particolare attenzione verrà attribuita alla sintassi dei nomi (funzioni nominali, determinazione/indeterminazione, concordanza), degli aggettivi e dei sintagmi. Successivamente si affronterà lo studio sistematico della sintassi delle proposizioni indipendenti e dipendenti, delle proposizioni nominali e di fenomeni quali l'ordine delle parole e l'enfasi. Si analizzerà con grande attenzione il sistema verbale ebraico alla luce soprattutto dei concetti di tempo, aspetto e modalità, ossia di quelle qualità linguistiche che hanno un impatto diretto sulla comprensione e interpretazione del testo biblico. Infine, si arriverà a comprendere la "grammatica del testo" (o "discourse grammar"), ossia a conoscere come le forme verbali di modo finito (gatal, wayyigtol, yigtol e wegatalti) sono normalmente distribuite nel tessuto discorsivo di tipo narrativo.

Questi argomenti verranno appresi soprattutto a partire dalla lettura e analisi, individuale e in classe, di testi continui tratti dalla narrativa biblica classica, da composizioni poetiche e da testi di natura profetica di media difficoltà. Mentre si affronteranno i testi si discuteranno inoltre i problemi di critica testuale che si incontreranno, così come le principali caratteristiche formali della poesia ebraica. La lettura e analisi dei testi occuperà circa i due/terzi delle lezioni e dello studio individuale.

Obiettivi

- Consolidamento della grammatica ebraica (fonologia, morfologia e sintassi).
- Ampliamento del vocabolario.
- Comprensione di base della grammatica storica dell'ebraico.
- Acquisizione di competenze avanzate nella lettura e nella traduzione di testi continui di media difficoltà.

Modalità

- Spiegazioni frontali di temi grammaticali.
- Lettura, analisi e discussione interattiva dei testi.
- Esercitazioni individuali e di gruppo (workshops di traduzione, piccoli esercizi di approfondimento).

Testi da studiare:

- I semestre (corso A): Rut; 2Sam 9–20.
- *II semestre* (corso B): Gen 1–4; 24; 39–40; 2Re 4–6; Sal 1; 8; 15; 29; 42–43; 125; Amos 1–6.

Bibliografia

Obbligatoria

Biblia Hebraica Stuttgartensia.

- BROWN, F. DRIVER, S. R. BRIGGS, C. A., *Hebrew and English Lexicon of the Old Testament* (Clarendon Press, Oxford 1907).
- JOÜON, P. MURAOKA, T., A Grammar of Biblical Hebrew, rev. ed. (Subsidia Biblica 27; PIB, Roma 2006).
- KOEHLER, L. BAUMGARTNER, W. STAMM, J., *The Hebrew and Aramaic Lexicon of the Old Testament* (= *HALOT*), 2 vols. Study Edition (Brill, Leiden 2001)
- WALTKE, B. K. O'CONNOR, M., An Introduction to Biblical Hebrew Syntax (Eisenbrauns, Winona Lake 1990).

$Di\ approfondimento$

- ALONSO SCHÖKEL, L., *Dizionario di ebraico biblico* (San Paolo, Milano 2013).
- CLINES, D. J. A. al., The Dictionary of Classical Hebrew. 9 vols (Sheffield Phoenix Press, Sheffield 1993-2016).
- COOK, J., Time and the Biblical Hebrew Verb. The Expression of Tense, Aspect, and Modality in Biblical Hebrew (Eisenbrauns, Winona Lake 2012).
- GIANTO, A., «Mood and Modality in Classical Hebrew», in IZRE'EL, S. SINGER, I. ZADOK, R. (edd.), *Israel and Oriental Studies XVIII* (Eisenbrauns, Winona Lake 1998).
- JOOSTEN, J., The Verbal System of Biblical Hebrew. A New Synthesis Elaborated on the Basis of Classical Prose (Simor, Jerusalem 2012).
- Longacre, R. E. Bowling, A. C., Understanding Biblical Hebrew Verb Forms. Distribution and Function across Genres (Dallas, TX. SIL 2015)

MILLER, C. (ed.), The Verbless Clause in Biblical Hebrew. Linguistic Approaches (Eisenbrauns, Winona Lake 1998)

MURAOKA, T., Emphatic Words and Structures in Biblical Hebrew (The Magnes Press, Jerusalem 1985).

Modalità di esame

Per ogni semestre ci saranno due test intermedi scritti, più l'esame finale durante la sessione normale di fine semestre (sempre in modalità scritta). L'esame finale, oltre ai testi studiati durante il corso, includerà anche la traduzione di un testo non studiato prima.

HA2111 Biblical Hebrew, A

ECTS: 5 3 ore sett. – Semestre: I – Lingua: inglese

HB2211 Biblical Hebrew, B

ECTS: 5 2 ore sett. – Semestre: II – Lingua: inglese

Description

These courses are aimed at increasing knowledge of some advanced features of phonology, morphology and especially syntax of Biblical Hebrew. The development of Hebrew vowels and diphthongs and the development of the use of *matres lectionis* will be discussed. Particular attention will be given to the syntax of nouns (nominal functions, determination/indetermination, agreement), adjectives and phrases. The syntax of dependent and independent clauses, nominal clauses, and phenomena such as word order and emphasis will be systematically treated in class. Special attention will be paid to the Hebrew verbal system, especially in terms of tense, aspect and modality, i.e., those linguistic properties which directly affect the understanding and interpretation of biblical texts. Students will arrive at a comprehension of the overall "discourse grammar", understanding how finite verbal forms (qatal, wayyiqtol, yiqtol and weqatalti) are normally distributed in narrative discourse.

These topics will be observed and learned especially through the individual and collaborative analysis of continuous medium difficulty texts selected from classical biblical narratives, poetic compositions and prophetic writings. Text-critical matters as well as the main formal features of biblical poetry will also be occasionally considered and discussed. Critical analysis of texts will cover, more or less, two thirds of the classes and of individual study.

Objectives

- Increasing mastery in Hebrew grammar (phonology, morphology and syntax).
- Expanding vocabulary.
- Understanding basic issues of the historical grammar of Hebrew.
- Acquiring advanced skills in reading and translating medium difficulty texts.

Method

- Lectures on grammatical topics.
- Interactive reading, analysis and discussion of texts.
- Individual and collaborative exercises.

Assigned texts:

- First semester (course A): Ruth; 2Sam 9–20.
- Second semester (course B): Gen 1-4; 24; 39-40; 2Kgs 4-6; Psalms 1; 8; 15; 29; 42-43; 125; Amos 1-6

Bibliography

Required

Biblia Hebraica Stuttgartensia.

- Brown, F. Driver, S. R. Briggs, C. A., *Hebrew and English Lexicon of the Old Testament* (Clarendon Press, Oxford 1907).
- JOÜON, P. MURAOKA, T., A Grammar of Biblical Hebrew, rev. ed. (Subsidia Biblica 27; PIB, Roma 2006).
- KOEHLER, L. BAUMGARTNER, W. STAMM, J., *The Hebrew and Aramaic Lexicon of the Old Testament* (= HALOT), 2 vols. Study Edition (Brill, Leiden 2001)
- $\begin{tabular}{ll} Waltke, B.~K.-O'Connor, M., An Introduction to Biblical Hebrew \\ Syntax (Eisenbrauns, Winona Lake 1990). \end{tabular}$

Complementary

- ALONSO SCHÖKEL, L., *Dizionario di ebraico biblico* (San Paolo, Milano 2013).
- CLINES, D. J. A. -al., The Dictionary of Classical Hebrew. 9 vols (Sheffield Phoenix Press, Sheffield 1993-2016).
- COOK, J., Time and the Biblical Hebrew Verb. The Expression of Tense, Aspect, and Modality in Biblical Hebrew (Eisenbrauns, Winona Lake 2012).

- GIANTO, A., «Mood and Modality in Classical Hebrew», in IZRE'EL, S. SINGER, I. ZADOK, R. (edd.), *Israel and Oriental Studies XVIII* (Eisenbrauns, Winona Lake 1998).
- JOOSTEN, J., The Verbal System of Biblical Hebrew. A New Synthesis Elaborated on the Basis of Classical Prose (Simor, Jerusalem 2012).
- LONGACRE, R. E. BOWLING, A. C., Understanding Biblical Hebrew Verb Forms. Distribution and Function across Genres (Dallas, TX. SIL 2015)
- MILLER, C. (ed.), The Verbless Clause in Biblical Hebrew. Linguistic Approaches (Eisenbrauns, Winona Lake 1998)
- MURAOKA, T., Emphatic Words and Structures in Biblical Hebrew (The Magnes Press, Jerusalem 1985).

Evaluation

For each semester there will be two midterm written tests during a lecture hour, and the final written examination at the end of the course. The final examination will additionally include a short unseen passage.

MORRISON Craig, O.Carm. [F.O.]

OA1104 L'aramaico del Secondo Tempio, corso A OA2205 L'aramaico del Secondo Tempio, corso B

ECTS: 5+5 Semestre I (corso A) e II (corso B) – Lingua: italiano

Descrizione

Il corso inizierà con un'introduzione alla lingua siriaca, seguita da un'introduzione all'Aramaico Targumico. Il primo semestre è dedicato allo studio delle versioni del Nuovo Testamento in siriaco, soprattutto la *Vetus Syra*. Il secondo a testi dell'Antico Testamento: Peshitta, Targum Onkelos, Targum Neofiti e Targum Pseudo Jonathan. Particolare attenzione sarà prestata alle differenze fra la morfologia e la sintassi dell'aramaico e del siriaco rispetto a quelle dell'ebraico biblico. La lettura delle versioni aramaiche della Bibbia (la Bibbia siriaca ed i Targumim) permetterà agli studenti di osservare le sottigliezze delle tecniche di traduzione oltre alla natura di queste versioni soprattutto in rapporto alla "rewritten Bible", come ad esempio *The Genesis Apocryphon*. Sarà parimenti studiata anche l'esegesi di alcuni versetti biblici tratti da queste versioni.

La frequenza è obbligatoria per entrambi i corsi A-B.

È consigliabile, anche se non obbligatorio, che lo studente abbia già seguito i corsi A-B di ebraico.

Obiettivi

In questo corso gli studenti impareranno a leggere, oltre alla Bibbia siriaca, i testi aramaici della Bibbia, la letteratura targumica e qumranica. Alla fine del corso lo studente avrà una visione globale della lingua aramaica.

Modalità

All'inizio del corso l'insegnamento verrà impartito mediante lezioni frontali e discussioni. Sarà fornito materiale didattico in funzione delle diverse lezioni. Per ogni lezione lo studente dovrà aver preparato il testo in esame. Durante le lezioni, ciascuno avrà l'opportunità di tradurre il testo. Gli studenti sono altresì incoraggiati a formare fra loro un «discussion group» (gruppo di discussione) per approfondire le loro domande prima della lezione. Nel secondo semestre le lezioni avranno la forma di lettura guidata.

Bibliografia obbligatoria

FASSBERG, S. E., «Qumran Aramaic», MAARAV 9 (2002) 19-31.

- FITZMYER, J. A., The Genesis Apocryphon of Qumran Cave I (1Q20) (BibOr 18B; Rome ³2004).
- LAMBDIN, T. O., An Introduction to the Aramaic of Targum Onqelos [sarà a disposizione].
- ROSENTHAL, F., A Grammar of Biblical Aramaic (Wiesbaden 61995).
- THACKSTON, W. M., Introduction to Syriac (Bethesda, MD 1999).
- Bibliografia di approfondimento
- BEYER, K. Die aramäischen Texte vom Toten Meer, I-II (Göttingen 1984, 2004).
- Brock, S. P., Syriac Studies: A Classified Bibliography (1960-1990) (Kaslik 1996).
- Dalman, G. H., Grammatik des jüdisch-palästinischen Aramäisch (Darmstadt 1960/1978).
- JASTROW, M., A Dictionary of the Targumim, I-II (New York 1950).
- KUTY, R. J., Studies in the Syntax of Targum Jonathan to Samuel (Ancient Near Eastern Studies 30; Leuven 2010).
- MOSCATI, S. SPITALER, A. ULLENDORFF, E. VON SODEN, W., An Introduction to the Comparative Grammar of the Semitic Languages (PLO NS 6; Wiesbaden 1964).
- MURAOKA, T., Classical Syriac for Hebraists (Wiesbaden 1987).
- NÖLDEKE, T., Syrische Grammatik (Leipzig 1898).
- ID., Compendious Syriac Grammar (trans. J.A. Crichton) (London 1904).
- PALACIOS, L., Grammatica Aramaico-Biblica (Montserrat, Barcelona 1970).
- Payne Smith, R., Compendious Syriac Dictionary (Oxford 1903).
- SCHATTNER-RIESER, U. L'araméen des manuscrits de la mer Morte. I. Grammaire (Instruments pour l'étude des langues de l'Orient Ancien 5; Prahins 2004).
- ${\tt SMELIK~W.~F.,}~\textit{The Targum of Judges}~(\texttt{Leiden-New~York-K\"oln~1995}).$
- SOKOLOFF, M., A Dictionary of Jewish Palestinian Aramaic of the Byzantine Period (Dictionaries of Talmud, Midrash and Targum 2; Ramat Gan 1990).
- VAN STAALDUINE-SULMAN, E., The Targum of Samuel (Leiden 2002).
- WILSON, G. H., «An Index to the Biblical Passages Cited in Franz Rosenthal, A Grammar of Biblical Aramaic», JSS 24 (1979) 21-24.

Valutazione

Anche se ci sarà un unico voto ufficiale (alla fine del corso B), è previsto un esame anche alla fine del I semestre. Sia l'esame del I semestre che quello del II saranno basati sui testi stabiliti da leggere durante il corso. Gli esami saranno scritti per tutti e avranno una durata di due ore.

OS3102 Siriaco, corso superiore (C)

ECTS: 5 Semestre: I o II – Lingua: ex cond.

Descrizione

In questo corso si leggono vari testi dei padri siri (per esempio, Afraate, St. Efrem). Alcuni testi possono essere scelti secondo le esigenze degli studenti.

Obiettivi

Lo scopo di questo corso è di approfondire la conoscenza della lingua siriaca e di conoscere la storia della letteratura.

Modalità delle lezioni

Lo studente deve preparare i testi prima della lezione così che le lezioni diventino una lettura guidata.

$Bibliografia\ obbligatoria$

NÖLDEKE, T., Syrische Grammatik (Leipzig 1898).

ID., Compendious Syriac Grammar (trans. J.A. Crichton) (London 1904).

PAYNE SMITH, R., Compendious Syriac Dictionary (Oxford 1903).

Bibliografia di approfondimento

Brock, S. P., Syriac Studies: A Classified Bibliography (1960-1990) (Kaslik 1996).

ID., A Brief Outline of Syriac Literature (Moran 'Etho 9; Kottayam 1997).

GOLDENBERG, G., «On Syriac Sentence Structure», in M. SOKOLOFF (ed.), Arameans, Aramaic and the Aramaic Literary Tradition (Ramat Gan 1983) 97-140.

MOSCATI, S. – SPITALER, A. – ULLENDORFF, E. – VON SODEN, W., An Introduction to the Comparative Grammar of the Semitic Languages (PLO NS 6; Wiesbaden 1964).

MURAOKA, T., Classical Syriac for Hebraists (Wiesbaden 1987).

Valutazione

L'esame sarà scritto per tutti e avrà una durata di due ore circa. La prima parte dell'esame tratterà i testi studiati durante le lezioni. Per la seconda parte allo studente sarà chiesto di tradurre un testo non visto durante il semestre. Per la seconda parte è consentito l'uso di un dizionario della lingua siriaca (e.g., R. PAYNE SMITH, Compendious Syriac Dictionary).

OS4101 Siriaco, corso speciale

ECTS: 5

Semestre: I e/o II - Lingua: ex cond.

Descrizione della materia trattata

In questo corso si leggono vari testi dei padri siri secondo le esigenze degli studenti.

Obiettivi

Il corso presuppone una buona conoscenza della lingua siriaca. Lo scopo del corso è di approfondire la conoscenza della lingua attraverso la lettura di testi da varie epoche.

Modalità delle lezioni

Allo studente è chiesto di preparare i testi prima della lezione così che le lezioni diventino una lettura guidata.

Bibliografia

Cfr. OS3102 Siriaco, corso superiore (C)

Valutazione

L'esame sarà scritto per tutti e avrà una durata di due ore. La prima parte dell'esame tratterà i testi studiati durante le lezioni. Per la seconda parte allo studente sarà chiesto di tradurre un testo non visto durante il semestre. Per la seconda parte è consentito l'uso di un dizionario della lingua siriaca (e.g., R. PAYNE SMITH, Compendious Syriac Dictionary).

OA4101 Aramaico targumico, corso speciale

ECTS: 5

Semestre: I o II – Lingua: ex condicto

Descrizione della materia trattata

In questo corso si leggono vari testi del Targumim secondo le esigenze degli studenti.

Obiettivi

Lo scopo di questo corso è di approfondire la conoscenza della lingua e letteratura dei diversi Targumim.

Modalità delle lezioni

Allo studente è chiesto di preparare i testi prima della lezione in modo che le lezioni diventino una lettura guidata.

Bibliografia

- CLARKE, E. G. (ed.), *Targum Pseudo-Jonathan of the Pentateuch* (Hoboken 1984).
- DIEZ MACHO, A. (ed.), Neophyti. I. Targum Palestinense de la Biblioteca Vaticana, I-VI (Madrid 1968-1979).
- ${\it JASTROW, M., A\ Dictionary\ of\ the\ Targumim,\ I-II\ (New\ York\ 1950)}.$
- SOKOLOFF, M., A Dictionary of Jewish Palestinian Aramaic of the Byzantine Period (Jerusalem 1990).
- SPERBER, A., The Bible in Aramaic. I. The Pentateuch according to Targum Onkelos (Leiden 1959).
- DALMAN, G.H., Grammatik des jüdisch-palästinischen Aramäisch (Darmstadt 1960/1978).
- LE DÉAUT, R. JACQUES, R., «Targum», in Supplément au Dictionnaire de la Bible (Paris 2002) XIII, coll. 1*-344*.
- LE DÉAUT, R., Targum du Pentateuque: traduction des deux recensions palestiniennes complètes, I-V (Paris 1978-1981).

Modalità della valutazione

L'esame sarà scritto per tutti e avrà una durata di due ore. La prima parte dell'esame tratterà i testi studiati durante le lezioni. Per la seconda parte allo studente sarà chiesto di tradurre un testo non visto durante il semestre. Per la seconda parte è consentito l'uso di un dizionario della lingua aramaica (e.g., M. JASTROW, A Dictionary of the Targumim, the Talmud Babli and Yerushalmi, and the Midrashic Literature).

NAPOLITANO Michele [F.B. – invit.]

DS2103 Filologia Greca, B

ECTS: 5 Semestre: II – Lingua: italiano – SP2

Descrizione

Il corso si propone di offrire una panoramica il più possibile completa delle principali lingue letterarie di Grecia arcaica e classica, da Omero fino al IV secolo a.C. Per questo, verranno proposti a lezione brevi testi a esemplificazione dei più importanti generi letterari praticati in Grecia, in poesia e in prosa, nel periodo in questione: epica, elegia e giambo, lirica monodica, tragedia, per la poesia; storiografia, oratoria, filosofia, per la prosa.

Ogni testo verrà letto in greco, tradotto e commentato. Il commento non si limiterà a prendere in considerazione gli aspetti formali, a cominciare dalla lingua, ma cercherà di soffermarsi sul contenuto dei testi, con l'intento di inquadrare ogni singolo testo all'interno del suo specifico contesto.

Agli aspetti linguistici verrà dedicata particolare attenzione, specie in relazione ai testi scritti in dialetti letterari diversi dall'attico standard, pur nei limiti consentiti dal carattere non specialistico del corso. Si insisterà a lungo sulla categoria di lingua letteraria, da distinguere dai dialetti di stirpe e dalle singole parlate epicoriche. Centrale sarà, in particolare, la sottolineatura del nesso inscindibile tra codificazione linguistica e genere letterario, a evidenziare la pluralità anche linguistica del mondo greco arcaico e classico.

Obiettivi

- consolidamento delle cognizioni di fonetica e di morfologia dell'attico di V e IV secolo;
- ampliamento del lessico;
- acquisizione di competenze di base nella lettura e nell'interpretazione di testi in dialetti diversi dall'attico di V/IV secolo;
- acquisizione di nozioni di base nell'ambito della morfologia storica e della dialettologia.

Modalità

- lettura e spiegazione frontale di testi, in poesia e in prosa;
- esercitazioni individuali e di gruppo, mirate soprattutto all'esegesi, alla traduzione e alla discussione interattiva dei testi in programma.

Testi

- I testi oggetto di studio saranno comunicati all'inizio del corso.

Bibliografia

Oltre al materiale che sarà diffuso o segnalato di lezione in lezione, in xerocopia, durante il corso, si indicano come fondamentali i due testi seguenti:

- ALONI, A. (ed.), *La lingua dei Greci. Corso propedeutico* (Carocci, Roma ²2012).
- CASSIO, A. C. (ed.), *Storia delle lingue letterarie greche* (Le Monnier Università, Milano ²2016).

Modalità di esame

L'esame finale avrà luogo a fine semestre in modalità orale e includerà, oltre ai testi studiati durante il corso, anche la traduzione di un breve testo non studiato prima.

NARVAJA José Luis, S.J. [F.B. – invit.]

TN2217 Esegesi patristica delle parabole: la sequela di Cristo

ECTS: 5 Semestre: II – Lingua: italiano – TN-SP3

Il corso studierà l'esegesi patristica di cinque parabole che si riferiscono alla sequela di Cristo. Esse sono: il tesoro nascosto e la perla preziosa (Mt 13,44-46); il fariseo ed il pubblicano (Lc 18, 9-14); il costruttore della torre (Lc 14,28-33); la casa sopra la roccia (Mt 7,24-27); i due debitori (Lc 7,36-50).

La lettura dei testi patristici permetterà di approfondire diversi aspetti: in primo luogo, i metodi esegetici utilizzati dai Padri; e poi la forma in cui essi affrontano i problemi ecclesiali a partire della Scrittura, arrivando così a una attualizzazione della pagina sacra. In questa maniera, insieme alla conoscenza della teologia sviluppata dai Padri, il corso si prefigge lo studio dei metodi esegetici di cui essi si servono.

Durante le lezioni si leggeranno e si commenteranno alcuni testi patristici che spiegano le parabole elencate. Il professore consegnerà per ogni caso il materiale da leggere.

Valutazione

Ci sarà un esame scritto per tutti. Inoltre, ogni studente è tenuto a presentare un elaborato scritto su un tema relativo al contenuto del corso.

1. Fonti

AGOSTINO, Diciassette questioni sul Vangelo secondo Matteo, in: http://www.augustinus.it/italiano/questioni_matteo/index.htm AGOSTINO Discorsi. in:

http://www.augustinus.it/italiano/discorsi.htm

AGOSTINO, L'istruzione cristiana (ed. M. SIMONETTI) (Verona 1994). AGOSTINO, Questioni sui vangeli, in:

http://www.augustinus.it/italiano/questioni_vangeli/index.htm

AMBROGIO, Commento al vangelo di San Luca, I-II (trad. Riccardo MINUTI) (Roma 1966).

BEDA IL VENERABILE: Commento al vangelo di Marco (trad. Salvatore ALIQUÒ (Città Nuova, Roma 1970).

EFREM IL SIRO, Commentaire sur l'Évangile concordant ou Diatessaron (Sources Chrétiennes 121; Paris 1966).

GIOVANNI CRISOSTOMO, Omelie sul vangelo di Matteo, I-III (ed. Sergio ZINCONE) (Roma 2003).

- GIROLAMO, Commento in Matteo (ed. Salvatore ALIQUÒ Silvano COLA) (Roma 1969).
- GREGORIO DI NISSA, *La grande catechesi* (trad. Mario NALDINI) (Roma 1982).
- GREGORIO MAGNO, Commento morale a Giobbe (1-4) (ed. Paolo SINISCALCO; trad. Emilio GANDOLFO) (Citta Nuova, Roma 1997).
- ILARIO DI POITIERS, Commento al vangelo di Matteo (trad. Salvatore GAROFALO) (Città del Vaticano 1983).
- ll Pastore di Erma (ed. Anna VEZZONI) (Firenze 1994).
- IRENEO DI LIONE, Contro le eresie e altri scritti (ed. Augusto COSENTINO) (Città Nuova, Roma 2009).
- MASSIMO DI TORINO, Sermoni (trad. Gabriele BANTERLE) (Roma 2002.
- ORIGENE, I principi (ed. Manlio SIMONETTI) (Torino 1968).
- ORIGENE, Commento a Matteo (ed. Guido BANDINELLI) (Roma 2004-2006).
- ORIGENE, Commento al vangelo di Giovanni (ed. Vito LIMONE) (Milano 2012).
- ORIGENE, Commento al vangelo di Luca (trad. Salvatore ALIQUÒ) (Roma 1969).
- ORIGENE, *La Philocalie* (ed. Marguerite HARL) (Sources Chrétiennes 302; Paris 1983).
- PIETRO CRISOLOGO, Sermoni, I-II (Città Nuova, Roma 1996).
- TERTULLIANO, Contro gli eretici (ed. Claudio MORESCHINI) (Citta Nuova, Roma 2002).
- TERTULLIANO, Contro Marcione, in Opere dottrinali, I/1-2 (ed. Claudio MORESCHINI) (Città Nuova, Roma 2014-2016).

2. Studi

- Biblia Patristica. Index des citations et allusions bibliques dans la littérature patristique, I-VII (Paris 1975-2000).
- COCCHINI, Francesca: Origene. Teologo esegeta per una identità cristiana (Bologna 2006).
- FERNÁNDEZ, Samuel, «El propósito de la estructura del *De principiis* de Orígenes», *Teología y Vida* 55 (2014) 243-261.
- GARGANO, Innocenzo, Il sapore dei Padri della Chiesa nell'esegesi biblica. Una introduzione (Torino 2009).
- MARA, Maria Grazia, *Ricchezza e povertà nel cristianesimo primitivo* (Bologna 2015).

- MARTENS, Peter, Orígenes y la Escritura. Vocación exegética y hermenéutica bíblica (Sígueme, Salamanca 2018).
- NARVAJA, José Luis, «Leer y escribir en el campo de la teología. (1) El problema de la escritura en Platón», *Stromata* 71 (2015) 109-124.
- ID., «Leer y escribir en el campo de la teología. (2) El problema de la "recepción" en el campo teológico», *Stromata* 71 (2015) 299-330.
- ID., «Leer y escribir en el campo de la teología. (3) El receptor teológico y la recepción del investigador», *Stromata* 72 (2016) 69-78.
- SIMONETTI, Manlio, Lettera e/o allegoria. Un contributo alla storia dell'esegesi patristica (Roma 1985).
- ID., «Alcune osservazioni sull'interpretazione teologica della Sacra Scrittura in età patristica», *Orpheus* N. S. 2 (1981) 301-319.

OGGIANO Ida [F.B. – invit.]

PA1207 Archeologia e geografia del Vicino Oriente Antico

ECTS: 3 Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione

Introduzione all'archeologia dell'area siro-palestinese. Il corso si articola in tre parti:

- 1- L'archeologia e i testi: un rapporto difficile.
- 2- L'archeologia dell'area palestinese nel suo contesto vicino orientale.
 - 3- La questione dell'aniconismo nella tradizione vicino-orientale.

Parte prima: Nella parte introduttiva al corso si affronteranno le problematiche metodologiche legate alla disciplina archeologica, con particolare riferimento all'area palestinese. Nello specifico ci si soffermerà sulla questione del rapporto tra il testo biblico e le testimonianze archeologiche, al fine di fornire ai frequentati i giusti strumenti per valutare l'importanza del dato archeologico nella ricostruzione della storia (anche religiosa) dell'area vicino orientale.

Parte seconda. Si forniranno in questa parte le informazioni basilari per l'inquadramento geografico e storico-archeologico della regione palestinese nel I millennio a.C.

Parte terza: Si tratterà delle tradizioni di rappresentazione della divinità nel Vicino Oriente, con particolare riferimento alla questione della nascita dell'aniconismo ebraico.

Obiettivi

Alla fine del corso lo studente dovrà essere in grado di collocare geograficamente e di definire in senso archeologico le principali testimonianze dei siti presentati durante il corso e di conoscere la storia dell'area levantina costiera nel I millennio a.C.

Modalità: Lezioni frontali e seminari.

Bibliografia

La bibliografia che si presenta è per buona parte in lingua inglese. Durante il corso si forniranno articoli, dispense e *power points* in lingua italiana, e, quando possibile, in francese, inglese, spagnolo e tedesco.

- Bibliografia obbligatoria
- Parte prima: parti scelte dei seguenti testi:
- FINKELSTEIN, I. SILBERMAN, N. A., The Bible Unearthed. Archaeology's New Vision of Ancient Israel and the Origin of its Sacred Texts (New York 2001) = Le tracce di Mosè. La Bibbia tra storia e mito (Roma 2002).
- DEVER, W. G., Did God Have a Wife? Archeology and Folk Religion in Ancient Israel (Grand Rapids, Michigan Cambridge, U.K 2005).
- Seconda Parte: le pagine indicate dei seguenti libri
- MAZAR, A., Archaeology of the Land of the Bible 10,000–586 B.C.E. (New York 1990) 232-549.
- BEN TOR, A. (ed.), *The Archaeology of Ancient Israel* (New Haven 1992) 258-373.

In italiano

ARATA MANTOVANI, P., *Introduzione all'archeologia palestinese* (Brescia 1992) (con interazioni e aggiornamenti forniti durante le lezioni e letture integrative).

Terza parte

- METTINGER, T. N. D., No Graven Image? Israelite Aniconism in Its Ancient Near East Context (Coniectanea Biblica, Old Testamente Series 42; Stockholm 1995).
- Oggiano, I., Dal Terreno al divino (Roma 2005).
- BIGA, M. G., «La diffusione del culto aniconico nel Mediterraneo orientale e nel mondo semitico-occidentale dal III al I millennio a.C.», in G. PRATO (ed.), *Religione biblica e religione storica dell'antico Israele*. Atti del XXV Convegno di Studi Veterotestamentari, Fara Sabina, 10-12 settembre 2007 (Ricerche Storico Bibliche, XXI; Bologna 2009) 37-54.

Bibliografia di approfondimento

- LEVY, T. E. (ed.), The Archaeology of Society in the Holy Land (London 1995).
- STERN, E., Archaeology of the Land of the Bible, II. The Assyrian, Babylonian and Persian Periods (732-332 BCE) (ABRL; New York 2001).
- ZEVIT, Z., The Religions of Ancient Israel: A Synthesis of Parallactic Approches (London New York 2001).

Enciclopedie

- STERN, E., The New Encyclopedia of Archaeological Excavations in the Holy Land, I-IV (Jerusalem 1992-1993).
- MEYERS, E. M., The Oxford Encyclopedia of Archaeology in the Near East, I-V (New York Oxford 1997).

L'esame sarà orale (può essere in italiano, inglese, francese e spagnolo).

PATTARUMADATHIL Henry, S.J. [F.B.]

EN2161 La Fede in Matteo

ECTS: 5 Semestre: I – Lingua: italiano – SP1(EN)-TN-SP3

Descrizione

Il vangelo di Matteo presenta tre livelli di risposta delle persone sull'identità e la missione di Gesù. L'evangelista distingue queste risposte come 'grande fede' (Mt 8,10; 9,2.22.29; 15,28 ecc.), 'poca fede' (Mt 8,26; 14,31; 16,8; 17,20), e 'incredulità' (Mt 13,58). Il corso si propone di studiare in dettaglio alcuni di questi testi utilizzando diversi strumenti esegetici moderni e sottolineandone il significato teologico.

Obiettivi del corso

- 1. Studiare in modo approfondito i testi scelti.
- 2. Sviluppare l'abilità a identificare le istanze esegetiche e teologiche di un testo e ad analizzarle con l'utilizzo di diversi strumenti di interpretazione.
- 3. Sviluppare una familiarità critica con i punti di vista di alcuni autori moderni riguardo alla presentazione della fede in Matteo e ai metodi di interpretazione da essi utilizzati.

Le lezioni

Le lezioni saranno svolte con il metodo della lezione frontale e successive discussioni. Ai partecipanti sarà richiesto di leggere alcuni articoli come parte integrante del corso. Si aspetta un'attiva partecipazione da parte degli studenti.

Valutazione.

La valutazione avrà due componenti: 1. un lavoro scritto di 5-6 pagine 2. un esame scritto alla fine del corso in cui sarà chiesto agli studenti di tradurre, analizzare ed interpretare testi scelti dal Vangelo di Matteo. Lingue accettate: italiano, inglese, francese, spagnolo e tedesco.

Bibliografia

Commentari

- BASSER, H. W COHEN, M. B., The Gospel of Matthew and Judaic Traditions. A Relevance based Commentary (Leiden Boston 2015).
- Davies, W. D. Allison, D. C. Jr., A Critical and Exegetical Commentary on the Gospel according to Saint Matthew, I. Matthew

- 1–7. II. Matthew 8–18. III. Matthew 19–28 (ICC; Edinburgh 1988, 1991, 1997).
- EVANS, C. A., Matthew (NCBC; Cambridge 2012).
- France, R. T., The Gospel of Matthew (NICNT; Cambridge 2007).
- GNILKA, J., Das Matthäusevangelium, I-II (HThK; Freiburg Basel Wien 1986-1988) = Il Vangelo secondo Matteo (Brescia 1990-1991).
- GRASSO, S., Il Vangelo di Matteo: Commento esegetico e teologico (Roma 2014).
- GRILLI, M., Scriba dell'Antico e del Nuovo. Il Vangelo di Matteo (EBD; Bologna 2011).
- HAGNER, D. A., $Matthew\ 1-13.14-28$ (WBC 33/a-b; Dallas 1993, 1995).
- KEENER, C., The Gospel of Matthew: A Socio-Rhetorical Commentary (Grand Rapids, MI 2009).
- Luz. U., Das Evangelium nach Matthäus, I-IV, (EKK 1, 1-4, Zürich Neukirchen 1985, 1990, 1997, 2002).
- NOLLAND, J., The Gospel of Matthew. A Commentary on the Greek Text (NIGTC, Grand Rapids 2005).
- OSBORNE, G. R., Matthew (ZECNT; Grand Rapids 2010).
- PIKAZA, X., Evangelio de Mateo. De Jesús a la Iglesia (EVD, Estella Navarra 2017)
- QUARLES, C. L., Matthew (EGGNT; Nashville 2017).
- REEVES, R., *Matthew* (The Story God Bible Commentary; Grand Rapids, MI 2017)
- SCHWEIZER, E., Das Evangelium nach Matthäus (NTD 2, Göttingen 1973, 1976²).
- Testi monografici e articoli
- ALETTI, J.-N., The Birth of the Gospels as Biographies. With Analyses of Two Challenging Pericopae (ABS 10; Rome 2017).
- BLACK, C. C., «Depth of Characterization and Degrees of Faith in Matthew», $SBLSP\ 28\ (1989)\ 604-23$.
- Brown, J. K., The Disciples in Narrative Perspective. The Portrayal and Function of the Matthean Disciples, (SBL Academia Biblica 9; Atlanta 2002).
- CAIROLI, M., La "Poca Fede" nel Vangelo di Matteo (AnBib 156; Roma 2005).
- EDWARDS, R.A., «Uncertain Faith: Matthew's Portrait of the Disciples», in F.F. SEGOVIA (ed.), *Discipleship in the New Testament*, (Philadelphia 1985) 47-61.

- HEIL, J.P., Jesus Walking on the Sea. Meaning and Gospel Functions of Matt 14:22-33, Mark 6:45-52 and John 6:15b-21, (AnBib 87; Rome 1981).
- KONRADT, M., Israel, Kirche und die Völker im Matthäusevangelium (WUNT 215; Tübinge n 2007).
- Malgioglio, M. L., Gesù, quale Messia? Rilevanza comunicativa e teologica dei capitoli 14-17 di Matteo (Assisi 2011).
- NICHOLLS, R., Walking on the Water: Reading Mt. 14:22-33 in the Light of its Wirkungsgeschichte (Leiden 2008).
- SIM, D.C., «The Gospel of Matthew and the Gentiles», JSNT 57 (1995) 19-48.

SN2140 An Intra-textual and Intertextual Reading of the Sermon on the Mount

ECTS: 5 Seminario con o senzo lavoro scritto Semestre: I – Lingua: inglese – SP1(EN)

Description

This seminar will focus on an intra-textual and intertextual reading of some texts from the Sermon on the Mount (observing their structural, formal, linguistic, textual, redactional, historical, cultural, theological etc. peculiarities).

Objectives:

- 1. Basic skills for analysing a synoptic passage both exegetically and hermeneutically.
- 2. Familiarity with various methods of biblical exegesis.
- 3. Ability to dialogue with other authors critically and creatively.

Method:

The participants of the seminar will meet 10 times (120 minutes each) during the semester. In each session the students will be requested to: 1. identify various exegetical issues/problems in a passage, analyse them using various tools of exegesis and discuss them, 2. study an article, present it, and discuss it, 3. submit a brief summary of the findings of the analysis of the passage and of the article assigned for study in each session.

Evaluation:

The evaluation will be done on the basis of the quality of the presentation (30%), participation in the discussions (30%), and the written

summaries (40%). Those who take part in this seminar with the option 'con lavoro scritto' have to submit a scientific paper (20-25 pages).

Bibliography:

Commentaries

- AUGUSTINE OF HIPPO, De sermone Domini in monte, PL 34, 1230-1308; English trans., Saint Augustine. Commentary on the Sermon on the Mount with Seventeen Related Sermons (FaCh Writings of Saint Augustine, 3, Washington, D.C. 1951).
- BETZ, H. D., The Sermon on the Mount: A Commentary on the Sermon on the Mount, Including the Sermon on the Plain (Matthew 5:3–7:27 and Luke 6,20-49) (Hermeneia, Minneapolis 1995).
- Davies, W. D. Allison, D. C. Jr., A Critical and Exegetical Commentary on the Gospel according to Saint Matthew, I. Matthew 1–7. II. Matthew 8–18. III. Matthew 19–28 (ICC, Edinburgh 1988, 1991, 1997).
- Dumais, M., Le Sermon sur la Montagne: État de la recherche, Interprétation, Bibliographie (Paris 1995).
- France, R. T., The Gospel of Matthew (NICNT, Cambridge 2007).
- GNILKA, J., Das Matthäusevangelium, I-II (HThK, Freiburg Basel Wien 1986-1988) = Il Vangelo secondo Matteo (Brescia 1990-1991).
- GRASSO, S., Il Vangelo di Matteo: Commento esegetico e teologico (Roma 2014).
- GUELICH, R. A., The Sermon on the Mount: A Foundation for Understanding (Dallas 1982).
- HAGNER, D. A., *Matthew 1–13.14–28*, *WBC* 33/a-b (Dallas 1993, 1995).
- KEENER, C., The Gospel of Matthew: A Socio-Rhetorical Commentary (Grand Rapids, MI 2009).
- LAMBRECHT, J., The Sermon on the Mount: Proclamation and Exhortation (GNS 14, Wilmington 1985).
- Luz. U., Das Evangelium nach Matthäus, I-IV (EKK 1, 1-4, Zürich Neukirchen 1985, 1990, 1997, 2002).
- NOLLAND, J., The Gospel of Matthew: A Commentary on the Greek Text (NIGTC, Grand Rapids 2005).
- OSBORNE, G. R., Matthew (ZECNT, Grand Rapids, MI 2010).
- PIKAZA, X., Evangelio de Mateo: De Jesús a la Iglesia (EVD, Estella Navarra 2017).
- REEVES, R., *Matthew* (The Story God Bible Commentary, Grand Rapids, MI 2017)

- SCHWEIZER, E., Das Evangelium nach Matthäus (NTD 2, Göttingen 1973, 1976²).
- STRECKER, G., Die Bergpredigt: Ein exegetischer Kommentar (Göttingen, 1984); English trans., The Sermon on the Mount. An Exegetical Commentary (Edinburgh 1988).

Monographs

- BLOMBERG, C. L. MARKLEY, J. F., *Handbook of New Testament Exegesis* (Grand Rapids, MI 2010).
- DAVIES, W. D., The Setting of the Sermon on the Mount (Cambridge 1964).
- DI LUCCIO, P., The Quelle and the Targums: Righteousness in the Sermon on the Mount/Plain (Rome 2009).
- GRILLI, M., Il discorso della montagna. Utopia o prassi quotidiana (Bologna 2016).
- KLEIN, W. W. BLOMBERG, C. L. HUBBARD, R. L., Introduction to Biblical Interpretation (Grand Rapids, MI 2017).
- Paschke, B., Particularism and Universalism in the Sermon on the Mount: A Narrative-Critical Analysis of Matthew 5-7 in the Light of Matthew's Views on Mission (Münster 2012).
- Pattarumadathil, H., Your Father in Heaven: Discipleship in Matthew as a Process of Becoming Children of God (Roma 2008).
- Patte, D., The Challenge of Discipleship: A Critical Study of the Sermon on the Mount as Scripture (Harrisburg, PA 1999).
- RANJAR, C. S., Be Merciful Like the Father: Exegesis and Theology of the Sermon on the Plain (Luke 6,17-49) (Roma 2017)
- STOCK, K., Discorso della montagna Mt. 5–7: Le Beatitudini, (Roma 1988, 2002⁴).
- TALBERT, C. H., Reading the Sermon on the Mount: Character Formation and Decision Making in Matthew 5–7 (Colombia 2004).
- Tehan, T. M Abernathy, D., An Exegetical Summary of the Sermon on the Mount (Dallas 2003).
- Weidemann, H. U. (ed.), Er Stieg auf den Berg... und lehrte sie (Mt 5,1f.): exegetische und rezeptionsgeschichtliche Studien zur Bergpredigt (Stuttgart 2012).
- WELCH, J. W., The Sermon on the Mount in the Light of the Temple (Society of Old Testament Monographs, Ashgate 2009).
- WEREN, W., Windows on Jesus: Methods in Gospel Exegesis (London 1998).

SN2241 Metodologia per lo studio dei Vangeli sinottici

ECTS: 5 Seminario con o senzo lavoro scritto Semestre: II – Lingua: italiano – SP1(EN)

Descrizione

Lo scopo del seminario è di far apprendere e praticare i metodi fondamentali per l'esegesi di un testo sinottico.

Obiettivi

- 1. Acquisire l'abilità ad analizzare un testo sinottico utilizzando diversi strumenti di interpretazione.
- 2. Sviluppare una familiarità critica con i punti di vista di altri autori e l'abilità a dialogare costruttivamente con loro.

Modalità

Ci saranno dieci incontri di 120 minuti ciascuno, durante tutto il semestre. Dopo le sedute introduttive, a ogni studente verrà chiesto di studiare un testo sinottico e presentarlo nel gruppo. Per ogni seduta sarà chiesto a tutti i partecipanti un breve riassunto scritto.

Valutazione

La valutazione sarà basata sulla qualità della presentazione, sulla partecipazione nella discussione e sui riassunti scritti. Chi segue il seminario *con lavoro scritto* è tenuto a scrivere, dopo il seminario, un elaborato scientifico di 20-25 pagine.

Bibliografia introduttiva

- BLOMBERG, C. L. MARKLEY J. F., Handbook of New Testament Exegesis (Grand Rapids, MI 2010).
- Chevallier, M.-A., *L'exégèse du Nouveau Testament: Initiation à la méthode* (Genève 1986)
- EGGER, W., Metodologia del Nuvovo Testamento: Introduzione allo studio scientifico del Nuovo Testamento (Bologna 1989).
- GREEN, J. B. (ed.), Methods for Luke (Cambridge 2010).
- $\begin{array}{c} {\rm KLEIN,\,W.\,W.-BLOMBERG,\,C.\,L.-HUBBARD,\,R.\,L.,\,Introduction\,\,to}\\ {\rm \it Biblical\,\,Interpretation}\ ({\rm Grand\,\,Rapids,\,MI\,\,2017}). \end{array}$
- POWELL, M. A., Methods for Matthew (Cambridge 2010).
- SÖDING, T. MÜNCH, C., Breve metodologia del Nuovo Testamento (Torino 2018).
- WEREN, W., Finestre su Gesù: Metodologia dell'esegesi dei Vangeli (Torino 2001).

PEDROLI Luca [F.B.]

GP1107 Greco I-II GP1207 Greco III-IV

ECTS: 15+15

5 h. sett. – Semestre: I e II – Lingua: italiano

Vedi descrizione corsi introduttivi di Greco.

TN8101 Il concetto di profezia nell'Apocalisse di Giovanni

ECTS: 5 Semestre: I – Lingua: italiano – TN-SP1(EN)-SP3

Descrizione

Quando si mettono a confronto le tecniche e le modalità della comunicazione profetica con quelle della comunicazione apocalittica emerge come ciascuna delle due possieda delle caratteristiche peculiari che la identificano. Esse sono relative alla comunicazione intesa sia come trasmissione del messaggio da parte di Dio al profeta/veggente che come elaborazione e consegna di un racconto/visione da parte del profeta/veggente al lettore/ascoltatore.

Obiettivi

Prima di esaminare il *proprium* e le differenze che si rilevano, si provvederà a circoscrivere quegli elementi abitualmente considerati come peculiari, ma che invece sono rintracciabili tanto nell'Apocalittica quanto nella Profezia.

Modalità

Nel corso delle lezioni, tenute secondo la modalità frontale, si offrirà una lettura esegetica dei passi specifici presi in considerazione. In tal senso, l'analisi si avvarrà degli strumenti che la metodologia esegetica mette a disposizione, in ordine alla comprensione del significato del testo (filologia, lessicografia e semantica in modo particolare) in chiave sincronica. In questa linea si cercherà, con un approccio orientato dall'interno, di mettere a fuoco gli elementi che il libro stesso fornisce, evidenziando così come essi, nell'ambito di un'articolazione unitaria, interagiscano tra loro. Alla base vi è il riscontro di come nel tessuto testuale ogni termine risulti connesso agli altri e riveli, nell'opposizione oppure nella relativa corrispondenza, il suo senso e il suo apporto semantico.

Esame

L'esame sarà nella forma scritta (lingue ammesse: italiano, inglese, francese e spagnolo).

Bibliografia obbligatoria

PEDROLI, L., Dal fidanzamento alla nuzialità escatologica. La dimensione antropologica del rapporto crescente tra Cristo e la Chiesa nell'Apocalisse (Studi e Ricerche; Assisi 2015²).

Bibliografia di approfondimento

- BIGUZZI, G., «La profezia nell'Apocalisse di Giovanni», PSV 41 (2000).
- GRABBE, L. L. HAAK, R. D., Knowing the End from the Beginning. The Prophetic, the Apocalyptic and their Relationships (JSP supplement series/46; London 2003).
- WHITAKER, R. J., Ekphrasis, Vision, and Persuasion in the Book of Revelation (WUNT 2/410; Tübingen 2015).

PESSOA DA SILVA PINTO Leonardo [F.B.]

CT1103 Introduzione alla Critica Testuale dell'Antico e del Nuovo Testamento

ECTS: 3 Semestre: I – Lingua: italiano

Contenuto

Il corso presenterà, per quanto riguarda l'AT: 1. il testo ebraico massoretico e le sue edizioni critiche; 2. il Pentateuco Samaritano; 3. i testi biblici di Qumran; 4. le traduzioni greche dell'AT: la LXX e la storia dell'evoluzione del testo greco; 5. principi ed esempi dell'emendazione del testo. Per il NT: 1. le edizioni stampate e i manoscritti principali del testo greco; 2. la storia del testo attraverso le sue forme diverse; 3. le versioni antiche del NT; 4. la critica razionale; 5. principi ed esempi dell'emendazione del testo.

Obiettivi

Gli obiettivi del corso sono due: l'acquisizione delle conoscenze necessarie sulla storia della trasmissione dei testi biblici e un'introduzione alle metodologie pratiche per poter giudicare l'importanza delle varianti testuali e per arrivare a un giudizio sulle lezioni più attendibili ove ci sono varianti importanti nella storia della tradizione del testo biblico.

Modalità

La metodologia sarà duplice: lezioni sulla storia del testo biblico e lavoro personale dello studente per la preparazione di casi concreti di lezioni varianti del testo dell'Antico e del Nuovo Testamento. Le lezioni intendono fornire le informazioni basilari e più utili per la conoscenza della storia della trasmissione del testo biblico. Agli studenti saranno dati dei brani dell'AT e del NT, le cui varianti, nelle lingue originali dei testi o nelle versioni antiche e riportate nelle edizioni critiche principali, dovranno essere da essi esaminate per cercare di formulare le possibili spiegazioni.

$Bibliografia\ raccomandata$

- METZGER, B. M., The Text of the New Testament (Oxford 1992³) = Il testo del Nuovo Testamento (Introduzione allo studio della Bibbia, Supplementi 1; Brescia 1996).
- Tov, E., *Textual Criticism of the Hebrew Bible* (Third Edition, Revised and Expanded) (Minneapolis 2012).
- Wegner, P. D., *Textual Criticism of the Bible*. Its History, Methods & Results (InterVarsity Press, Downers Grove, IL 2006) =

Guida alla critica testuale della Bibbia. Storia, metodi e risultati (Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 2009).

Bibliografia di approfondimento

Antico Testamento

- FERNÁNDEZ MARCOS, N., Introducción a las versiones griegas de la Biblia (Madrid 1998²) = La Bibbia dei LXX (Brescia 2000); trad. ingl.: The Septuagint in Context. Introduction to the Greek Versions (Leiden 2000).
- FLINT, P. W. (ed.), *The Bible at Qumran. Text, Shape, and Interpretation* (Eerdmans, Grand Rapids Cambridge 2001).
- HARL, M. DORIVAL, G. MUNNICH, O., La Bible grecque des Septante (Paris 1998).
- WÜRTHWEIN, E., Der Text des A.T. Eine Einführung in die Biblia Hebraica (Stuttgart 19885) = The Text of the Old Testament (Grand Rapids 1995²).

Nuovo Testamento

- ALAND, B. & K., Der Text des Neuen Testaments (Stuttgart 1982) = Il testo del Nuovo Testamento (CSANT 2; Marietti, Genova 1987) = The Text of the New Testament (Eerdmans, Grand Rapids 1989).
- PARKER, D. C., An Introduction to the New Testament Manuscripts and their Texts (Cambridge New York 2008).

Valutazione

L'esame sarà scritto per tutti e avrà la durata di 120 minuti. Lo studente deve conoscere gli elementi di introduzione alla materia indicati sui puncta pro examine che saranno distribuiti durante il corso e preparare dei testi dell'AT e del NT per potere discutere le lezioni varianti indicate nell'apparato critico della Biblia Hebraica Stuttgartensia e del Novum Testamentum Graece di Nestle-Aland (28° edizione). Le lingue ammesse per l'esame sono: italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo e portoghese. L'esame non potrà essere sostituito da un lavoro scritto.

SN6201 Critica testuale delle Lettere Cattoliche

ECTS: 5 seminario con o senza lavoro scritto Semestre: II – Lingua: italiano – **SP1(EN)**

Descrizione

Il seminario si concentrerà sui problemi di critica testuale delle Lettere Cattoliche e sulle caratteristiche della *Editio Critica Maior* alla luce del metodo utilizzato per la sua preparazione, il CBGM (Coherence-Based Geneaogical Method). Si richiede dagli studenti: aver fatto il corso di introduzione alla critica testuale; la capacità di leggere la bibliografia in inglese indicata durante le sedute.

Obiettivi

La finalità del seminario è introdurre lo studente alla pratica della critica testuale del Nuovo Testamento e all'applicazione dei suoi principi tramite degli esercizi pratici. Allo stesso tempo, lo studente potrà approfondire la conoscenza della situazione del testo del NT, soprattutto del testo delle Lettere Cattoliche, e dei metodi oggi applicati. Inoltre, lo studente prenderà dimestichezza con la *Editio Critica Maior* delle Lettere Cattoliche.

Modalità

A una prima lezione introduttiva seguiranno nove sedute della durata di due ore ciascuna. A ogni studente sarà chiesta la preparazione e la presentazione di casi interessanti per la critica testuale delle Lettere Cattoliche. Lo studente è invitato a partecipare attivamente a ogni seduta con domande e commenti. Sarà richiesta la lettura di alcuni articoli che saranno forniti lungo il semestre.

Il numero dei partecipanti è limitato a dodici.

Valutazione

La valutazione degli studenti che seguono il seminario *senza lavoro scritto* si baserà sulla presentazione di un caso in classe e l'attiva partecipazione alle sedute. Per gli studenti che seguono il seminario *con lavoro scritto*, la valutazione terrà conto, oltre che della presentazione e della partecipazione durante le sedute, della qualità del lavoro scritto. Il tema del lavoro dovrà essere concordato con il docente.

Bibliografia

EHRMAN, B. D. – HOLMES, M. W. (edd.), The Text of the New Testament in Contemporary Research: Essays on the Status Quaestionis (New Testament tools, studies and documents; Leiden ²2013)

Novum Testamentum Graecum. Editio Critica Maior. Band IV: Die Katholischen Briefe. Teil 1-2 (2013).

- METZGER, B. M., A Textual Commentary on the Greek New Testament (London New York ²1975).
- PARKER, D. C., An Introduction to the New Testament Manuscripts and their Texts (Cambridge, UK New York 2008).
- PAULSON, G. S., «An Investigation of the Byzantine Text of the Johannine Epistles», *Review and Expositor* 114 (2017) 580-589.
- STRUTWOLF, H., «Scribal Practices and the Transmission of Biblical Texts: New Insights from the Coherence-Based Genealogical Method», in J. S. KLOPPENBORG J. H. NEWMAN (edd.), *Editing the Bible. Assessing the Task Past and Present* (Atlanta 2012) 139-160.
- Wachtel, K., Der byzantinische Text der Katholischen Briefe. Eine Untersuchung zur Entstehung der Koine des Neuen Testaments (Arbeiten zur neutestamentlichen Textforschung 24; Berlin 1995).
- Wachtel, K. Spencer, M. Howe, C. J., «Representing Multiple Pathways of Textual Flow in the Greek Manuscripts of the Letter of James Using Reduced Median Networks», *Computers* and Humanities 38 (2004) 1-14.
- Wasserman, T. Gurry, P. J., A New Approach to Textual Criticism. An Introduction to the Coherence-Based Genealogical Method (Resources for Biblical Study 80; Atlanta – Stuttgart 2017).

RANJAR Clifard Sunil, S.J. [F.B.]

GP2109 Greek I-II GP2209 Greek III-IV

ECTS: 15+15 5 h. sett. – Semestre: I e II – Lingua: inglese

Vedi descrizione corsi introduttivi di Greco.

EN2162 Il discorso della pianura (Lc 6,17-49)

ECTS: 5 Semestre: I – Lingua: italiano – SP1(EN)

Descrizione

Dopo una breve introduzione al contesto del discorso della pianura nel vangelo di Luca, il corso esaminerà la sua forma e il suo contenuto. Si useranno diversi metodi esegetici sia diacronici (critica delle fonti, critica redazionale) che sincronici (critica retorica, analisi semantica e analisi sintattica) per comprendere e intepretare il discorso, e per discernere il suo significato nel vangelo.

Obiettivi

Il corso si propone due obiettivi: 1) identificare e analizzare le principali questioni esegetiche che emergono da una lettura critica del discorso della pianura; 2) far apprendere allo studente le varie competenze e i differenti metodi di analisi usati dagli esegeti di oggi per arrivare a una comprensione critica del significato dei testi biblici nel loro contesto storico e letterario. Il corso si rivolge agli studenti che hanno già una padronanza delle lingue bibliche e una sufficiente conoscenza dello sviluppo storico e letterario della tradizione evangelica.

Metodo

L'insegnamento avverrà prevalentemente con lezioni frontali e presentazioni *Powerpoint*, nelle quali la pratica dell'esegesi scientifica sarà accompagnata da esempi di un'attenta lettura e analisi del discorso della pianura.

Valutazione

La valutazione sarà fatta sulla base di un elaborato scritto (10-12 pagine) su un brano dal Lc 6,17-49 nel quale lo studente presenterà i risultati della sua ricerca, dimostrando l'uso dei diversi metodi esegetici. Invece dell'elaborato scritto, lo studente può scegliere l'esame scritto di due ore.

- Bibliografia obbligatoria
- BETZ, H. D., Sermon on the Mount. A Commentary on the Sermon on the Mount, including the Sermon on the Plain (Matthew 5,3–7,27 and Luke 6,20-49) (Hermeneia; Minneapolis 1995) 1-80. 571-636.
- RANJAR, C. S., Be Merciful like the Father. Exegesis and Theology of the Sermon on the Plain (Rome 2017).
- TOPEL, L. J., Children of a Compassionate God. A Theological Exegesis of Luke 6,20-49 (Collegeville 2001).
- Bibliografia di approfondimento
- BOCK, D. L., Luke. I. 1,1-9,50 (BECNT; Grand Rapids 1994).
- BOVON, F., Luke. I. A Commentary on the Gospel of Luke 1,1–9,50 (Hermeneia; Minneapolis 2002).
- DAVIES, W. D. ALLISON, D. C., The Gospel According to Saint Matthew. I. Introduction and Commentary of Matthew I-VII (ICC; Edinburgh 1988).
- DANKER, F. W., Jesus and the New Age According to St. Luke. A Commentary on the Third Gospel (St. Louis 1972).
- DUPONT, J., Les Béatitudes. I. Le Problème Littéraire. II. La Bonne Nouvelle. III. Les Évangélistes (Bruges 1958, 1969, 1973) = Le Beatitudini. I. Il Problema Letterario. La Buona Novella. II. Gli Evangelisti (Roma 1972, 1977).
- ECKEY, W., Das Lukasevangelium. Unter Berücksichtigung seiner Parallelen, I (Neukirchen-Vluyn 2006).
- FITZMYER, J. A., *The Gospel According to Luke*, I. *I–IX* (AB 28; Garden City 1981).
- GREEN, J. B., The Gospel of Luke (Grand Rapids 1997).
- HAGNER, D. A., Matthew, I (WBC 33A; Dallas 1993).
- HAMM, M. D., The Beatitudes in Context. What Luke and Matthew Meant (Wilmington 1990).
- JOHNSON, L. T., The Gospel of Luke (Sacra Pagina; Collegeville 1991).
- KAHLEFELD, H., Der Jünger. Eine Auslegung der Rede Lk 6,20-49 (Frankfurt 1962) = Il Regno di Dio é per i Poveri. Commento al Discorso della Montagna secondo Luca (Torino 1966).
- LAGRANGE, M.-J., Evangile selon Saint Luc (Paris 1948).
- Luz, U., *Matthew 1–7. A Commentary* (Hermeneia; Minneapolis 1992).
- MARSHALL, I. H., The Gospel of Luke. A Commentary on the Greek Text (NIGTC; Exeter 1978).
- NOLLAND, J., Luke. I. 1-9,20 (WBC 35A; Dallas 1989).

- Plummer, A., A Critical and Exegetical Commentary on the Gospel According to Luke (ICC; Edinburgh 51981).
- ROSSÉ, G., *Il Vangelo di Luca. Commento esegetico e teologico* (Roma 1992).
- SABOURIN, L., The Gospel according to St. Luke. Introduction and Commentary (Bandra 1984) = Il Vangelo di Luca. Introduzione e commento (Roma 1989).
- SCHÜRMANN, H., Das Lukasevangelium. I. Kommentar zu Kap. 1,1–9,50 (Freiburg 1969) = Il Vangelo di Luca. I. Testo greco e traduzione. Commento ai capp. 1,1–9, 50 (Brescia 1983).
- SCHWEIZER, E., The Good News according to Luke (Atlanta 1984).
- STEIN, R. H., *Luke* (The New American Commentary; Nashville 1992).
- WOLTER, M., Das Lukasevangelium. I (HNT 5; Tübingen 2008) = The Gospel According to Luke. I (Waco 2016).

SN2242 The Parables of Jesus in the Gospel of Luke

ECTS: 5

Seminario con o senza lavoro scritto Semestre: II – Lingua: inglese – **SP1(EN)**

Description

The parables comprise a substantial part of the recorded preaching of Jesus. Scholars generally regard the parables as original teachings of the historical Jesus. The objective of this seminar is to examine the nature, form and function of Jesus' parables recorded in Luke's Gospel.

Total sessions: 10 (each session is of 120 minutes duration)

Maximum number of participants: 12

Schedule of the Seminar:

- Session 1-3: Study of the parable genre, the history of interpretation of parables and the hermeneutical guidelines for the study of parables.
- Seasons 4-9: Student presentations on Individual parables.
- Session 10: Summary and Conclusion

Methodology

For each session of the seminar, students will be asked to submit a short written paper (1-2 pages). In the actual meeting of the seminar, students will be expected to the assume an active role in the shared task of learning how to interpret a parable from different methodological perspectives.

Evaluation:

- Seminar senza lavoro scritto:
 - Short papers submitted (60%)
 - o Oral presentations (30%)
 - o Contributions to the discussions of the seminar (10%)
- Seminar con lavoro scritto:
 - Short papers submitted (30%)
 - o Contributions to the discussions of the seminar (10%)
 - o Oral presentations and the final paper (60%)

Bibliography:

Apart from the scientific commentaries on Luke, the following monographs will be helpful:

- BLOMBERG, C. L., *Interpreting the Parables* (Downers Grove 1990).
- CROSSAN, J. D., In Parables: The Challenge of the Historical Jesus (Santa Rosa 1992).
- DONAHUE, J., The Gospel in Parable. Metaphor, Narrative and Theology in the Synoptic Gospels (Philadelphia 1988).
- GOWLER, D. B., What Are They Saying About the Parables? (Mahwah 2000).
- KILGALLEN, J. J, Twenty Parables of Jesus in the Gospel of Luke (Subsidia Biblica 38; Rome 2008).
- KISSINGER, W. S., The Parables of Jesus. A History of Interpretation and Bibliography (Metuchen 1979).
- LAMBRECHT, J., Once More Astonished. The Parables of Jesus (New York 1981).
- LONGENECKER, R. N., The Challenge of Jesus' Parables (Grand Rapids 2000)
- Scott, B. B., Re-Imagine the World: An Introduction to the Parables of Jesus
- SNODGRASS, K. R., Stories with Intent. A Comprehensive Guide to the Parables of Jesus (Grand Rapids ²2018).
- YOUNG, B. H., The Parables: Jewish Tradition and Christian Interpretation (New York 1989).

RASTOIN Marc, S.J. [F.B. – invit.]

IN5105 Introduzione all'epistolario paolino

ECTS: 5 Introduzione NT – Semestre: I – Lingua: italiano [corso sarà di 4 ore settimanali – inizia il 23 novembre]

Descrizione

Negli ultimi decenni lo studio delle lettere paoline si è drasticamente modificato. Si parla di cambiamento di paradigma, di nuove interpretazioni. Il corso si prefigge di presentare l'evoluzione dell'esegesi dell'epistolario paolino nei diversi campi (Paolo e la Legge, Paolo e il giudaismo, Paolo e l'ellenismo, Paolo e l'Impero Romano, giustificazione, cristologia, ecclesiologia, escatologia, ecc.), mostrandone l'importanza e le conseguenze.

Per un primo approccio ad alcuni problemi, il ruolo della Legge nel giudaismo del tempo di Paolo e per Paolo stesso, si consiglia di leggere alcune prese di posizione contrastate (cf. bibliografia).

Obiettivi

Lo scopo del corso è di scoprire lo sfondo retorico e sociale delle lettere paoline e anche i motivi dei dibattiti teologici attuali attorno a queste lettere. Cercheremo infine di sapere se sia possibile parlare di una teologia unificata per Paolo.

Modalità

Corso frontale, con domande tecniche orali fatte durante le lezioni. Ogni lezione richiede una preparazione personale da parte degli uditori.

Esame

L'esame sarà scritto per tutti e si articolerà in due parti: la prima riguarderà la conoscenza di alcuni punti precisi; nella seconda parte sarà chiesto allo studente di scegliere un argomento paolino trattato nel corso e di discuterlo. Lingue accettate: italiano, inglese, francese e spagnolo.

Bibliografia

(1) obbligatoria

BYRNE, B., «Interpreting Romans Theologically in a Post-"New Perspective" Perspective», *HTR* 62 (2001) 227-241.

DUNN, J. D. G., «A New Perspective on the New Perspective on Paul», *EChr* 4 (2013) 157-182.

- STENDAHL, K., «The Apostle Paul and the Introspective Conscience of the West», *HTR* 56 (1963) 199-215.
- WRIGHT, N.T., Paul: In Fresh Perspective (Fortress, Minneapolis 2006).
- (2) raccomandata
- ALETTI, J.-N., Justification by faith in the letters of Saint Paul: keys to interpretation (AnBib 5; PIB, Rome 2015).
- BARBAGLIO, G., La Teologia di Paolo: Abbozzi in forma epistolare (EDB, Bologna 1999).
- DONALDSON, T. L., «Paul within Judaism: A Critical Evaluation from a 'New Perspective' Perspective», in *Paul within Judaism, Re*storing the First-Century Context to the Apostle (Fortress, Minneapolis 2015) 277-301
- DUNN, J. D. G., *The Theology of Paul the Apostle* (T. & T. Clark, Edinburgh 1998).
- FITZMYER, J. A., According to Paul. Studies in the Theology of the Apostle (Paulist, New York 1993).
- SAMPLEY, J. P (ed.), Paul in the Greco-Roman World. A Handbook (Trinity Press International, Harrisburg London New York 2003).
- TALBERT, C.H., «Paul, Judaism, and the Revisionists», *CBQ* 63 (2001) 1-22.
- WESTERHOLM, S., «The "New perspective" at twenty-five», in D. CARSON al. (edd.), Justification and variegated nomism. II (Mohr/Siebeck, Tübingen 2004) 1-38.

REINHARTZ Adele [F.B. – invit.]

RN2226 The "Parting of the Ways" between Judaism and Christianity in the First Four Centuries

ECTS: 3 Storia NT – Semestre: II – Lingua: inglese – SP2 (5 ECTS)

Description

It is a fact that Jesus, the disciples, Paul, and most of the early members of the "Jesus Movement" were themselves Jewish. It is also a fact that by the fourth century, when Christianity became the state religion of the Roman Empire, Christians saw themselves and their movement as separate from and perhaps even opposed to Jews and Judaism. Through an examination of the most important primary and secondary sources, this course will focus on the various scholarly theories about when, how, and why the separation of Christianity from Judaism came about.

Objectives

This course is meant to introduce students to the history of the early church, and to the methods, metaphors and models that scholars have employed in order to understand the development of early Christianity from the New Testament period to the fourth century. A second objective is to help students to examine the stated and unstated assumptions that scholars have brought to their studies of this question.

Mode of instruction

The course will use a seminar model that focuses on the discussion and analysis of primary and secondary source material, with the instructor providing background material and explanations as needed.

Evaluation

NB: Assignments, including oral presentations, may be completed in English or French.

- 1. Short assignments: The course will require weekly short assignments (350-500 words) on the sources. The questions for the assignments will be provided on a weekly basis. There will be nine such assignments, of which the best six will count towards the final grade.
- 2. Critical Book Review: Each student will provide an oral review of a book relevant to the topic. A list of books to choose from will be provided.

- 3. Essay: There will be a final essay of no more than 2000 words on a specific topic relevant to the course. A list of possible topics will be provided.
- 4. Attendance and participation

Prerequisites

There are no prerequisites. Some previous study of the New Testament or patristic literature will be helpful but not essential.

Preliminary Bibliography

- BECKER, Adam H. REED, Annette Yoshiko, *The Ways That Never Parted: Jews and Christians in Late Antiquity and the Early Middle Ages* (Fortress Press 2007).
- DUNN, James D. G., The Partings of the Ways between Christianity and Judaism and Their Significance for the Character of Christianity. Vol. 2nd ed. (SCM Pr, London 2006).
- LIEU, Judith, Christian Identity in the Jewish and Graeco-Roman World (Oxford University Press, Oxford 2004).
- NICKLAS, Tobias, Jews and Christians?: Second-Century "Christian" Perspectives on the "Parting of the Ways" (Annual Deichmann Lectures 2013) (Mohr Siebeck, Tübingen 2014).
- REINHARTZ, Adele, «A Fork in the Road or a Multi-Lane Highway? New Perspectives on the 'Parting of the Ways' between Judaism and Christianity», in Ian H. HENDERSON Gerbern S. OEGEMA (edd.), Changing Face of Judaism, Christianity, and Other Greco-Roman Religions in Antiquity (Gütersloher, Gütersloh 2006) 280-295.

RIORDAN Joseph, S.J. [F.B.]

EV3139 Il salmo di Tobia (Tobia 13)

ECTS: 5 Semestre: I – Lingua: italiano – SP1(EV)-SP3

Descrizione

Il corso proporrà uno studio esegetico del salmo di Tobia (Tobia 13). Oltre all'attenzione per la sua complessa storia testuale e redazionale, affronteremo anche alcune delle questioni letterarie e canoniche sollevate dall'inno.

Obiettivi

Gli studenti dovrebbero avere una buona conoscenza del greco e dell'ebraico, in quanto vi saranno alcuni confronti e analisi di testi non vocalizzati (ad esempio, 4Q200, il testo ebraico di Fagius) e la comparazione di Tobia 13 con i suoi antecedenti e discendenti biblici. Per comprendere la letteratura secondaria e i dibattiti critici, una conoscenza passiva dell'inglese è indispensabile, poiché questi testi spesso non sono disponibili in versioni tradotte, ma solo in lingua originale.

Modalità

Il corso si svolgerà mediante lezioni frontali da integrare con letture di approfondimento personale. È particolarmente incoraggiata una partecipazione attiva in classe con interventi da parte degli studenti, e inoltre verrà chiesto loro di fare presentazioni nel corso del semestre.

Modalità dell'esame

L'esame sarà scritto (120 minuti circa) nelle lingue ammesse dall'Istituto.

Bibliografia di base

- ANDERSON, G. A., «Tobit as Righteous Sufferer», in E.F. MASON (ed.), A Teacher for All Generations (FS James C. Vanderkam) (Supplements to the Journal for the Study of Judaism 153; Leiden, Brill 2012) 493-507.
- COLLINS, J. J., «The Judaism of the Book of Tobit», in G. XERAVITS J. ZSENGELLÉR (edd.), The Book of Tobit: Text, Tradition, Theology: Papers of the First International Conference on the Deu-

- terocanonical Books, Pápa, Hungary, 20-21 May, 2004 (Supplements to the Journal for the Study of Judaism 98; Leiden, Brill 2005), 23-40.
- DIMANT, D., From Enoch to Tobit: Collected Studies in Ancient Jewish Literature (Tübingen, Mohr Siebeck 2017).
- FITZMYER, J., *Tobit* (Commentaries on Early Jewish Literature; New York, de Gruyter 2003).
- GALDOS, R., Commentarius in librum Tobit (Cursus Scripturae Sacrae 12; Paris, Lethielleux 1930).
- GREGORY, B. «The Rebuilding of the Temple in the Text of Tobit 13 and Its Implications for Second Temple Hermeneutics», *Textus* 24 (2009):153-178.
- HENDERSON, R., Second Temple Songs of Zion: A Literary and Generic Analysis of the Apostrophe to Zion (11QPsa XXII 1-15), Tobit 13:9-18 and 1 Baruch 4:30-5:9 (Deuterocanonical and Cognate Literature Studies 17; Boston, de Gruyter 2014).
- JACOBS, N., «Scribal Innovation and the Book of Tobit: A Long Overdue Discussion», in J.S. BADEN H. NAJMAN E.J.C. TIGCHELAAR (edd.), Sibyls, Scriptures, and Scrolls: John Collins at Seventy (Supplements to the Journal for the Study of Judaism 175; Boston, Brill 2016), 579-610.
- LITTMAN, R., Tobit: The Book of Tobit in Codex Sinaiticus (Boston, Brill 2008).
- NICKELSBURG, G., "The Search for Tobit's Mixed Ancestry: A Historical and Hermeneutical Odyssey", in J. NEUSNER A. A. AVERY-PECK (edd.), George W.E. Nickelsburg in Perspective: An Ongoing Dialogue of Learning (Supplements to the Journal for the Study of Judaism 80; Boston, Brill 2003) 241-253.
- RABENAU, M., Studien zum Buch Tobit (Berlin, de Gruyter 1994).
- RAUTENBERG, J., «The Meaning of the City of Jerusalem in the Book of Tobit: An Analysis of the Jerusalem Hymn in Tobit 13:8-18», in C. MAIER G. PRINSLOO (edd.), Constructions of Space V: Place, Space and Identity in the Ancient Mediterranean World (New York, T&T Clark 2013) 125-139.
- RIORDAN, J., «Long Live Zion: The Meaning of σκηνή in Tob 13:11 (G^{II}, VL)», in A. KIM HARKINS B. SCHMITZ (edd.), *Studies on Prayer in the Deuterocanonical Books* (Contributions to Biblical Exegesis and Theology; Leuven, Peeters [forthcoming]).
- WEEKS, S. S. GATHERCOLE L. STUCKENBRUCK (edd.), *The Book of Tobit: Texts from the Principal Ancient and Medieval Traditions* (Fontes et subsidia ad Bibliam pertinentes 3; New York, de Gruyter 2004).

WEITZMAN, S., «Allusion, Artifice, and Exile in the Hymn of Tobit», Journal of Biblical Literature 115 (1996): 49-61.

ZAPPELLA, M., *Tobit. Introduzione, traduzione e commento* (Nuova versione della Bibbia dai testi antichi 30; Cinisello Balsamo, San Paolo 2010).

ZIMMMERMAN, F., *The Book of Tobit* (Jewish Apocryphal Literature; New York, Harper & Brothers 1958).

SV4240 Isaiah and Hermeneutics

ECTS: 5 seminario con o senza lavoro scritto Semestre: II – Lingua: inglese – SP1(EV)-SP3

Description

This seminar will focus on select passages from the final chapters of the Book of Isaiah. Each session will deal either with some aspect of the exegetical task (e.g., textual criticism) or with critical/hermeneutical questions (e.g., the fraught relations between synchronic and diachronic approaches to Isaiah). There will be a serious engagement with recent *Redaktionsgeschichte*, in particular the *Fortschreibung* model of redactional development (Steck, Kratz, Vermeylen). Interest in the "canonical shaping" (Childs) of the material, i.e., the theological impact of placing these post-exilic oracles in the mouth of the 8th century prophet, will also come to the fore.

Objectives

This seminar aims at

- honing the text-critical and philological competencies that are needed to engage the text of Isaiah responsibly;
- promoting methodological reflection and hermeneutical finesse
 fostering skills in academic writing and oral presentation.

Modality

The seminar will sit for 10 sessions, each lasting 120 minutes. The lecturer will assign readings for each session and provide an overview of the topic. Students will compose a brief essay or reflection (2-3 pages) before our meeting, and they will often be called upon to share their insights and give short presentations to the class. Those who opt to take the seminar *con lavoro scritto* will submit a 20-25 page paper in the style of a scholarly article. Participation is limited to 12 students.

Evaluation

Students will be assessed on the basis of their contributions to the seminar. Those who take the seminar *senza lavoro scritto* will be evaluated on their participation. This includes their preparations and reflections and presentations on the one hand (50%), and the short essays on the other (50%). For those who take the seminar *con lavoro scritto*, their participation and short essays figure into the evaluation (50%) along with the final *lavoro scritto* or long essay (50%).

Bibliography

- BARR, J., Holy Scripture: Canon, Authority, Criticism (Westminster, Philadelphia 1983).
- BARTON, J., *The Nature of Biblical Criticism* (Westminster, London 2007).
- ID., Reading the Old Testament: Method in Biblical Study (Westminster, London 1996).
- BERGES, U., Das Buch Jesaja: Komposition und Endgestalt (Herders biblische Studien 16; Herder, Freiburg 1998).
- BLENKINSOPP, J., Opening the Sealed Book: Interpretations of the Book of Isaiah in Late Antiquity (Eerdmans Grand Rapids 2006).
- CHILDS, B. S., *Introduction to the Old Testament as Scripture* (Fortress, Philadelphia 1979).
- ID., *Isaiah: A Commentary* (Old Testament Library; Westminster, Louisville 2001).
- ID., The Struggle to Understand Isaiah as Christian Scripture (Eerdmans, Grand Rapids 2004).
- FISHBANE, M., Biblical Interpretation in Ancient Israel (Clarendon, Oxford 1985).
- KRATZ, R. G., Die Propheten Israels (Beck, Munich 2003).
- LEVENSON, J. D., The Hebrew Bible, the Old Testament, and Historical Criticism: Jews and Christians in Biblical Studies (Westminster, Louisville 1993).
- MUILENBURG, J., "The Book of Isaiah: Chapters 40–66", in G.A. BUTTRICK (ed.), *The Interpreter's Bible* (Abingdon, New York 1956), V:381-773.
- PAUL, S., *Isaiah 40-66: A Commentary* (Eerdmans Critical Commentary; Eerdmans, Grand Rapid 2012).

- SEITZ, C. R., Prophecy and Hermeneutics: Toward a New Introduction to the Prophets (Studies in Theological Interpretation; Baker, Grand Rapids 2007).
- SOMMER, B., A Prophet Reads Scripture: Allusion in Isaiah 40-66 (Stanford University, Stanford 1998).
- ID., «The Scroll of Isaiah as Jewish Scripture. Or, Why Jews Don't Read Books», in E.H. LOVERING (ed.), *Society of Biblical Liter*ature Seminar Papers 1996 (Scholars, Atlanta 1996) 225-242.
- STECK, O. H., *Studien zu Tritojesaja* (Beihefte zur Zeitschrift für die alttestamentliche Wissenschaft 203; de Gruyter, Berlin 1991).
- STROMBERG, J., An Introduction to the Study of Isaiah (T&T Clark Approaches to Biblical Studies; T&T Clark, London 2011).
- VERMEYLEN, J., Jérusalem centre du monde: développements et contestations d'une tradition biblique (Lectio divina 217; Cerf, Paris 2007).
- WESTERMANN, C., *Isaiah 40-66: A Commentary* (Old Testament Library; SCM, London 1969).
- ZAKOVITCH, Y., משמיע שלום מבשר (Haifa, Haifa University 2004).

ROSSI Benedetta, M.D.M. [F.B.]

EV4146 Geremia in dialogo. Esegesi di passi scelti (Ger 30-33)

ECTS: 5 Semestre: I – Lingua: italiano – SP1(EV)

Descrizione

Il corso intende approfondire una sezione rilevante del libro di Geremia (cc. 30–33) mediante due chiavi di lettura. La prima, è la considerazione dei libri profetici come opera di tradizione scribale; la seconda, è la relazione fra tradizione scribale profetica e la Torah. Al modello di una successione tra le due, si è sostituita la consapevolezza che l'interazione reciproca sia il modello migliore per rendere ragione dei rapporti tra Legge e Profeti. Il libro di Geremia testimonia in maniera peculiare questo processo di interazione dialettica, marcato dalla presenza di numerosi nessi e riferimenti intertestuali.

La prima parte del corso presenterà a) una introduzione alle principali questioni ermeneutiche connesse allo studio di Ger; b) una breve storia della ricerca sulle relazioni tra Ger e la Torah; c) una sintetica panoramica sulle problematiche (non da ultimo terminologiche) e sulle potenzialità euristiche dello studio dei nessi tra testi. La seconda e più ampia parte del corso intende offrire un percorso di lettura all'interno di Ger 30–33, caratterizzato dall'attenzione specifica al dialogo istituito in questi capitoli con alcune rilevanti tradizioni della Torah. Particolare attenzione sarà dedicata all'annuncio della nuova alleanza (Ger 31,31-34) e alla cornice del libro della consolazione (30,1-3; 31,27-30; 31,35-37) in cui tale annuncio è inserito. Saranno inoltre oggetto di approfondimento Ger 32 (con particolare riferimento a 32,1-15, alla preghiera di 32,16-25 e all'annuncio di una alleanza eterna in 32,36-41), così come alcune sezioni da Ger 33 (in particolare, 33,19-22; 33,23-26).

Si richiede ai fini dell'esame la lettura del testo ebraico di Ger 30–33.

Obiettivi

Gli obiettivi principali del corso sono i seguenti: a) acquisire familiarità con il libro di Geremia, e con le principali questioni ermeneutiche ed esegetiche inerenti al libro in questione; b) consentire allo studente di familiarizzare con le problematiche e le attenzioni metodologiche necessarie per lo studio delle relazioni tra testi, in particolare per lo studio delle interazioni tra Torah e Profeti; c) acquisire familiarità con lo studio esegetico di testi geremiani.

Modalità

L'insegnamento si svolgerà mediante lezioni frontali. Gli studenti sono invitati a partecipare attivamente sia lavorando sulle questioni assegnate di volta in volta sia intervenendo con domande e commenti. Saranno messi a disposizione sussidi didattici.

Valutazione

L'esame, della durata di due ore, sarà in forma scritta per tutti. Saranno previste: a) traduzione di un testo non trattato durante le lezioni; b) una domanda inerente alle letture obbligatorie; c) domande sintetiche relative alle questioni introduttive presentate durante il corso; d) domande sintetiche inerenti alle questioni esegetiche affrontate durante le lezioni; e) uno o due (a seconda della lunghezza) esercizi di esegesi inerenti a uno (o due) testi trattati insieme. L'esame può essere scritto in italiano, inglese, tedesco, francese e spagnolo. È consentito l'uso di una Bibbia Ebraica, una concordanza e un dizionario di lingua moderna per chi non scrive nella propria lingua.

Bibliografia

- a) Letture obbligatorie
- LEVINSON, B. M., Legal Revision and Religious Renewal in Ancient Israel (Cambridge University Press, Cambridge New York 2008), ix-21; 89-94 = Fino alla quarta generazione. Revisione di leggi e rinnovamento religioso nell'Israele antico (Lectio 2; San Paolo, Roma Cinisello Balsamo [MI] 2012) 1-37; 100-105 = Der kreative Kanon. Innerbiblische Schriftauslegung und religionsgeschichtlicher Wandel im alten Israel (Mohr Siebeck, Tübingen 2012) XIII-25; 100-106.
- ROM-SHILONI, D., «Introduction», in J. C. GERTZ B. M. LEVINSON D. ROM-SHILONI K. SCHMID (edd.), *The Formation of the Pentateuch. Bridging the Academic Cultures of Europe, Israel, and North America* (FAT 111; Mohr Siebeck, Tübingen 2016) 831-839.
- SCHMID, K., «The Prophets after the Law or the Law after the Prophets? Terminological, Biblical and Historical Perspectives», in J. C. Gertz B. M. Levinson D. Rom-Shiloni K. Schmid (edd.), *The Formation of the Pentateuch. Bridging the Academic Cultures of Europe, Israel, and North America* (FAT 111; Mohr Siebeck, Tübingen 2016) 841-850.
- b) Introduzioni al libro di Geremia
- CARROLL, R. P., Jeremiah (OTG; Academic Press, Sheffield 1989).

- CROUCH, C. L., An Introduction to the Study of Jeremiah (T&T Clark Approaches to Biblical Studies; Bloomsbury, London New York 2017).
- FISCHER, G., Jeremia. Der Stand der theologischen Diskussion (WBG, Darmstadt 2007).
- MILLS, M. E., Jeremiah. Prophecy in a Time of Crisis. An Introduction and Study Guide (T&T Clark Study Guides to the Old Testament; Bloomsbury T&T Clark, London –New York 2017).
- West, J. Lemche, N. P. (edd.), Jeremiah in History and Tradition (Copenhagen International Seminar; Routledge, London New York 2020).

c) Commentari

- CARROLL, R. P., Jeremiah. A Commentary (OTL; SCM, London 1986) = Jeremiah. Volume I-II (Sheffield Phoenix Press, Sheffield 2006).
- DUHM, B., Das Buch Jeremia (KHC 11; J.C.B. Mohr [Paul Siebeck], Tübingen Leipzig 1901).
- FISCHER, G., Jeremia 26-52 (HThKAT; Herder, Freiburg i.B. 2005).
- HOLLADAY, W., Jeremiah 2. A Commentary on the Book of the Prophet Jeremiah. Chapters 26-52 (Hermeneia; Fortress, Minneapolis, MN 1989).
- LUNDBOM, J. R., Jeremiah 21-36. A New Translation with Introduction and Commentary (AncB 21B; Doubleday, New York 2004).
- MCKANE, W., Jeremiah. II. Commentary on Jeremiah XXVI-LII (ICC; T&T Clark, Edinburgh 1996).
- STIPP, H. J. Jeremia 25–52 (HAT I/12,2; Mohr Siebeck, Tübingen 2019).

Monografie e articoli

- ACHENBACH, R., «"A Prophet like Moses" (Deuteronomy 18:15) "No Prophet like Moses" (Deuteronomy 34:10): Some Observations on the Relation between the Pentateuch and the Latter Prophets», in T.B. DOZEMAN K. SCHMID B.J. SCHWARTZ (edd.), The Pentateuch. International Perspectives on Current Research (FAT 78; Mohr Siebeck, Tübingen 2011) 435-458.
- BERGLAND, K., Reading as a Disclosure of the Thoughts of the Heart. Proto-Halakhic Reuse and Appropriation Between Torah and the Prophets (BZAR 23; Harrassowitz, Wiesbaden 2019).
- FISCHER, G., «Das Ende von Deuteronomium (Dtn 26-34) im Spiegel des Jeremiabuches», in R. ACHENBACH M. ARNETH (edd.),

- "Gerechtigkeit und Recht zu üben" (Gen 18,19). Studien zur altorientalischen und biblischen Rechtsgeschichte, zur Religionsgeschichte Israels und zur Religionssoziologie (FS E. Otto) (BZAR 13; Harrassowitz, Wiesbaden 2009) 281-292.
- ID., «Der Einfluss des Deuteronomiums auf das Jeremiabuch», in G. FISCHER D. MARKL S. PAGANINI (edd.), Deuteronomium Tora für eine neue Generation (BZAR 17; Wiesbaden 2011) 247-269.
- ID., «A New Understanding of the Book of Jeremiah. A Response to Robert R. Wilson», in H. NAJMAN K. SCHMID (edd.), *Jeremiah's Scriptures. Production, Reception, Interaction, and Transformation* (SJSJ 173; Brill, Leiden Boston, MA 2017) 22-43.
- ID., איזעוניי התורה לא ידעוניי. The Relationship of the Book of Jeremiah to the Torah», in J.C. GERTZ B.M. LEVINSON D. ROM-SHILONI K. SCHMID (edd.), The Formation of the Pentateuch. Bridging the Academic Cultures of Europe, Israel, and North America (FAT 111; Mohr Siebeck, Tübingen 2016) 891-912.
- ID., «Jeremiah The "Prophet like Moses?"», in J.R. LUNDBOM C.A. EVANS B.A. ANDERSON (edd.), *The Book of Jeremiah. Composition, Reception, and Interpretation* (VT.S 178; Brill, Leiden Boston, MA 2018) 45-66.
- MAIER, C., Jeremia als Lehrer der Torah. Soziale Gebote des Deuteronomiums in Fortschreibungen des Jeremiabuches (FRLANT 196; Göttingen 2002).
- ID., «Jeremiah as Teacher of Torah», Interp. 62 (2008) 22-32.
- MASTNJAK, N., Deuteronomy and the Emergence of Textual Authority in Jeremiah (FAT II 87; Mohr Siebeck, Tübingen 2016).
- ID., «Prestige, Authority, and Jeremiah's Bible», JR 98 (2018) 542-558
- OTTO, E., «Der Pentateuch im Jeremiabuch. Überlegungen zur Pentateuchrezeption im Jeremiabuch anhand neuerer Jeremia-Literatur», *ZAR* 12 (2006) 245-306.
- ID., «Old and New Covenant. A Post-exilic Discourse between the Pentateuch and the Book of Jeremiah. Also a Study of Quotations and Allusions in the Hebrew Bible», *OTE* 19 (2006) 939-949.
- ID., «Scribal Scholarship in the Formation of Torah and Prophets. A Postexilic Scribal Debate between Priestly Scholarship and Literary Prophecy. The Example of the Book of Jeremiah and Its Relation to the Pentateuch», in G.N. KNOPPERS B.M. LEVINSON (edd.), The Pentateuch as Torah. New Models for Understanding Its Promulgation and Acceptance (Eisenbrauns, Winona Lake, IN 2007) 171-184.

- ID., «Jeremia und die Tora. Ein nachexilischer Diskurs», in ID., *Die Tora. Studien zum Pentateuch. Gesammelte Schriften* (BZAR 9; Harrassowitz, Wiesbaden 2009) 515-560.
- ROM-SHILONI, D., «Actualization of Pentateuchal Legal Traditions in Jeremiah. More on the Riddle of Authorship», *ZAR* 15 (2009) 254-281.
- ID., «Compositional Harmonization. Priestly and Deuteronomic References in the Book of Jeremiah An Earlier Stage of a Recognized Interpretive Technique», in J.C. GERTZ B.M. LEVINSON D. ROM-SHILONI K. SCHMID (edd.), The Formation of the Pentateuch. Bridging the Academic Cultures of Europe, Israel, and North America (FAT 111; Mohr Siebeck, Tübingen 2016) 913-941.
- ID., «Prophets in Jeremiah in Struggle over Leadership, or rather over Prophetic Authority?», *Bib.* 99 (2018) 351-372.
- ROSSI, B., «Conflicting Patterns of Revelation: Jer 31,33-34 and Its Challenge to the Post-Mosaic Revelation Program», *Bib.* 99 (2018) 202-225.
- SCHMID, K., Buchgestalten des Jeremiabuches. Untersuchungen zur Redaktions- und Rezeptionsgeschichte von Jer 30-33 im Kontext des Buches (WMANT 72; Neukirchener Verlag, Neukirchen-Vluyn 1996).
- VROOM, J., The Authority of Law in the Hebrew Bible and Early Judaism. Tracing the Origins of Legal Obligation from Ezra to Qumran (SJSJ 187; Brill, Leiden Boston, MA 2018).
- WILSON, R. R., «Exegesis, Expansion, and Tradition-Making in the Book of Jeremiah», in H. NAJMAN K. SCHMID (edd.), Jeremiah's Scriptures. Production, Reception, Interaction, and Transformation (SJSJ 173; Brill, Leiden Boston, MA 2016) 3-21.

Ulteriori e più dettagliate indicazioni bibliografiche saranno fornite durante le lezioni.

SV4237 Metodologia per lo studio dei libri profetici

ECTS: 5 Seminario con o senza lavoro scritto Semestre: II – Lingua: italiano – SP1(EV)

Descrizione

Nella ricerca sui profeti, il fascino esercitato sugli interpreti dalla persona del profeta ha ceduto il passo alla comprensione della profezia biblica come letteratura di tradizione scribale. Allo studio sulle personalità e persone storiche dei profeti, con le loro *ipsissima verba*, è subentrata l'attenzione alle figure letterarie dei profeti e ai libri che portano il loro nome. Nella loro diversità, i libri profetici sono testimonianza di una letteratura composita: agli oracoli si alternano discorsi o narrazioni; all'annuncio del giudizio segue senza soluzione di continuità la promessa di salvezza; generi letterari diversi sono combinati l'un l'altro, spesso senza alcuna cornice che possa offrire indicazioni sui locutori o destinatari. La letteratura profetica testimonia processi di trasmissione, raccolta, aggiornamento e composizione di materiali disomogenei in un prodotto letterario che trova nel "libro profetico" una sua forma unitaria.

Attraverso una selezione di passi scelti dai libri profetici (Is–Mal), il seminario intende approfondire e praticare alcune metodologie rilevanti per lo studio di questa letteratura. Particolare attenzione sarà dedicata a: a) il libro profetico come genere letterario; b) strategie letterarie del discorso profetico; c) analisi di forme letterarie tipiche della profezia; d) uso di lessico/immagini/metafore; e) narrazione e profezia; f) analisi di alcuni processi compositivi visibili nei testi profetici, mettendo a fuoco riprese intertestuali, differenze testuali e redazione dei testi.

Obiettivi

Gli obiettivi principali del seminario sono i seguenti: a) acquisire familiarità con la letteratura profetica; b) identificare e analizzare le modalità espressive principali di questa letteratura; c) acquisire dimestichezza nell'analisi esegetica e nell'impiego sui testi di differenti metodologie di analisi tra loro integrate; d) acquisire consapevolezza delle potenzialità, difficoltà e attenzioni necessarie nell'applicazione di diverse metodologie di analisi; e) acquisire dimestichezza nella costruzione e nella presentazione di una argomentazione esegetica

Modalità di svolgimento

Per ciascuna seduta di seminario sarà assegnato un esercizio sulla materia trattata insieme, che dovrà essere svolto con un breve elaborato scritto (2-3 pagine). L'esercizio svolto sarà presentato nella sessione successiva da uno studente e discusso insieme. Alla fine del

seminario, sarà richiesto a ciascuno un contributo più lungo (5-6 pagine). Gli studenti che frequentano il seminario con lavoro scritto sono tenuti alla presentazione di un elaborato più lungo (max. 20 pagine), nello stile di un articolo scientifico, su un testo concordato insieme. I contributi scritti possono essere presentati in italiano, inglese, tedesco, francese e spagnolo.

Valutazione

Per la valutazione finale si terrà conto del risultato complessivo degli elaborati scritti, della presentazione, della partecipazione attiva durante le sedute e della qualità dell'elaborato finale.

Bibliografia di base

- BECKER, U., «Die Wiederentdeckung des Prophetenbuches. Tendenzen und Aufgaben der gegenwärtigen Prophetenforschung», *BThZ* 21 (2004) 30-60.
- BEN ZVI, E., «The Prophetic Book. A Key Form of Prophetic Literature», in M.A. SWEENEY E. BEN ZVI (edd.), *The Changing Face of Criticism for the Twenty-First Century* (Eerdmans, Grand Rapids, MI Cambridge 2003) 276-297.
- ID., «The Concept of Prophetic Books and Its Historical Setting», in D. EDELMAN – E. BEN ZVI (edd.), The Production of Prophecy. Constructing Prophecy and Prophets in Yehud (Equinox, London – Oakville 2009) 73-95.
- CARR, D., «Moving Beyond Unity. Synchronic and Diachronic Perspectives on Prophetic Literature», in I. FISCHER K. SCHMID H.G.M. WILLIAMSON (edd.), *Prophetie in Israel*. Beiträge des Symposiums "Das Alte Testament und die Kultur der Moderne" anlässlich des 100. Geburtstags Gerhard von Rads (1901-1971) Heidelberg, 18. 21. Oktober 2001 (ATM 11; LIT Verlag, Münster Hamburg London 2003) 59-93.
- DAVIES, P.R., «"Pen of Iron, Point of Diamond" (Jer 17:1): Prophecy as Writing», in E. Ben Zvi M. H. Floyd (edd.), Writings and Speech in Israelite and Ancient Near East Prophecy (SBL. Symposium Series 10; SBL, Atlanta, GA 2000) 65-81.
- EDELMAN, D., «From Prophets to Prophetic Books: The Fixing of the Divine Word», in D. EDELMAN E. BEN ZVI (edd.), *The Production of Prophecy. Constructing Prophecy and Prophets in Yehud* (Equinox, London Oakville 2009) 29-54.
- LANGE, A., «Literary Prophecy and Oracle Collection: A Comparison between Judah and Greece in Persian Times», in M. H. FLOYD R. D. HAAK (edd.), *Prophets, Prophecy and Prophetic Texts in*

- Second Temple Judaism (LHB.OTS 427; T&T Clark, New York London 2006) 248-275.
- MOWINCKEL, S., Prophecy and Tradition. The Prophetic Books in the Light of the Study of the Growth and History of the Tradition (Oslo: I Kommisjon hos Jacob Dybwad, 1946).
- NISSINEN, M., «How Prophecy Became Literature» SJOT 19 (2005) 153-172.
- NISSINEN, M., Ancient Prophecy. Near Eastern, Biblical, and Greek Perspectives (Oxford: University Press 2017).
- ROM-SHILONI, D., «From Prophetic Words to Prophetic Literature: Challenging Paradigms that Control Our Academic Thought on Jeremiah and Ezekiel», *JBL* 138 (2019) 565-586.
- SCHNIEDEWIND, W. M., The Finger of the Scribe. How Scribes Learned to Write the Bible (Oxford University Press, Oxford 2019) 95-119.
- Questioni di metodologia
- BAUKS, M. NIHAN, C., Manuel d'exégèse de l'Ancien Testament (Le Monde de la Bible 61; Labor et Fides, Genève 2008) = Manuale di Esegesi dell'Antico Testamento (EDB, Bologna 2010).
- FISHBANE, M., Biblical Interpretation in Ancient Israel (Clarendon, Oxford 1985).
- KRATZ, R. G., «Innerbiblische Exegese und Redaktionsgeschichte im Lichte empirischer Evidenz», in M. OEMING K. SCHMID M. WELKER (edd.), Das Alte Testament und die Kultur der Moderne. Beiträge des Symposiums "Das Alte Testament und die Kultur der Moderne" annlässlich des 100. Geburtstag Gerhard von Rads (1901-1971) Heidelberg, 18.-21. Oktober 2001 (ATM 8; LIT Verlag, Münster 2004) 37-69.
- MILSTEIN, S. J., Tracking the Master Scribe. Revision Through Introduction in Biblical and Mesopotamian Literature (Oxford University Press, Oxford 2016).
- NITSCHE, S. A., «Prophetische Texte als dramatische Texte lesen. Zur Frage nach den Textgestaltungsprinzipien in der prophetischen Literatur des Alten Testaments», in H. UTSCHNEIDER E. BLUM (edd.), Lesarten der Bibel. Untersuchungen zu einer Theorie der Exegese des Alten Testaments (Kohlhammer, Stuttgart 2006) 155-181.
- NOGALSKI, J. D., Interpreting Prophetic Literature. Historical and Exegetical Tools for Reading the Prophets (Westminster John Knox Press, Louisville, KY 2015).

- PERSON, R. F. REZETKO, R., Empirical Models Challenging Biblical Criticism (Ancient Israel and Its Literature 25; SBL, Atlanta, GA 2016).
- PFISTER, M., «Konzepte der Intertextualität», in U. BROICH M. PFISTER (edd.), *Intertextualität. Formen, Funktionen, anglistische Fallstudien* (Konzepte der Sprach- und Literaturwissenschaft 35; Niemeyer, Tübingen 1985) 1-30.
- STECK, O. H., Exegese des Alten Testaments. Leitfaden der Methodik. Ein Arbeitsbuch für Proseminare, Seminare und Vorlesungen (Neukirchener Verlag, Neukirchen-Vluyn 1971; 141999).
- UTZSCHNEIDER, H. NITSCHE, S. A., Arbeitsbuch literaturwissenschaftliche Bibelauslegung. Eine Methodenlehre zur Exegese des Alten Testaments (Gütersloher Verlag, Gütersloh 2001).

Ulteriori e più dettagliate indicazioni bibliografiche verranno fornite nel corso delle sedute.

SANTOPAOLO Luigi [F.B. – assist.]

HP1110 Ebraico I-II HP1210 Ebraico III-IV

ECTS: 15+15

5 h. sett. – Semestre: I e II – Lingua: italiano

Vedi descrizione corsi introduttivi di Ebraico

AB1107 Aramaico Biblico

ECTS: 5

Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

Questo corso vuole introdurre gli studenti allo studio della grammatica dell'aramaico biblico. Saranno letti Dn 2,4b-49; 5,1-30; 7,1-27; Ezr 7,12-26; Ger 10,11; Gen 31,47.

Obiettivi

Lo studente acquisirà una conoscenza di base della lingua e letteratura aramaica della Bibbia.

Modalità d'insegnamento

L'insegnamento verrà impartito mediante lezioni frontali. Saranno forniti materiali didattici in funzione delle diverse lezioni. Allo studente sarà richiesto di preparare previamente la traduzione e l'analisi dei testi che saranno commentati durante la lezione successiva. Si consiglia vivamente di seguire il corso entro il primo anno della Licenza subito dopo i corsi introduttivi di Ebraico (I-IV) oppure dopo l'esame di qualificazione.

Valutazione

L'esame consisterà in due scritti: (1) la traduzione e l'analisi di uno dei testi esaminati durante le lezioni e (2) la traduzione e l'analisi di un testo non visto.

$Bibliografia\ obbligatoria$

GEIGER, G., *Introduzione all'aramaico biblico* (Edizioni Terra Santa, Milano 2018).

VOGT, E. – FITZMYER, J. A. (edd.), *A Lexicon of Biblical Aramaic*. Clarified by Ancient Documents (SB 42; Roma 2011).

- $Bibliografia\ di\ approfondimento$
- MARGAIN, J., Le Livre de Daniel. Commentaire philologique du texte araméen (Beuchesne, Paris 1994).
- MURAOKA, T., *A Biblical Aramaic Reader*. With an Outline Grammar (Peeters, Leuven 2015).
- ROSENTHAL, F., A Grammar of Biblical Aramaic (Harrassowitz, Wiesbaden 61995).

SARRIÓ CUCARELLA Diego, M.Afr. [F.O. – invit.]

OR1104 Lingua araba, corso introduttivo (A) OR1206 Lingua araba, corso introduttivo (B)

ECTS: 5+5 Semestre: I e II – Lingua: italiana (con spiegazioni in inglese, se necessario)

Contenuto e obiettivi

Dopo una introduzione alla conoscenza delle basi alfabetico-linguistiche, il corso introduce gli studenti alla lingua araba nella sua forma cosiddetta "classica" o "letteraria" e alla terminologia grammaticale araba. Lo scopo è l'assimilazione graduale degli elementi fondamentali della grammatica araba nei suoi aspetti morfosintattici.

Modalità d'insegnamento

Lezioni frontali e interattive con compiti settimanali (esercizi di grammatica e traduzione).

Valutazione

Ci sarà un esame scritto alla fine di ogni semestre. Inoltre potranno essere proposte delle verifiche durante lo svolgimento del corso.

$Bibliografia\ obbligatoria$

FAROUQ, W. – FERRERO, E., *Le parole in azione*. Volume I: *Corso elementare di arabo moderno standard*. Nuova edizione (Vita e Pensiero, Milano 2017).

Bibliografia di approfondimento

- BADAWI, E. CARTER, M. G. GULLY A., *Modern Written Arabic: A Comprehensive Grammar* (Routledge, London 2004).
- BLACHERE, R., Éléments de l'arabe classique, $4^{\rm a}$ ed. (Maisonneuve & Larose, Paris 2003).
- JONES, A., Arabic through the Qur'an (Islamic Texts Society, Cambridge 2005).
- MANCA, A., Grammatica teorico pratica di arabo letterario moderno (Associazione nazionale di amicizia e di cooperazione Italo-Araba, Roma 2011 [6ª ristampa]).
- RYDING, K. C., A Reference Grammar of Modern Standard Arabic (Cambridge University Press, Cambridge 2005)

- VECCIA VAGLIERI, L. AVINO, M., $Grammatica\ teorico\ pratica\ della\ lingua\ araba$, I-II (Istituto per l'Oriente Carlo Alfonso Nallino, Roma 2014).
- VERSTEEGH, K., *The Arabic Language* (Edinburgh University Press, Edinburgh 2001).
- WRIGHT, W., CASPARI, C. P., A Grammar of the Arabic Language, 3^a ed., I-II (Librairie du Liban, Beirut 1996).

SCIALABBA Daniela [F.B.]

TV5114 Creazione e Salvezza. Esegesi del Libro di Giona e del Salmo 33 (32)

ECTS: 5 Semestre: I – Lingua: italiano – TV-SP1(EV)

Descrizione

Il punto di partenza di questo corso è il dibattito attuale sul monoteismo e sul pluralismo religioso. In questi ultimi decenni questo dibattito è stato fortemente influenzato da alcuni autori per i quali il monoteismo d'origine veterotestamentaria è radice di intolleranza e di violenza nelle tre religioni monoteiste. Aldilà di tali obiezioni, il corso si concentrerà sulle tendenze inclusive che il monoteismo ha prodotto e che consentono di concepire un rapporto positivo tra YHWH, Israele e i non-Israeliti. A tale proposito, si studieranno alcuni passi scelti del libro di Giona ed il Salmo 33 (TM e LXX). Partendo dagli approcci tradizionali dello studio dei due testi, si cercherà di evidenziare attraverso una "close reading" i presupposti teologici finora trascurati e capaci di gettare nuova luce sul rapporto tra il Dio di Israele e le nazioni.

Obiettivi

Obiettivo del corso è quello di far accostare lo studente ad una conoscenza più approfondita di alcuni temi non sempre evidenti nei testi tardivi dell'Antico Testamento. Il corso presuppone buone conoscenze degli approcci esegetici e, in particolare, delle letture sincroniche. Inoltre, si richiede che lo studente abbia già acquisito un buon livello di conoscenza dell'ebraico e del greco biblico.

Modalità

Dopo un'introduzione alla tematica trattata, lo studente preparerà di volta in volta la traduzione dei passi richiesti. A ciò seguirà un'analisi esegetica dettagliata svolta dal docente che terrà in considerazione le domande e i dibattiti che ne potranno scaturire.

Bibliografia

 $(l'asterisco\ davanti\ all'autore\ indica\ quella\ raccomandata)$

- *ALONSO SCHÖKEL, J. CARNITI, C., Salmi, I (Borla, Roma ²2007).
- *Bons, E., «Comment le Psaume 32LXX parle-t-il de la création?», in F. Garcia Martinez M. Vervenne (edd.), *Interpreting Translation*. Studies on the LXX and Ezechiel in Honour of Johan Lust (BETL 192; Peeters, Leuven 2005) 55-64.
- *CRAIGIE, P. C., *Psalms 1–50* (World Biblical Commentary; Word Books Publisher, Waco, Texas 1983).

- *EYNIKEL, E., «Les païens peuvent-ils participer au culte de Yahvé? Des questions et des réponses dans le livre de Jonas», in E. BONS-T. LEGRAND (edd.), Le monothéisme biblique. Évolution, contextes et perspectives (LeDiv 244; Cerf, Paris 2011) 109-128.
- JACOBSON, D., "Psalm 33 and the Creation Rhetoric of a Torah Psalm", in R.L. FOSTER D.M. HOWARD JR. (edd.), "My words are lovely". Studies in the Rhetoric of the Psalms (T&T. Clark, New York London 2008) 107-120.
- *LOHFINK, N., «The Covenant Formula in Psalm 33», in ID. E. ZENGER, *The God of Israel and the Nations. Studies in Isaiah and the Psalms* (Liturgical Press, Collegeville, MN 2000) 85-122.
- LORENZIN, T., I Salmi. Nuova versione, introduzione e commento (I libri biblici 14; Paoline, Milan 2001).
- NICCACCI A. PAZZINI M. TADIELLO R., *Il Libro di Giona. Analisi del testo ebraico e del racconto* (SBFA 64; Franciscan Printing Press, Jerusalem 2004).
- SANZ GIMÉNEZ-RICO, E., «Si può usurpare a Dio la sua ira? Rilettura di Es 34,6-7 nel libro di Giona», Rassegna di Teologia 58 (2017), 83-107.
- SASSON, J. M., Jonah. A New Translation with Introduction, Commentary, and Interpretation (AB; Doubleday, New York 1990).
- *SCIALABBA, D., Creation and Salvation. Models of Relationship between the God of Israel and the Nations in the Book of Jonah, Psalm 33 (MT and LXX) and the Novel Joseph and Aseneth (FAT II 106; Mohr Siebeck, Tübingen 2019).
- *EAD., «The LXX translation of Jonah 1:6. Text-critical and exegetical considerations», in S. KREUZER M. MEISER M. SIGISMUND, (edd.) (in Verbindung mit M. Karrer und W. Kraus), *Die Septuaginta Orte und Intentionen* (WUNT 1/361; Mohr Siebeck, Tübingen 2016) 645-654.
- SESSOLO, P., La salvezza dei popoli nel libro di Giona. Studio sul particolarismo ed universalismo salvifico (Urbaniana University Press, Roma 1977).
- TRIBLE, P. H., Rhetorical Criticism. Context, Method, and the Book of Jonah (Fortress Press, Minneapolis 1994).
- *WOLFF, H. W., Obadiah and Jonah. A Commentary (Continental Commentaries; Augsburg Publishing House, Minneapolis 1986).

Esame

Si prediligerà un esame in forma scritta della durata di circa 120 minuti (lingue ammesse: italiano, francese ed inglese). L'esame consisterà nell'analisi di un passo scelto che metta in evidenza i punti fondamentali circa il dibattito esegetico attuale delle tematiche trattate.

SV5240 Il Salterio dei LXX (Seminario)

ECTS: 5

Seminario con o senza lavoro scritto Semestre: II – Lingua: italiano – **SP1(EV)**

Descrizione

Il seminario intende fornire allo studente una conoscenza di base sul profilo stilistico, letterario e teologico del libro dei Salmi della versione dei Settanta. In tal senso, dopo un'introduzione sullo status quaestionis e un'illustrazione delle caratteristiche di base dal punto di vista del greco dei LXX condotte dal docente, si passerà allo studio di salmi appartenenti a generi differenti con lo scopo di rilevare le caratteristiche linguistiche, sintattiche, letterarie e teologiche proprie al Salterio dei Settanta.

Obiettivi

A partire dallo studio di alcuni salmi scelti appartenenti al Salterio dei Settanta, il seminario intende mettere lo studente a stretto contatto con i testi perché, attraverso uno studio attivo e analitico, sviluppi una conoscenza più approfondita del Salterio dei Settanta secondo un approccio che tenga conto degli elementi stilistici, letterari e teologici che gli sono propri. A tal fine viene richiesto che lo studente abbia completato con successo i corsi di ebraico e di greco A e B.

Modalità

Dopo un'introduzione generale condotta dal docente, verrà affidato agli alunni lo studio di uno o più salmi specifici con il compito di rilevarne le caratteristiche proprie, alla luce anche del confronto con i testi ebraici corrispettivi. La condivisione dei risultati raggiunti da parte dei singoli all'interno della classe sarà il punto di partenza per ulteriori osservazioni sui testi cui parteciperà l'intero gruppo degli studenti presenti.

Bibliografia

(l'asterisco davanti all'autore indica quella raccomandata)

- *AITKEN, J. K, «Jewish Worship amid Greeks. The Lexical Context of the Old Greek Psalter», in R.T. McLay (ed.), *The Temple in Text and Tradition* (T&T Clark, London 2014) 48-70.
- *ID., «Psalms», in ID. (ed.), T&T Clark Companion to the Septuagint (Bloomsbury T&T Clark, London New York 2015) 320-334.

- AUSTERMANN, F., Von der Tora zum Nomos. Untersuchungen zur Übersetzungsweise und Interpretation im Septuaginta-Psalter (MSU 27; Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 2003).
- *BACKFISH, E. H. P., Hebrew Wordplay and Septuagint Translation Technique in the Fourth Book of the Psalter (JSOT.S 682; T&T Clark Bloomsbury, London 2019).
- *Bons, E. Brucker, R., «Psalms», in S. Kreuzer (ed.), *Introduction to the Septuagint* (Baylor University Press, Waco TX 2019) 297-316.
- BRUCKER, R., Zum "Sitz im Leben" des Septuaginta-Psalters, in S. KREUZER M. MEISER M. SIGISMUND (edd.), Die Septuaginta Orte und Intentionen (WUNT 361; Mohr Siebeck, Tübingen 2016) 564–579.
- GAUTHIER, R. X., Psalm 38 and 145 of the Old Greek Version (VT.S 166; Brill, Leiden Boston 2014).
- GZELLA, H., Lebenszeit und Ewigkeit. Studien zur Eschatologie und Anthropologie des Septuaginta-Psalters (BBB 134; Philo, Berlin 2002).
- HONG, J., Der ursprüngliche Septuaginta-Psalter und seine Rezensionen. Eine Untersuchung anhand der Septuaginta-Psalmen 2; 8; 33; 49 und 103 (BWANT 224; Kohlhammer, Stuttgart 2019).
- KANG, Su Won, L'atteggiamento del Salterio greco verso i popoli pagani. Studio comparativo tra il TM e la LXX sul tema dell'universalismo (Supplementi alla Rivista Biblica A 8), Bologna: Dehoniane 2018.
- SAILHAMER, J. H., The Translational Technique of the Greek Septuagint for the Hebrew Verbs and Participles in Psalms 3–41 (Studies in Biblical Greek 2; P. Lang, New York 1991).
- SMITH, J., Translated Hallelujahs. A Linguistic and Exegetical Commentary on Select Septuagint Psalms (CBET 56; Peeters, Leuven 2011).

Modalità

La valutazione per il superamento dell'esame prevede la preparazione di uno o più testi affidati e l'esposizione in classe, scritta e orale, dei risultati ottenuti. Lo studente si potrà avvalere dei supporti informatici per rendere la sua presentazione quanto più efficace al livello della comunicazione. L'esposizione potrà essere eseguita in italiano, in francese ed in inglese, secondo convenienza dello studente. In generale, si terrà conto della partecipazione attiva di ciascuno nella discussione degli argomenti condivisi.

SIEVERS Joseph [F.B.]

RN1120 Storia della Giudea al tempo di Gesù

ECTS: 3 Storia NT – Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

Questo corso si concentrerà su alcuni fattori chiave della storia politica, sociale, culturale e religiosa della Giudea. Partirà da una lettura critica delle fonti, che spesso ci mostrano gli stessi avvenimenti da angolature diverse. Dalla conquista da parte di Alessandro Magno (332 a. C.) fino alla distruzione di Gerusalemme nel 70 d.C., questo corso tratterà soprattutto alcuni avvenimenti e fenomeni critici per la storia: il regno di Antioco IV Epifane e reazioni ad esso, le dinastie degli Asmonei e di Erode; i ruoli di Farisei, Sadducei ed altri gruppi; la Giudea sotto Ponzio Pilato ed altri governatori romani; Gesù e gli inizi delle comunità cristiane nel loro contesto storico; ruoli della donna nella società del tempo; gli eventi che portano alla guerra contro Roma; gli effetti della guerra. In modo limitato si darà attenzione anche alla situazione in varie parti della diaspora, in modo particolare Egitto e Roma.

Obiettivi

In primo luogo, il corso cercherà di aprire un accesso critico, con metodologie appropriate, a fonti antiche, bibliche ed extrabibliche che, fra l'altro, gettano luci importanti sul mondo del Nuovo Testamento. In secondo luogo, si vogliono dare conoscenze specifiche su un ampio arco di tempo, cruciale per la storia ebraica e per la nascita del cristianesimo.

Prerequisiti

Lo studente deve avere una conoscenza del greco e dell'ebraico, nonché dell'inglese.

Modalità

Ogni lezione includerà una presentazione in aula da parte del docente, ma anche il coinvolgimento attivo degli studenti, attraverso domande rivolte a ciascuno, dibattiti, ed eventualmente l'assegnazione di compiti diversi a ciascuno/a studente/ssa.

Modalità di valutazione

L'esame, scritto o orale a scelta dello studente, verterà su (a) l'analisi di una determinata parte, breve, di una fonte antica studiata nel

corso, (b) qualche questione più generale su argomenti trattati nel corso, da discutere in base all'apprendimento in classe, alle letture assegnate, ed alla riflessione personale dello studente. Nell'esame orale o scritto lo studente può utilizzare una delle seguenti lingue: italiano, inglese, francese, spagnolo e tedesco.

Bibliografia di base

- COHEN, S. J. D., From the Maccabees to the Mishnah, 3rd ed. (St. Louis: Westminster 2014).
- GRABBE, L. L., *Judaism from Cyrus to Hadrian*, I-II (Augsburg Fortress Press, Minneapolis, MN 1992).
- GRABBE, L. L., A History of the Jews and Judaism in the Second Temple Period. III. The Maccabaean Revolt, Hasmonaean Rule, and Herod the Great (175-4 BCE) (Library of Second Temple Studies; T & T Clark, London 2020).
- ILAN, T., Integrating Women into Second Temple History (Mohr, Tübingen 1999; ristampa in paperback: Hendrickson, Peabody, MA 2001).
- VANDERKAM, J. C., From Joshua to Caiaphas: High Priests after the Exile (Fortress, Minneapolis, MN 2004).

Una bibliografia di approfondimento sarà resa disponibile all'inizio del corso.

SN9105 Flavio Giuseppe e la storia del I secolo

ECTS: 5

Seminario con o senza lavoro scritto Semestre: I – Lingua: italiano – **SP2**

Descrizione

Flavio Giuseppe è la fonte più importante e spesso unica per la storia della Palestina nel I secolo. Si darà una breve introduzione specializzata alla sua opera e alla sua persona. Saranno presentati i vari strumenti cartacei ed elettronici per lo studio dei suoi testi. Saranno poi esaminati e confrontati brani della *Guerra Giudaica*, delle *Antichità Giudaiche*, e della *Vita* (autobiografia), che illuminano figure e avvenimenti del periodo, conosciuti in parte anche dal Nuovo Testamento. Inoltre, si studieranno dei brani che possono aiutare a capire meglio la situazione religiosa, politica e sociale della Palestina nel I secolo, prima e durante la guerra contro Roma. Infine, si farà attenzione al linguaggio e ai metodi storiografici usati in Flavio Giuseppe e in altri autori suoi contemporanei.

Obiettivi

Questo seminario introdurrà lo studente alla lettura e all'uso critico degli scritti di Flavio Giuseppe, specialmente in rapporto allo studio del Nuovo Testamento. In questo modo il seminario darà allo studente alcuni strumenti importanti per guardare al Nuovo Testamento dal di fuori, per poter così situare meglio i vangeli e gli Atti degli Apostoli nel loro contesto storico e letterario.

Prerequisiti

Lo studente deve avere una buona conoscenza del greco e dell'inglese.

Metodi didattici

Le prime due sedute serviranno da introduzione alle problematiche e agli strumenti di lavoro. Nelle sedute successive, il seminario si concentrerà sulla discussione di brani o temi scelti. Ogni studente dovrà leggere il libro di S. MASON, *Josephus and the New Testament* (in bibliografia) prima della seconda seduta. Chi sceglie di fare il seminario con lavoro scritto deve individuare, d'accordo col professore, un passo o un tema, e poi presentare e discutere durante il seminario i primi risultati. Ogni studente (sia che scelga il seminario "con" o "senza lavoro scritto") dovrà redigere dei brevi elaborati (2 pagine circa) sui testi/temi previsti che saranno discussi nelle varie sedute.

Valutazione

Il lavoro scritto finale dovrà consistere di circa 30 pagine (60.000 battute) e seguire lo stile di un articolo scientifico. Varrà 60% del voto. La partecipazione al seminario ed i lavori brevi varranno 20% ciascuno. Per chi sceglie il seminario senza lavoro scritto, la partecipazione orale conterà 40% e i brevi contributi scritti 60%.

Bibliografia di base

- Josephus, with an Engl. transl. by H. St. J. Thackeray R. Marcus A. Wikgren L. H. Feldman (Loeb Classical Library), 9 volumi (Harvard, Cambridge, MA 1926-1965) (ristampe in più volumi).
- Flavius Josephus, Translation and Commentary (ed. S. Mason) (Brill, Leiden 2000-).
- BÖTTRICH, C. HERZER, J., in collaborazione con T. REIPRICH, Josephus und das Neue Testament: wechselseitige Wahrnehmungen. II. Internationales Symposium zum Corpus Judaeo-Hellenisticum, 25.-28. Mai 2006, Greifswald (WUNT 209; Mohr, Tübingen 2007).

- BRIGHTON, M. A., The Sicarii in Josephus's Judean War: Rhetorical Analysis and Historical Observations (Society of Biblical Literature, Atlanta, GA 2009).
- CHAPMAN, H. H. RODGERS, Z., A Companion to Josephus (Blackwell Companions to the Ancient World; Wiley Blackwell, Chichester, West Sussex 2015).
- DEN HOLLANDER, W., Josephus, the Emperors, and the City of Rome: From Hostage to Historian (Ancient Judaism and Early Christianity, 86; Brill, Leiden 2014).
- ELLEDGE, C. D., Life after Death in Early Judaism: The Evidence of Josephus (WUNT 2.208 Mohr Siebeck, Tübingen 2006).
- FELDMAN, L. H., Josephus and Modern Scholarship (1937-1980) (De Gruyter, Berlin 1984).
- FELDMAN, L. H. HATA, G., *Josephus, the Bible, and History* (Wayne State Univ. Pr., Detroit 1989).
- MASON, S., Josephus and the New Testament (Hendrickson Publishers, Peabody, MA 2003 [2a ed. aumentata e corretta]) [trad. ital. dalla prima ed. inglese: Giuseppe Flavio e il Nuovo Testamento (Claudiana, Torino 2001)].
- ID., Josephus, Judea, and Christian Origins: Methods and Categories (Hendrickson Publishers, Peabody, MA 2009).
- PARENTE, F. SIEVERS, J., Josephus and the History of the Greco-Roman Period (Brill, Leiden 1994).
- PASTOR, J. STERN, P. MOR, M., Flavius Josephus: Interpretation and History (Brill, Leiden 2011).
- PUMMER, R., The Samaritans in Flavius Josephus, (TSAJ 129; Mohr Siebeck, Tübingen 2009).
- SCHWARTZ, D. R., Reading the First Century: On Reading Josephus and Studying Jewish History of the First Century (WUNT 300; Mohr Siebeck, Tübingen 2013).
- SIEVERS, J.- LEMBI, G., Josephus and Jewish History in Flavian Rome and Beyond (Brill, Leiden 2005).

IN9210 Introduction to the Dead Sea Scrolls

ECTS: 5 Introduzione NT – Semestre: II – Lingua: inglese

Description

This course will present, discuss, and use some of the main tools for the study of the Dead Sea Scrolls. Among them are photographs, editions, translations, concordances, and grammatical tools, in print and electronic forms. Every student will have opportunities to work directly on the photographs of manuscripts. A deeper comprehension of the writings from Qumran will be achieved through the reading and study of selected biblical, parabiblical, and extrabiblical documents. In these we will deal with textual, literary, historical, and theological questions. We will pay attention to archaeological and literary data regarding the identity, organization, and development of the Qumran settlement and its relations to the outside world. After having established the contours of an overall evaluation of Qumran we will study how selected texts of particular significance to the New Testament fit into this picture. These documents highlight the text, interpretation, and use of what became the Hebrew Bible, and various approaches to messianism and eschatology.

Objectives

This course aims above all to enable students to adequately and systematically use the Qumran manuscripts for the study of the New and the Old Testament. It also aims to introduce students to some of the most relevant texts.

Teaching Method

Classroom lectures as well as dialogue, projection of visual material, personal work on (photos of) selected manuscripts,

Prerequisits

The student needs to have a good knowledge of Hebrew. Most secondary literature will be in English.

Evaluation

Homework will count for 20%. There will be a final exam, oral or written, at the student's choice. Both forms of the exam will consist of (a) analysis of a short biblical or non-biblical Qumran text that has been studied during the course (b) a more general question on a topic that has been covered in the course, to be treated on the basis of what has been discussed in class, on the assigned readings, and on the student's personal discernment,

In both types of exam, the student may use the following languages: English, italiano, français, español, Deutsch.

- Mandatory Bibliography
- VANDERKAM, J. C. FLINT, P., The Meaning of the Dead Sea Scrolls: Their Significance for Understanding the Bible, Judaism, Jesus, and Christianity (HarperCollins, San Francisco 2002, paperback 2004).
- GARCÍA MARTÍNEZ, F. TIGCHELAAR, E. J. C., *The Dead Sea Scrolls Study Edition*, I-II (Brill, Leiden 1997-98) (revised ed., in paperback, 2000),

or:

- PARRY, D. W. TOV, E., in association with G. I. CLEMENTS, *The Dead Sea Scrolls Reader*, 2nd ed., 2 vols. Brill, Leiden 2014).
- Supplementary Bibliography
- FLINT, P. W. VANDERKAM, J. C. (edd.), The Dead Sea Scrolls After Fifty Years: A Comprehensive Assessment, I-II (Brill, Leiden 1998-99).
- GARCÍA MARTÍNEZ, F., *Testi di Qumran* (ed. ital. a cura di C. Martone) (Paideia, Brescia 1996).
- ID. (ed.), Echoes from the Caves: Qumran and the New Testament (Brill, Leiden 2009).
- García Martínez, F. Trebolle Barrera, J., Los hombres de Qumrán: Literatura, estructura social y concepciones religiosas (Trotta, Madrid 1993) = Gli uomini di Qumran: Letteratura, struttura sociale e concezioni religiose (Paideia, Brescia 1996).
- GROSSMAN, M. L. (ed.), Rediscovering the Dead Sea Scrolls: An Assessment of Old and New Approaches and Methods. (William B. Eerdmans Pub., Grand Rapids, MI 2010),
- LIM, T. H. J. J. COLLINS, *The Oxford Handbook of the Dead Sea Scrolls* (Oxford University Press, Oxford 2010).
- MAGNESS, J., The Archaeology of Qumran and the Dead Sea Scrolls (Eerdmans, Grand Rapids 2002).
- EAD., Stone and Dung, Oil and Spit: Jewish Daily Life in the Time of Jesus (Eerdmans, Grand Rapids 2011).
- SCHIFFMAN, L. H., Reclaiming the Dead Sea Scrolls (JPS, Philadelphia 1994).
- SCHIFFMAN, L. H. VANDERKAM, J. C., Encyclopaedia of the Dead Sea Scrolls, I-II (Oxford University Press, New York 2000).
- VANDERKAM, J. C., The Dead Sea Scrolls Today (Eerdmans, Grand Rapids 1994, 2nd ed. 2010) = Manoscritti del Mar Morto: il dibattito recente oltre le polemiche (Città Nuova, Roma 1995) [available also in German].

SKA Jean Louis, S.J. [F.B.]

IV2103 Introduzione al Pentateuco

ECTS: 5 Introduzione AT – Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

La prima parte del corso sarà dedicata a una prima lettura sincronica dei vari libri del Pentateuco: analisi del contenuto, della struttura e dell'intenzione di ciascuno dei libri. La seconda parte intende spiegare, con esempi concreti, quali problemi particolari l'esegesi del Pentateuco deve affrontare. Il cardine dello studio sarà il confronto fra i tre codici di leggi del Pentateuco: il codice dell'alleanza (Es 21-23), il codice deuteronomico (Dt 12-26) e la "legge di santità" (Lv 17-26) con attenzione particolare allo sviluppo del diritto biblico. Dopo le leggi, studieremo le narrazioni: quali sono le difficoltà in cui s'imbatte una lettura critica del Pentateuco (doppioni, ripetizioni, diverse teologie); quali sono i vari metodi per risolvere queste difficoltà e quali sono le varie soluzioni proposte; quali sono i contributi delle scoperte di Qumran, dello studio della LXX, del Pentateuco Samaritano e della Vetus Latina allo studio del Pentateuco. Infine, parleremo delle principali tappe della storia della ricerca sul Pentateuco, insistendo in particolare sugli sviluppi recenti (B. Schwartz, J. Baden, J. Stackert, D. Carr).

Obiettivi

Gli obiettivi del corso sono tre. In primo luogo, il corso intende permettere allo studente di orientarsi nella prima parte della Bibbia, parte essenziale sia per la Sinagoga sia per la Chiesa cristiana. L'organizzazione del testo e dei cinque libri obbedisce, tuttavia, a convenzioni molto diverse da quelle della letteratura moderna. In secondo luogo, cercheremo di spiegare quali sono i problemi che ogni lettore attento incontra per forza nella lettura dei testi antichi e quali sono le soluzioni più semplici di questi problemi. Insisteremo in particolare sulle questioni di metodologia (metodi sincronici e diacronici, lettura critica, ecc.). In terzo luogo, avremo come scopo di dare qualche indicazione basilare su come non smarrirsi nella sterminata bibliografia sul Pentateuco. In poche parole, il nostro intento non è di imparare a "usare" il Pentateuco come si impara a guidare una macchina. Si tratta di capire come "funziona" il Pentateuco, come un tecnico che apre il cofano di una macchina e spiega come funziona il motore.

Allo studente è indispensabile una buona conoscenza dell'ebraico e del greco (LXX). Per usufruire della bibliografia sulla materia, la conoscenza dell'inglese è indispensabile e quella del tedesco auspicabile.

Modalità di insegnamento

L'insegnamento sarà impartito mediante lezioni frontali. Saranno fornite dispense e materiali didattici in funzione delle diverse lezioni.

Esame

L'esame sarà scritto per tutti e avrà una durata di due ore. Il primo scopo dell'esame è di verificare la conoscenza e la dimestichezza con le problematiche più importanti di una lettura critica del Pentateuco. In particolare, si chiederà di poter esporre in modo preciso e critico le posizioni di alcuni autori (si veda, in particolare, la lettura richiesta nella bibliografia al punto a). In secondo luogo, si accerterà la capacità di discutere e argomentare su alcuni punti dibattuti fra gli esegeti e presentati durante il corso. È sempre possibile sostituire l'esame con un elaborato scritto, di carattere scientifico, di una decina di pagine, dopo un colloquio con il professore. La data dell'esame è quella fissata dalla Segreteria. Come sussidi, si possono utilizzare una Bibbia Ebraica, una concordanza classica, e un dizionario di lingue moderne per chi non scrive in italiano.

Bibliografia

- a) Lettura richiesta:
- ANDERSON, Bradford A., An Introduction to the Study of the Pentateuch (T&T Clark Approaches to Biblical Studies; Bloomsbury T&T Clark, London 2017) 37-59 (Chapter 8: «The Origins and Formation of the Pentateuch»).
- b) Bibliografia di base (una bibliografia più completa sarà fornita durante il corso)
- ANDERSON, Bradford A., An Introduction to the Study of the Pentateuch (T&T Clark Approaches to Biblical Studies; Bloomsbury T&T Clark, London 2017).
- BADEN, Joel S., The Composition of the Pentateuch. Renewing the Documentary Hypothesis (Anchor Bible Reference Library; Yale University Press, New Haven, CT 2012).
- BLENKINSOPP, Joseph, The Pentateuch. An Introduction to the First Five Books of the Bible (The Anchor Bible Reference Library; Doubleday, New York 1992) = Il Pentateuco. Introduzione ai primi cinque libri della Bibbia. Traduzione di Simone Venturini. Edizione italiana a cura di Antonio Nepi (Biblioteca biblica; Queriniana, Brescia 1996) = El Pentateuco. Introducción a los cinco primeros libros de la Biblia. Traducción del inglés: José Luis Sicre (Verbo Divino, Estella [Navarra] 1999).

- CAMPBELL, Anthony F. Mark O'BRIEN, Sources of the Pentateuch. Texts, Introductions, Annotations (Fortress Press, Minneapolis, MN 1993).
- CARR, David M., The Formation of the Hebrew Bible: A New Reconstruction (Oxford University Press, Oxford 2011).
- DOZEMAN, Thomas Konrad SCHMID Baruch SCHWARTZ (edd.), The Pentateuch. International Perspectives on Current Research (FAT 78; Mohr Siebeck, Tübingen 2011).
- GALVAGNO, Germano Federico GIUNTOLI, Dai frammenti alla storia. Introduzione al Pentateuco (Graphè; Elledici, Torino 2014).
- GARCÍA LÓPEZ, Félix, El Pentateuco. Introducción a la lectura de los cinco primeros libros de la Biblia (Introducción al estudio de la Biblia; Verbo Divino, Estella [Navarra] 2003) = Il Pentateuco. Introduzione alla lettura dei primi cinque libri della Bibbia (Introduzione allo studio della Bibbia 3/1; Paideia, Brescia 2004) = Comment lire le Pentateuque (Le Monde de la Bible 53; Labor et Fides, Genève 2005).
- GERTZ, Jan Christian Bernard M. LEVINSON Dalit ROM-SHILONI Konrad SCHMID (edd.), The Formation of the Pentateuch: Bridging the Academic Cultures of Europe, Israel, and North America (FAT 111; Mohr Siebeck, Tübingen 2016).
- ROFÉ, Alexander, Introduction to the Literature of the Hebrew Bible (Jerusalem Biblical Studies 9; Simor, Jerusalem 2009) = Introduzione alla letteratura della Bibbia ebraica. 1. Pentateuco e libri storici. 2. Profeti, Salmi e libri sapienziali (Introduzione allo studio della Bibbia. Supplementi 48-49; Paideia, Brescia 2011).
- RÖMER, Thomas Jean-Daniel MACCHI Christophe NIHAN, (éd.), Introduction à l'Ancien Testament (Labor et Fides, Genève 2004) = Guida di lettura dell'Antico Testamento (Dehoniane, Bologna 2007).
- SCHMID, Konrad, Literaturgeschichte des Alten Testaments. Eine Einführung (Wissenschaftliche Buchgesellschaft, Darmstadt 2008) = Old Testament: A Literary History (Augsburg Fortress, Minneapolis, MN 2012).
- SKA, Jean Louis, Introduzione alla lettura del Pentateuco. Chiavi per la lettura dei primi cinque libri della Bibbia (Edizioni Dehoniane, Roma 1998, 42001) = Introduction à la lecture du Pentateuque. Clés pour l'interprétation des cinq premiers livres de la Bible (Le livre et le rouleau 5; Lessius, Bruxelles Le Cerf, Paris 2000, 22001) = Introducción a la lectura del Pentateuco. Llaves para la interpretación de los cinco primeros libros de la Biblia (Verbo Divino, Estella [Navarra] 2001) = traduzione in coreano da Johan Yeong Sik Pahk (Saint Pauls, Seoul 2001) =

Introdução à la leitura do Pentateuco. Chaves para a interpretação dos cinco primeiros livros da Bíblia (Bíblica Loyola 37; Edições Loyola, São Paulo 2003) = Introduction to Reading the Pentateuch (Eisenbrauns, Winona Lake, IN 2006) = traduzione in cinese (Hong Kong: Catholic Truth Society, 2011).

SKA, Jean Louis, Il cantiere del Pentateuco. 1. Problemi di composizione e di interpretazione. 2. Aspetti letterari e teologici (Collana Biblica; Edizioni Dehoniane, Bologna 2013) = El Pentateuco, un filón inagotable. Problemas de composición y de interpretación. Aspectos literarios y teológicos (Estudios Bíblicos; Editorial Verbo Divino, Estella [Navarra] 2015) = Le chantier du Pentateuque (Lessius, Bruxelles 2016) = El canterio do Pentateuco. Problemas de composição e di interpretação. Aspectos leterarios e teologicos (Paulinas, São Paulo 2016).

Watts, James W., Understanding the Pentateuch as a Scripture (Hoboken, NJ: Wiley-Blackwell 2017).

ZENGER, Erich – Christian FREVEL (edd.), Einleitung in das Alte Testament (Studienbücher Theologie 1,1; Kohlhammer, Stuttgart 1995, §1998, §2015) = Introduzione all'Antico Testamento. Traduzione italiana a cura di Flavio Dalla Vecchia (Queriniana, Brescia 2005, §2013).

SV1106 Tecniche narrative nell'AT

ECTS: 5

Seminario con o senza lavoro scritto Semestre: I – Lingua: italiano – **SP1(EV)**

Descrizione

Il seminario si propone di percorrere le varie tappe dell'analisi dei testi narrativi dell'AT: configurazione del testo a partire dall'esame delle forme verbali (discourse analysis); studi di alcuni elementi basilari come storia/discorso, tempo, ecc.; analisi dell'intreccio e del suo sviluppo; studio dei personaggi; dialogo fra narratore e destinatario (lettore); prospettiva (focalizzazione). Per ogni sessione saranno scelti testi ed esempi atti a illustrare le diverse fasi dell'analisi e, allo stesso tempo, a mostrare la diversità fra racconti provenienti da varie epoche e da vari ambienti. Proveremo anche a discutere diverse opinioni sullo stesso argomento. Parleremo anche di alcune caratteristiche tipiche dei racconti biblici (cf. H. Gunkel).

Obiettivi

Lo scopo del seminario è di introdurre a un tipo particolare di analisi dei racconti biblici che si è sviluppato nel mondo di lingua inglese negli ultimi venticinque anni e che è legato in particolare ai nomi di R. Alter, M. Sternberg e J.P. Fokkelman. Il metodo si basa in gran parte sui principi della *Nuova Critica* (*New Criticism*). L'analisi si concentra sul testo stesso e il suo contesto letterario, senza indagare formalmente sulla sua genesi. Sarà importante, tuttavia, tener conto del contesto culturale dei racconti biblici e delle loro caratteristiche o convenzioni letterarie, un elemento messo in risalto sin dal tempo di H. Gunkel. Infine, si cercherà di vedere quali sono i criteri più sicuri per valutare i diversi modi di applicare il metodo narrativo ai testi biblici.

Modalità di attuazione

Sono previste dieci sessioni di 120 minuti ciascuna.

Per la partecipazione al seminario, la conoscenza dell'inglese è *as*solutamente indispensabile; una padronanza sufficiente dell'italiano è anche necessaria per il lavoro comune durante le sessioni.

Un breve contributo scritto (2 o 3 pagine) sarà richiesto per ogni seduta del seminario. Un breve esercizio scritto sarà richiesto alla fine del seminario anche a coloro che fanno il seminario *senza lavoro scritto*. Per chi sceglie il seminario con lavoro scritto, il lavoro consiste in un elaborato di una ventina di pagine su un testo non visto durante il seminario e scelto con l'accordo del professore. Nell'elaborato, si analizzerà il testo scelto secondo i principi spiegati durante il seminario, con un accento particolare sull'analisi della trama. Lo stile e l'indole di questo contributo saranno di un articolo scientifico, quindi sarà provvisto di note e di una bibliografia.

Il numero dei partecipanti è limitato a dodici (12).

Bibliografia

- ALETTI, Jean-Noël Maurice GILBERT Jean Louis SKA Sylvie DE VULPILLIERES, Vocabulaire raisonné de l'exégèse biblique. Les mots, les approches, les auteurs (Paris: Le Cerf 2005) = Lessico ragionato dell'esegesi biblica. Le parole, gli approcci, gli autori (Brescia: Queriniana 2006) = Vocabolario razonado de la exégesis bíblica. Los términos, los approximaciones, los autores (Estella [Navarra]: Editorial Verbo Divino 2007) = Vocabolário ponderado de exegese bíblica. Trad. Cássio Murillo Dias da Silva (São Paulo: Edições Loyola 2011).
- ALTER, Robert, *The Art of Biblical Narrative* (Schocken Books, New York 1981) = *L'arte della narrativa biblica* (Biblioteca biblica 4; Queriniana, Brescia 1990) = *L'art de la narration biblique* (Le livre et le rouleau 4; Éditions Lessius, Bruxelles Éditions du Cerf, Paris 1999)].
- BADER, Günter, Lesekunst. Eine Theologie des Lesens (Hermeneutische Untersuchungen zur Theologie 76; Mohr Siebeck, Tübingen 2019).

- BURNET, Régis Didier LUCIANI Geert VAN OYEN (edd.), *Le lecteur*. Sixième Colloque International du RRENAB, Université Catholique de Louvain, 24-26 mai 2012 (BETL 273; Peeters, Leuven 2015).
- COMPAGNON, Antoine, Le Démon de la théorie. Littérature et sens commun (Le Seuil, Paris 1998).
- DI PEDE, Elena Odile FLICHY Didier LUCIANI (éd.), Le récit. Thèmes bibliques et variations. Lectures et réécritures littéraires et artistiques. VIIIe Colloque international du RRENAB, Metz, 26-29 mai 2016 (BETL 293; Peeters, Leuven Paris Bristol, CT 2018).
- FOCANT, Camille André WENIN (ed.), *Analyse narrative et Bible*. Deuxième colloque international du RRENAB, Louvain-la-Neuve, Avril 2004 (BETL 191; Peeters Leuven University Press, Leuven 2005).
- FOKKELMAN, Jan Peter, Reading Biblical Narrative. An Introductory Guide (Louisville, KY, Westminster John Knox Press Deo Publishing, Leiden 1999) = Comment lire le récit biblique. Une introduction pratique (Le Livre et le Rouleau 13; Lessius Cerf, Bruxelles Paris 2002).
- GUNKEL, Hermann, *Genesis* (HKAT; Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen ³1910, 1969) ["Kunstform der Sagen der Genesis", xxvii-lvi] = *Genesis*. Translated by M.E. Biddle (Mercer University Press, Macon, GA 1997) ["The Artistry of the Legends in Genesis", xxiii-xlviii].
- KORPEL, Marjo C.A. Paul SANDERS (edd.), *Textual Boundaries in the Bible: Their Impact on Interpretation* (Pericope 9; Peeters, Leuven 2017).
- NEPI, Antonio, Dal fondale alla ribalta. La funzione dei personaggi secondari nelle narrazioni della Bibbia Ebraica (Studi biblici; Edizioni Dehoniane, Bologna 2015).
- SIMIAN-YOFRE, Horacio (ed.), *Metodologia dell'Antico Testamento* (Studi biblici 25; Edizioni Dehoniane, Bologna 1994, 1997) = *Metodologia do Antigo Testamento* (Bíblica Loyola 28; Ediçoes Loyola, São Paulo 2000)].
- SKA, Jean Louis Jean-Pierre SONNET André WÉNIN, L'analyse narrative des récits de l'Ancien Testament (Cahiers Évangile 107; Le Cerf, Paris 1999) = Análisis narrativo de relatos del Antiguo Testamento (Cuadernos bíblicos 107; Verbo Divino, Estella [Navarra] 2001)].
- ID., «Our Fathers Have Told Us». Introduction to the Analysis of Hebrew Narratives (SubBib 13; PBI Press, Rome 1990) = "Nos pères nous ont raconté". Introduction à l'analyse des récits de l'AncienTestament (Cahiers Évangile; Le Cerf, Paris 2011) = «I

nostri padri ci hanno raccontato». Introduzione all'analisi dei racconti dell'Antico Testamento (EDB, Bologna 2012) = «Nuestros padres nos contaron». Introducción al análisis de los relatos del Antiguo Testamento (Cuaderno bíblico 155; Verbo Divino, Estella [Navarra] 2012). Esistono anche traduzioni in cinese (Catholic Truth Society, Hong Kong 1995), coreano (WithBible, Seoul 2013) e giapponese: Seisyo-no Monogatariron-teki Yomikata: Aratana Kaisyaku-heno Apurohchi (How to Read the Bible as Narratives: New Hermeneutic Approach). Tradotto da Tsutomu SAKUMA e Yoshiaki ISHIHARA (United Church of Christ in Japan, Tokyo 2014).

ZAPPELLA, Luciano, *Manuale di analisi narrativa biblica* (Strumenti 65; Claudiana, Torino 2014).

Altri sussidi bibliografici saranno forniti nel corso del seminario.

Valutazione

I contributi saranno corretti e commentati dopo ogni sessione del seminario. Si terrà conto della partecipazione durante le sedute, ma soprattutto del modo di affrontare i testi proposti e di applicare il metodo nei contributi scritti, in particolare quello finale.

SV1217 Iniziazione al metodo storico-critico

ECTS: 5 Seminario con o senza lavoro scritto Semestre: II – Lingua: italiano – SP1(EV)

Descrizione

Il seminario affronterà diversi tipi di difficoltà: varianti testuali, tradizioni parallele, doppioni, testi compositi, inserzioni redazionali. Si mostrerà quali sono gli strumenti a disposizione dell'esegeta per risolvere ciascun tipo di problema: determinazione delle fonti o redazioni, datazione relativa e assoluta dei testi, ecc., a partire dall'analisi dello stile, del vocabolario e della coerenza del testo. Si discuterà soprattutto dei criteri da usare in questo tipo di analisi per giungere a risultati sicuri e convincenti. Gran parte del seminario sarà dedicata al paragone fra testo masoretico, testo della Settanta (LXX), testo del Pentateuco samaritano e testi di Qumran.

Obiettivi

Il metodo storico-critico è uno dei metodi più adatti alla spiegazione dei testi antichi quali i testi biblici. Il suo scopo primario è di cogliere la varietà che segna tante pagine della Bibbia, iniziando con la tradizione manoscritta. Altro elemento essenziale: la distanza

temporale che separa i lettori moderni dai testi antichi. Il significato dei testi è da cercare nel loro ambiente originario. In parole semplici, tentiamo di capire ciò che gli autori o editori intendevano comunicare ai loro primi destinatari. Questo significato è certamente essenziale per l'esegesi del testo biblico. Inoltre, molti testi biblici sono stati riveduti e rielaborati per corrispondere a nuove situazioni. È essenziale quindi poter individuare nei testi le tracce di un processo continuo di "aggiornamento" e di "attualizzazione". Infine, avremo occasione di cogliere in modo empirico la diversità e la pluralità delle tradizioni bibliche. La Scrittura è una cantata a più voci e il cantus planus ("canto fermo") è piuttosto l'eccezione che la regola.

Modalità di attuazione

Sono previste dieci sessioni di 120 minuti ciascuna.

La conoscenza dell'inglese è indispensabile. Una buona conoscenza dell'italiano è anche richiesta per la partecipazione attiva alle sessioni. La conoscenza dell'ebraico e del greco (LXX) è senz'altro essenziale.

La partecipazione al seminario comporta una preparazione scritta per ogni seduta (2-3 pagine). Un breve contributo scritto sarà richiesto alla fine del seminario anche a coloro che fanno il seminario *senza* lavoro scritto.

Chi segue il seminario con lavoro scritto avrà a disposizione una lista di testi da studiare e farà la sua scelta con l'accordo del professore. Si richiederà, per questo lavoro scritto, di applicare la metodologia spiegata durante il seminario. Il lavoro scritto sarà di una lunghezza di 20 pagine circa. Lo stile sarà quello di un articolo scientifico (note, bibliografia, ecc.).

Il numero dei partecipanti è limitato a dodici (12).

Bibliografia

- ALETTI, Jean-Noël, Maurice GILBERT Jean Louis SKA Sylvie DE VULPILLIERES, Vocabulaire raisonné de l'exégèse biblique. Les mots, les approches, les auteurs (Le Cerf, Paris 2005) = Lessico ragionato dell'esegesi biblica. Le parole, gli approcci, gli autori (Queriniana, Brescia 2006) = Vocabolario razonado de la exégesis bíblica. Los términos, los approximaciones, los autores (Editorial Verbo Divino, Estella [Navarra] 2007) = Vocabolário ponderado de exegese bíblica. Trad. Cássio Murillo Dias da Silva (Edicões Lovola, São Paulo 2011).
- BERMAN, Joshua A., Inconsistency in the Torah: Ancient Literary Convention and the Limits of Source Criticism (Oxford University Press, Oxford 2017).
- DIAS DA SILVA, Cássio Murilo, *Metodologia de exegese bíblica* (Bíblia e História; Paulinas, São Paulo 2000, ²2003).

- FISHBANE, Michael, Biblical Interpretation in Ancient Israel (Clarendon, Oxford 1986).
- FITZMYER, Joseph A., *The Interpretation of Scripture: In Defense of the Historical-critical Method* (Paulist Press, New York Mahwah, NJ 2008).
- GERTZ, Jan Christian Konrad SCHMID Markus WITTE (edd.), Grundinformation Altes Testament (UTB 2745; Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 2006) = History of the Old Testament (T&T Clark, London 2012).
- HARRISVILLE, Roy A., Pandora's Box Opened: An Examination and Defense of Historical-Critical Method and Its Master Practitioners (Eerdmans, Grand Rapids, MI 2014).
- MÜLLER, Reinhard Juha PAKKALA Bas TER HAAR ROMENY (edd.), Evidence of Editing: Growth and Change of Texts in the Hebrew Bible (Resources for Biblical Study 75; Society of Biblical Literature, Atlanta, GA 2014).
- MÜLLER, Reinhard Juha PAKKALA (edd.), Insights into Editing in the Hebrew Bible and the Ancient Near East: What Does Documented Evidence Tell Us about the Transmission of Authoritative Texts? (Contributions to Biblical Exegesis and Theology 84; Peeters, Leuven – Paris – Walpole, MA 2017).
- OLYAN, Saul M. Jacob L. WRIGHT (edd.), Supplementation and the Study of the Hebrew Bible (Brown Judaic Studies 361; Brown University Press, Providence, RI 2018).
- PERSON, Raymond F. Robert REZETKO (edd.), *Empirical Models Challenging Biblical Criticism* (Ancient Israel and Its Literature 25; SBL Press, Atlanta, GA 2016).
- SIMIAN-YOFRE, Horacio (ed.), Metodologia dell'Antico Testamento (Studi biblici 25; Edizioni Dehoniane, Bologna 1994, 1997) [trad. portoghese: Metodologia do Antigo Testamento (Biblica Loyola 28; Ediçoes Loyola, São Paulo 2000)].
- SKA, Jean Louis, "Les vertus de la méthode historico-critique", NRT 131 (2009) 705-727.
- TIGAY, John H., (ed.), *Empirical Models for Biblical Criticism* (University of Pennsylvania Press, Philadelphia, PA 1985).

Altri sussidi saranno consigliati o forniti durante le sessioni del seminario.

Valutazione

I diversi contributi scritti saranno corretti e commentati dopo ogni sessione. Si terrà conto della partecipazione attiva durante le sedute, ma soprattutto dei lavori scritti, in particolare del lavoro finale.

SOO HOO Anthony, S.J. [F.O.]

SA1109 Introduction to the History and Cultures of Ancient Egypt

ECTS: 5 Seminario con o senza lavoro scritto Semestre: I – Lingua: inglese o italiano – **SP2**

Description

This survey course will offer a basic introduction to the geography, history, and cultures of ancient Egypt from the Neolithic period (ca.10,000 BCE) to the Roman period (395 CE). Special attention will be paid to Egyptian involvement in Syria-Palestine and the Levant, examining the impact of its interaction and exchange with cultures in those regions. Moreover, the course is designed to help students contextualize their study and understanding of the Hebrew Bible by addressing pertinent topics in Egyptian art, literature, religion, and language.

Objectives

The course has the following objectives:

- introduce the basic geography, patterns in history, and significant cultural developments of ancient Egypt;
- learn to interpret some key primary texts used to reconstruct this history and which are relevant to the study of the Hebrew Bible:
- become familiar with some of the important debates and questions in the interpretation of ancient Egyptian history and culture

Mode of Instruction

The course will involve lectures by the instructor as well as weekly sections in which students will engage primary and secondary sources. Students are expected to participate actively through weekly reading of material and discussion in class. Knowledge of ancient languages is not required since all texts will be provided in translation.

The format of the seminar and the language of instruction (English or Italian) will be decided by the instructor, depending on the students enrolled.

Ideally, the course will consist of two meetings each week. One session, lasting for 1 hour, will be devoted to lecture by the instructor or presentations by students while the section, which lasts for 45 minutes, will involve discussion of primary texts or material related to the lecture.

Bibliography

The required textbook for the class, which can be purchased online before the first meeting, is:

VAN DE MIEROOP, Marc. A History of the Ancient Egypt (Wiley Blackwell, Oxford 2011).

Other recommended books for the course are:

BAINES, John – Jaromír MÁLEK, *Atlas of Ancient Egypt* (Andromeda Oxford Ltd., Oxford 1980).

A detailed bibliography and assigned readings for the course will be provided on the syllabus distributed during the first session of the course. All other course materials will be distributed by the instructor or will be available in the library.

Grading

Evaluation for the course will be based on assignments and presentations throughout the semester (70%) and a final project (30%). These assignments and presentations will be based on the following topics:

- basic knowledge of the geography and historical events of ancient Egypt;
- basic understanding of the culture and religion of ancient Egypt;
- primary sources and their importance for reconstructing ancient Egyptian history and interpreting the Bible;
- important methodological and interpretive issues regarding ancient Egyptian history, especially in Syria-Palestine and the Levant;

Contact Information

Please feel free to contact the professor at *apsoohoo@biblico.it* if you have any questions about the course.

OD4107 Special Reading in Akkadian: Neo-Assyrian Texts

ECTS: 5

Semestre: I – Lingua: inglese o italiano (in collaborazione con il prof. Dubovský)

Description

Only few cuneiform texts expressly purport to write what, in the traditional Western sense, we would call "history." Many more refer to actual happenings for purposes other than that of merely recording these events. Our first task is to separate the former from the latter, the historiographic texts

from the large corpus of documents which Assyriologists are wont to call "royal inscriptions." The historian studying Mesopotamia has to consider, in addition, an array of sundry literary compositions which offer for one reason or another what one might term historical information. In all instances, we have to keep foremost in our mind that even strictly historiographic documents are literary works and that they manipulate the evidence, consciously or not, for specific political and artistic purposes. Even these few texts that are patently more reliable than others, whose aim is mainly literary, cater to preconceived ideological requirements. In short, nearly all these texts are as willfully unconcerned with the "truth" as any other "historical text" of the ancient Near East.

(A. Leo Oppenheim, Ancient Mesopotamia: Portrait of a Dead Civilization, 143-144).

In this course students will translate and engage in a close reading of a variety of Neo-Assyrian texts. The primary focus will be on royal inscriptions that recount the heroic deeds of the Neo-Assyrian rulers, such as Sargon II (conquest of Urartu), Sennacherib (Battle of Halule), Esarhaddon (defeat of Tyre and Sidon), and Ashurbanipal (conflict with Elam and Babylonia). Other genres of texts (rituals, letters, divinatory texts, etc.) are sources that provide similar or alternative viewpoints. The course will explore how these texts create social reality, embody royal ideology, and can (or cannot) be used by modern scholars to reconstruct ancient history.

Objectives

The course has the following objectives:

- increase students' overall knowledge of Akkadian and familiarize them with the grammar and vocabulary of the Neo-Assyrian dialect;
- understand the literary techniques that communicate meaning in the Neo-Assyrian royal inscriptions;
- explore and evaluate some other genres of Neo-Assyrian texts that provide historiographic information;
- investigate how these types of Neo-Assyrian texts can be used in modern historiography to reconstruct events.

Mode of Instruction

Since this course will be conducted as a seminar, students are expected to prepare translations of the selected passages each week and participate actively in discussion in class. Knowledge of Akkadian (Akkadian A & B) is required. The class can fulfill the requirements for Akkadian C.

The course will consist of twelve classes of two hours each, with a 15 minute break. Part of each class will involve reviewing and reinforcing aspects of Akkadian grammar. However, the major portion of each session will be devoted to translation and analysis of the text.

The language of instruction (English or Italian) will be decided by the instructor, depending on the students enrolled.

Bibliography

Students will need to consult the following reference works for the class:

- BLACK, Jeremy al., A Concise Dictionary of Akkadian. 2^{nd} ed. (Harrassowitz Verlag, Wiesbaden 2000).
- GELB, Ignace J. al., The Assyrian Dictionary of the Oriental Institute of the University of Chicago (CAD). 21 vols. (The Oriental Institute of The University of Chicago, Chicago:1956-2010).
- HÄMEEN-ANTTILA, Jaakko, A Sketch of Neo-Assyrian Grammar (The Neo-Assyrian Text Corpus Project, Helsinki 2000).
- HUEHNERGARD, John, A Grammar of Akkadian. 3^{rd} ed. (Brill, Leiden 2011).
- PARPÓLA, Simo R. M. WHITING (edd.), Assyrian Dictionary: English-Assyrian (Neo-Assyrian Text Corpus Project, Helsinki 2017).

A detailed bibliography, assigned texts, and readings for the course will be provided on the syllabus distributed during the first session of the course. All other course materials will be distributed by the instructor or will be available in the library.

Grading

Evaluation for the course will be based on weekly assessment of work and a take-home exam involving translation and analysis of a passage from a Neo-Assyrian text.

$Contact\ Information$

Please feel free to contact the professor at apsoohoo@biblico.it if you have any questions about the course.

SA1230 Conceptions of Kingship in the Ancient Near East and the Bible

ECTS: 5 Seminario con o senza lavoro scritto Semestre: II – Lingua: inglese o italiano – **SP2**

Description

Sacred kingship is attested in many of the cultures of the ancient Near East, but there were also notable differences in the way that this office was conceived in various places and over time. How did the peoples of the ancient Near East understand the role of the ruler and his power and authority? What did they think of foreign rulers or non-native kings? How did these individuals who wielded power portray themselves in their royal self-presentation?

This seminar will explore some of the different ways in which kingship was conceptualized and practiced in Mesopotamia, Egypt, and the Levant and how modern scholars have interpreted this phenomena. Students will be exposed to a variety of sources (e.g., written, visual, archaeological) that provide information about the conceptualization of sacred kingship and the cultural discourse about it. The seminar will also address the relationship between kingship and concepts of divinity.

Objectives

The seminar has the following objectives:

- introduce some of the primary sources from Egypt, Mesopotamia, and the Levant regarding conceptions of kingship;
- examine and analyze the understanding of kingship in the Hebrew Bible;
- learn how to read critically secondary sources that have been part
 of the history of scholarship regarding kingship in the ancient
 Near East.

Mode of Instruction

Students are expected to participate actively in this seminar through weekly reading of material and discussion in class. They also will be required to prepare presentations and short writing assignments on relevant topics throughout the semester. Knowledge of Hebrew is required; translations of the other ancient Near Eastern texts will be provided.

The seminar will consist of thirteen classes of two hours each, with a 15 minute break.

The format of the seminar and the language of instruction (English or Italian) will be decided by the instructor, depending on the students enrolled.

Bibliography

A detailed bibliography and assigned readings will be provided on the syllabus distributed during the first session of the seminar. All other seminar materials will be distributed by the instructor or will be available in the library.

Suggested reading

- FRANKFORT, Henri, Kingship and the Gods: A Study of Ancient Near Eastern Religion as the Integration of Society and Nature (The University of Chicago Press, Chicago 1978).
- HILL, Jane al. (edd.), Experiencing Power, Generating Authority: Cosmos, Politics, and the Ideology of Kingship in Ancient Egypt and Mesopotamia (University of Pennsylvania Press, Philadelphia 2013).
- WILSON, Ian D., Kingship and Memory in Ancient Judah (Oxford University Press, Oxford 2016).

Grading

The students will be graded on the following basis:

- 60% Written assignments.
- 40% Presentations.

Alternative modes of evaluation may be arranged in consultation with the instructor.

Contact Information

Please feel free to contact the professor at *apsoohoo@biblico.it* if you have any questions about the seminar.

AB2208 Biblical Aramaic

ECTS: 5

Semestre: II – Lingua: inglese

Description

This course offers an introduction to the grammar of Biblical Aramaic through an examination of pertinent passages in the Books of Ezra and Daniel.

Objectives

The course has the following objectives:

- introduce the basic vocabulary, morphology, and syntax of Biblical Aramaic in the Books of Ezra (4:6-6:18; 7:12-26), Daniel (2:4-7:28), Jeremiah (10:11), and Genesis (31:47);
- help students deepen their knowledge of Semitic languages by understanding the historical developments that gave rise to Aramaic.

Mode of Instruction

The course meets twice a week for one hour and will consist of lectures and exercises with the instructor that introduce the grammatical elements of Biblical Aramaic. Students are expected to come prepared for class by doing the reading and homework and by participating actively.

Students who take this course should have passed the Hebrew qualifying exam or successfully completed Hebrew I-IV.

Bibliography

In addition to the required *Biblia Hebraica Stuttgartensia* (BHS), the following reference books may be helpful to students:

- GEIGER, Gregor, Introduzione all'aramaico biblico (Edizioni Terra Santa, Milano 2018).
- GREENSPAHN, Frederick, *An Introduction to Aramaic*. 2nd ed. (Society of Biblical Literature, Atlanta 2007).
- GZELLA, Holger, Tempus, Aspekt und Modalität im Reichsaramäischen (Veröffentlichungen der Orientalischen Kommission 48; Harrassowitz Verlag, Wiesbaden 2004).
- ID., A Cultural History of Aramaic: From the Beginnings to the Advent of Islam (Handbook of Oriental Studies 111; Brill, Leiden 2015.
- JOHNS, Alger F., A Short Grammar of Biblical Aramaic, Rev. ed. (Andrews University Monographs 1; Andrews University Press, Berrien Springs 1972).
- MAGNANINI, Pietro NAVA, Paolo, Grammatica di aramaico biblico (Edizioni Studio Domenicano, Bologna 2005).
- MURAOKA, Takamitsu, A Biblical Aramaic Reader: With an Outline Grammar (Peeters Publishers, Leuven 2015).
- PALACIOS, Ludovicus, Grammatica aramaico-biblica ad usum scholarum: exercitiis, textibus et vocabulario ornata (Abadia de Montserrat, Montserrat 1980).

- ROSENTHAL, Franz, A Grammar of Biblical Aramaic. $7^{\rm th}$ ed. (Harrassowitz Verlag, Wiesbaden 2006).
- SCHUELE, Andreas, An Introduction to Biblical Aramaic (Westminster John Knox Press, Louisville 2012).
- SHEPHERD, Michael B., The Verbal System of Biblical Aramaic: A Distributional Approach (Studies in Biblical Literature 116; Peter Lang, New York 2008).
- VOGT, Ernst, Lexicon of Biblical Aramaic: Clarified by Ancient Documents (Transl.-ed. Joseph A. Fitzmyer) (Subsidia Biblica 42; Gregorian and Biblical Press, Rome 2011).
- WILSON, G.H., «An Index to the Biblical Passages Cited in Franz Rosenthal, A Grammar of Biblical Aramaic», Journal of Semitic Studies 24 (1979) 21-24.

A detailed bibliography and assigned readings will be provided on the syllabus distributed during the first session of the course. All other course materials will be distributed by the instructor or will be available in the library.

Grading

Evaluation for the course consists of weekly quizzes (40%), an inclass mid-term exam (30%), and a final take-home exam (30%). The quizzes will focus on grammar and vocabulary introduced in the weekly lessons and exercises. The in-class mid-term exam will consist of questions related to grammar and biblical texts analyzed during the lessons. The final take-home exam will involve grammatical analysis of a text that has not been discussed in class.

Contact Information

Please feel free to contact the professor at *apsoohoo@biblico.it* if you have any questions about the course.

WITHERUP Ronald D., P.S.S. [F.B. – invit.]

EN5139 Life in the New Creation: An Exegetical Course on Galatians

ECTS: 5 Semestre: I – Lingua: inglese – SP1(EN)-TN-SP3

Description

Paul's letter to the Galatians is relatively short but is filled with passion and theological depth. Although often overshadowed by the longer and much more complicated letter to the Romans, it has onetheless wielded its own important influence over the centuries. Recent years have seen an explosion of publications on this letter, especially full-blown commentaries, many of them in English. This course proposes to examine the letter in detail with regard tits literary, rhetorical, historical, and theological content. Emphasa will be given to a close reading of the Greek text but aso with a view to how the letter fits into Paul's overarching and highly influential theological perspective. In addition, special attention will be paid to in tertextuality and how it plays an exential role in the letter Students are expected to work their way through it least one major commentary on Galatians (market with *: or another one pre-approved by the professor) as an aid to the cown exegetical work and to assist with in-class due us ion, of our mutual exegesis.

Objectives:

- To premote an in-depth appreciation of the interplay between cructure, vocabulary, and interpretation in Galatians;
 illustrate low exegetical method(s) and biblical interpretation
- are in mately connected;
- 3) to feeer a better appreciation of Paul's rhetorical skills and pastoral sensitivity.

Method

This is mostly a lecture course working through the text of Galatians line by line and section by section. Students will be invited and expected to participate in class discussions as critical points of exegesis and interpretation arise.

Evaluation

Each student will be evaluated in two ways: class attendance and participation (50%); and a choice of a 10-minute oral exam in English on a passage from Galatians demonstrating adequate expertise in translation and course content (see separate guidelines) OR an exegetical paper of 10-15 pages (see separate guidelines) demonstrating the capacity to exegete Galatians responsibly and properly to engage secondary sources (50%). Papers may be written in English, French, or Spanish.

Select Bibliography

Commentaries

- *Betz, Hans Dieter, Galatians: A Commentary on Paul's Letter to the Churches in Galatia (Hermeneia; Fortress, Philadelphia 1979).
- BONNARD, Pierre, *L'Épitre de Saint Paul aux Galates*. 2nd ed. (Delachaux et Niestlé, Neuchâtel 1972).
- *BRUCE. F. F., *The Epistle to the Galatians* (NIGTC Eerd cans, Grand Rapids 1982).
- *DE BOER, Martinus, Galatians: A Commentary (XTV Worthshot) John Knox, Louisville 2011).
- *DESILVA, David A., *The Letter to the Galatians* (LIGN I; Eerdmans, Grand Rapids 2018).
- DUNN, James D. G., Galatians BN CC; Na k, London 1993).
- *KEENER, Craig S., Goldtiers: A Commentary (Baker Academic, Grand Rapids 2019)
- LAGRANGE Marie Joseph, Saint Paul, Épitre aux Galates (Gabalda, Paris 1940 of g. 1918).
- LEGASSE, Simon, L'Épître de Paul aux Galates (LD 9; Cerf, Paris 2000).
- LELOVON, Year Pierre, L'Épître aux Galates (CBNT 9; Cerf, Paris: 2003).
- LONG ECKER, Richard N., Galatians (WBC 41; Word Books, Dallas 1990)
- *MARTYN, J. Louis, Galatians: A New Translation with Introduction and Commentary (AB 33A; Doubleday, New York 1997).
- MATERA, Frank J., Galatians (SP 9; Liturgical, Collegeville 1992).
- *Moo, Douglas J., *Galatians* (BECNT; Baker Academic Grand Rapids 2013).
- SCHLIER, Heinrich *Der Briefe an die Galater*. 5th ed. (KEK; Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 1971).
- SCHREINER, Thomas R., *Galatians* (ZCNT; Zondervan, Grand Rapids 2010).
- VANHOYE, Albert, Lettera ai Galati (Paoline, Milano 2000).
- VANHOYE, Albert Peter S. WILLIAMSON, *Galatians* (CCSS; Baker Academic, Grand Rapids 2019).

- Other Resources (subsequent bibliography will be indicated that touch pertinent topics as they arise during the course):
- HIETANEN, Mika, Paul's Argumentation in Galatians: alectical Analysis of Galatians 3:1-5:12 (T&T Clark London 2007).
- MURPHY-O'CONNOR, Jerome, Keys to Galmar Essays (Liturgical Press, Collegeville 2012).
- NANOS, Mark D., The Irony in Galax ans: Paul's Lever in First-Cen-
- tury Context (Fortress, Vin. ear as 2002).

 SCHEWE, Susanne, Die Gelate zu rückz weinnen: paulinische Strategien in Galater zu na 6 (vana phoeck & Ruprecht, Göttingen 2005).

DESCRIZIONE DEI CORSI DEL PROGRAMMA PIB – HEBREW UNIVERSITY (*)

(cfr. *supra*, p. 21)

Required Courses

All PBI students must take the following courses:

01599 Biblical Hebrew for PBI Students (Hebrew A and B)

Prof. Steve Fassberg 4 hours weekly [Tuesday: 14:30-18:00]

Through intensive reading of biblical prose texts, as well as some poetic, students will practice reading Hebrew, augment their vocabulary, and learn advanced features of phonology, morphology, and syntax. Special attention will be paid to the subtleties of the Hebrew verbal system and to clause structure. Texts to be read will be chosen from Ruth, 2Sam 9–20; Exod 32–33; 1Sam 1–9; Psalms 1; 125; 2Kgs 4–6; Gen 1–11; 24; 39–40. The grade will be based on classroom participation (30%) and a final examination (70%).

01591 Topics in the Archaeology of Jerusalem in Biblical Times

Dr. Doron Ben-Amı 2 hours weekly [Wednesday: 18:30-20:00]

A selection of problems in Jerusalem's early history, from its beginning as a permanent settlement, through its earliest urban development (4th to 2nd millennia B.C.E.). The course will cover Canaanite, Jebusite, Israelite and Judahite rule of the city. The focus will be on the archaeological date, and its connections with the written sources biblical and extra-biblical.

Note: The course includes 6 field trips held on Friday mornings, between 9:00-12:00. Detailed information will be given in class.

 $^{^{(*)}}$ The Hebrew University courses are those of 2019-20; the 2020-21 courses have not yet been established.

Elective courses

Students should select 2-3 of the following courses:

01556 The Synoptic Sections of the Book of Chronicles – Philological-Exegetical Issues

Dr. Tania NOTARIUS

2 hours weekly [Tuesday: 18:30-20:00]

The course will concentrate on the comparative analysis of the "parallel chapters" in Samuel-Kings and Chronicles. The discussion will focus on different versions of the selected texts and will examine their textual, philological-exegetical, and linguistic implications for the study of the Book of Chronicles as well as for the history of Biblical Hebrew language and literature. A special emphasis will be laid on the study of the rewriting techniques and Late Biblical Hebrew phenomena in Chronicles.

01575 New Testament as a Witness for Broader Second Temple Judaism

Dr. Serge Ruzer (2 hours weekly) [Wednesday: 14:30-16:00]

The course will address those New Testament traditions that seem to reflect broader tendencies in late Second Temple Judaism. Special attention will be paid to cases where the New Testament provides an early witness, sometimes in parallel to the Dead Sea Scrolls, for practices and beliefs otherwise attested only in later rabbinic sources. Three main groups of evidence are going to be discussed. First, we will critically assess the descriptions in the Gospels and Acts of customs and rituals of the first-century Jewry -- both in the Land of Israel and in Diaspora. Among the most infor-mative cases will be those when these texts relate to the first-century synagogues. Second, we will discuss patterns of biblical interpretation, some of which are ascribed to Jesus himself, which converse with -- and reflect -- broader patterns of interpretation. We are going to discover that while fully developed later in rabbinic midrash, these early beginnings have illuminating parallels in the literature of Qumran. And, finally, we will ask what messianic ideas from those applied in the New Testament to Jesus are, in fact, our early, sometimes earliest, witnesses for patterns of messianic belief of broader circulation, reaching their full development in rabbinic sources. Many of the scholars dealing with the Dead Sea Scrolls aspire to distinguish the sectarian traditions found there from those reflecting broader, nonsectarian, patterns. The objective to mine traditions coming from the

early circles of Jesus' followers in order to create a fuller picture of the broader Second Temple Judaism may thus be viewed as following those trends in Qumran scholarship.

001687 The History of the Neo-Assyrian Empire (681-609 BCE)

Mr. Elnathan WEISSERT

Thursdays (14:30-16:00)

The course focuses on a period in the history of the Ancient Near East, during which an overpowering imperial entity for the first time subjugated most of its territories. The Assyrians carried out the subjugation either by direct conquests and the establishing of provincial governments (e.g. the provinces of Samaria and Megiddo, built in the territory of the abolished Northern kingdom of Israel), or by forcing independent kingdoms into the status of vassal states (e.g., the Kingdom of Judah in the times of King Manasseh). In addition to the understanding of Assyrian political and cultural history per se, the course sheds therefore light also on the interactions and mutual influences between the subjugators and the subjugated, for which the Hebrew Bible is an important source, being—apart of some Babylonian sources, limited in scope—a unique representation of the image of the Assyrian Empire from a foreigner's eye.

The course puts special emphasis on the Assyrian royal ideology as reflected in the kings' own res gestae, in their monumental art reliefs, and in hymns and adulatory letters written in their praise. Further, it wishes to clarify the essence of the loyalty oaths sworn to the Assyrian crown by citizens and vassals alike, and it tries to construe various claims of theological legitimation raised by the Assyrian monarchs as justifications for their policies. Finally, the course delineates the mechanisms of downfall and destruction of a major imperial power, by analyzing the causes for the Median and Babylonian joint uprising against the Assyrian Empire, and it follows the destruction of symbols of power by the uprising enemies, as well as the joyful and sarcastic reactions to the empire's downfall in the Hebrew Bible.

01699 In the Beginning - Genesis 1-11

Dr. Tarja PHILIP

2 hours weekly [Wednesday: 16:30-18:00]

Prerequisite: One year of Biblical Hebrew. Close reading Genesis 1-11 as part of the book of Genesis and in the context of ancient Near Eastern literature, using the methods of historical-critical reading, comparative literary ap-proach, feminist interpretation and anthropological reading. In the seminar we'll close-read the first chapters

of Gene-sis: creation narratives, the garden of Eden, birth and family narratives, the first murder and its aftermath, intermar-riage between "bne Elohim" and human women, the deluge and the covenant with Noah, Noah's drunkenness, "the table of nations" and the tower of Babylon; genealogies and their function in Genesis 1–11 and in the Torah. We'll deal with several types of questions: How did the ancient Hebrew people describe the creation of the world and of humans? How did human civilization begin according to Gen 1–11? What is the religious and moral impact of these narratives? What is their uniqueness in comparison to other ancient Near Eastern primeval stories? What is the place and function of chapters 1–11.

* * * * *

Students are also required to take the following three courses (unless they have taken the equivalent course in Rome):

JERRV1 The southern Levant (13th to 6th c. B.C.) [3 ECTS]

Prof. Josef Mario Briffa, S.J. (si tiene al Pontificio Istituto Biblico)

Description

This course is a general introduction to the political and religious history of the southern Levant between the Late Bronze Age and the early Persian period. The course will touch upon some fundamental themes of Old Testament history, and how these can be better understood in the light of historical and archaeological research.

The course complements the Hebrew University programme and serves as a counterpart to JERRN7 *The First Century Context of the New Testament*.

Objectives

The course aims to give the students a basic knowledge of key events, and historical/archaeological sources that shed light on them, as well as providing some tools for a critical evaluation.

Method

The course will consist of a series of lectures, supplemented by visits to Jerusalem and other key site of this period in the Holy Land (Arad, Beersheba, Dan, Garizim, Hazor, Lachish, Megiddo, Sebastiya, Tell Balata).

Evaluation

Assessment will consist of a chapter review from the suggested reading (40%), and a written exam at the end of the course (60%).

Essential reading

FINKELSTEIN, I. – SILBERMANN, N., The Bible Unearthed. (New York 2001).

Further reading

FINKELSTEIN, I. – MAZAR, A., The Quest for the Historical Israel. Debating Archaeology and the History of Early Israel (Atlanta 2007).

LIVERANI, M., Oltre la Bibbia: Storia antica di Israele (Bari – Roma 2003).

Additional bibliography will be provided during the course.

JERRN7 The First Century Context of the NT [3 ECTS]

Prof. Josef Mario Briffa, S.J. (si tiene al Pontificio Istituto Biblico)

Description

This course is an introduction to the cultural and historical context of Jesus and the early Christian community, with an emphasis on Jerusalem, Judea and Galilee during the first century AD. The course explores the complexity of this reality, with the changes and tensions under the influence of Hellenism and Rome.

Objectives

The course aims to give the students a basic knowledge of the cultural world of the New Testament; and provide some critical skills to start applying this knowledge to a better understanding of the biblical texts.

Method

The course will consist of series of lectures, supplemented by the visits in the Galilee (Capernaum, Caesarea Marittima, Caesarea Philippi, Nazareth, Sepphoris, Scitopolis, Tabgha), Judea (Bethlehem, Ein Kerem), Dead Sea (Masada, Qumran), Samaria (Sebastiya) and Jerusalem.

Evaluation

Assessment will consits of a chapter review from the suggested readings (40%), and a short paper on a topic agreed with the lecturer (60%).

Essential reading:

MEYERS, E. – CHANCEY, M.E, Alexander to Constantine. Archaeology of the Land of the Bible, Volume 3 (Yale 2012)

Further reading:

- CHARLESWORTH, J.H. (ed.), Jesus and Archaeology (Grand Rapids 2006).
- CHARLESWORTH, J.H. RHEA, B. POKORNY, P. (edd.), Jesus Research. New Methodologies and Perceptions (Grand Rapids 2014).
- FIENSY, D.A. STRANGE, J.R., (edd.), Galilee in the Late Second Temple and Mishnaic Periods. Volume 1: Life, Culture and Society. Volume 2: The Archaeological Records from Cities, Towns and Villages (Fortress Press 2014, 2015).
- KASWALDER, P.A., Galilea, Terra della Luce. Descrizione geografica, storica e archeologica di Galilea e Golan (Milano 2012).

Additional bibliography will be provided during the course.

JERGA8 Greco del NT, A [5 ECTS]

Prof. Jaroslav MUDRON

(si tiene al Pontificio Istituto Biblico)

Descrizione

L'obiettivo del corso è di portare lo studente a una conoscenza più approfondita della morfologia e della sintassi del greco del Nuovo Testamento e di fornirgli le necessarie competenze per un'analisi grammaticale e stilistica dei testi biblici.

Metodo

Le lezioni saranno in buona parte dedicate ad una lettura attenta del testo greco degli Atti degli Apostoli (cf. At 1–15), con particolare attenzione alla sintassi ed allo stile del testo. Nel resto delle lezioni si offrirà una revisione della sintassi dei casi, della dimensione aspettuale e temporale del verbo, del valore e dell'uso del participio.

Valutazione

Il progresso dello studente sarà misurato con un esame a metà semestre e uno finale.

Bibliografia

Vocabolari

- BAUER, W. DANKER, F.W. ARNDT, W.F. GRINGRICH, F.W., A Greek-English Lexicon of the New Testament (Chicago London 1957; 52000).
- Montanari, F. et al., Vocabolario della lingua greca (Torino 1995).

Grammatiche

- BLASS, F. DEBRUNNER, A., REHKOPF, F., Grammatica del Greco del Nuovo Testamento (Introduzione allo studio della Bibbia. Supplementi 2; Brescia 1997) [orig. ted. ¹⁴1976].
- MOULTON, J. H. F. W. HOWARD, A Grammar of New Testament Greek (4 vols.; Edinburgh). Vol. 1: Prolegomena (3rd ed., 1949); vol. 2: Accidence and Word Formation (1929); vol. 3: Syntax (by N. Turner, 1963); vol. 4: Style (by N. Turner, 1976).
- PORTER, S. E., Fundamentals of the Greek New Testament (Sheffield 1998).
- ID., Idioms of the Greek New Testament (Sheffield ²1996).
- ID., Verbal Aspect in the Greek of the New Testament, with Reference to Tense and Mood (New York 1989).
- SMYTH, H. W., *Greek Grammar* (rev. ed. by G.M. Messing) (Cambridge, MA 195
- WALLACE, D.B., *Greek Grammar Beyond the Basics*. An Exegetical Syntax of the New Testament (Grand Rapids, MI 1996).
- ZERWICK, M., *Il greco del Nuovo Testamento* (traduzione e adattamento alla lingua italiana di G. BOSCOLO) (G&B Press Facoltà Teologica del Triveneto, Roma Padova 2010).

CORSO ESTIVO DI ARCHEOLOGIA IN TERRA SANTA

PA-TS1 Archeologia e geografia in Terra Santa

Prof. Josef Mario BRIFFA, S.J. (con Prof. Roberto LOPEZ FACUNDO, S.J.)

ECTS: 3 1-28 settembre 2020 – Lingua: italiano

Il corso ha luogo presso il Pontificio Istituto Biblico di Gerusalemme. Numero massimo dei partecipanti: 35 (trentacinque).

Descrizione

Questo corso intensivo offre un'introduzione all'archeologia e la geografia della Terra Santa trattando diverse tematiche fondamentali per la comprensione del mondo dell'Antico e del Nuovo Testamento, e del modo in cui l'archaeologia, la storia e la geografia aiutano ad una lettura critica dei testi.

Obiettivi

Lo scopo del corso è di aiutare lo studente ad affrontare le tematiche fondamentali in modo critico, e avere gli strumenti di base per potere valutare meglio l'apporto dell'archeologia e della geografia alla lettura della Bibbia.

Modalità

Il corso consiste in una serie di lezioni introduttorie su diverse tematiche della storia dell'Antico e Nuovo Testamento. Inoltre, ci sono diverse visite, che fanno parte integrale del corso:

- visite a siti a Gerusalemme;
- 5 viaggi di studio da Gerusalemme: (1) Betlemme, Ain Karem; (2) Mar Morto: Masada, Qumran, Gerico; (3) Shefelah: Beit Guvrin, Ascalon, Lachish; (4) Samaria: Sichem/Tell Balata, Sebastyeh/Samaria, e il Monte Garizim; (5) Negev: Beer Sheva, Arad e Mamshit.
- viaggio di studio di 5 giorni in Galilea: (1) Beth Shean, Nazaret,
 (2) Tabgha, Cafarao, e dintorni, (3) Hazor, Cesarea di Filippo,
 Dan, (4) Sepphoris, Monte Carmelo, (5) Megiddo, Cesarea Marittima, Emmaus Nicopolis

Valutazione

Ci sarà un'esame orale alla fine del corso.

Indicazioni bibliografiche

Bibliografia obbligatoria

- FINKELSTEIN, I. SILBERMAN, N., The Bible Unearthed: Archaeology's New Vision of Ancient Israel and the Origin of Its Sacred Texts (Simon and Schuster, 2002) [ci sono traduzioni in diverse lingue].
- MURPHY-O'CONNOR, J., La Terra Santa. Guida storico-archeologica (Bologna 2014) [si sono anche versioni in francese e in inglese].

Bibliografia di approfondimento:

- CHARLESWORTH, J.H. (ed.), Jesus and Archaeology (Grand Rapids 2006).
- CROSSAN, J. D. REED, J. L., Excavating Jesus (San Francisco 2001).
- CLINE, E.H., Biblical Archaeology. A Very Short Introduction. (Oxford University Press 2009).
- FINKELSTEIN, I. MAZAR, A., The Quest for the Historical Israel. Debating Archaeology and the History of Early Israel. (Atlanta 2007).
- Kaswalder, P. A., Galilea, Terra della Luce. Descrizione geografica, storica e archeologica di Galilea e Golan (Milano 2012).

Possibilità di ulteriori 3 ECTS (per Storia dell'Antico o Storia del Nuovo Testamento)

Da settembre 2021 questo corso in Terra Santa potrà essere preso con valore di *6 ECTS*. Oltre ai 3 ECTS per il corso di Archeologia-Geografia, lo studente potrà ottenere altri 3 ECTS validi per il corso di Storia dell'AT o di Storia del NT, previsti nel curriculum per la Licenza.

Agli studenti interessati saranno proposte alcune letture aggiuntive, da discutere in due sessioni in formato seminariale, e due lavori scritti: una recensione di un capitolo di quelli segnalati (40%) ed un elaborato scritto breve, c. 1500-2000 parole, concordato con il docente (60%).

Lo studente dovrà esprimere la sua eventuale opzione per i 3 ECTS aggiuntivi all'atto dell'iscrizione al corso.